

CA ARCserve® Backup per Windows

Guida all'agente per Microsoft Exchange Server

r15



La presente documentazione ed ogni relativo programma software di ausilio (di seguito definiti "Documentazione") vengono forniti unicamente a scopo informativo e sono soggetti a modifiche o ritiro da parte di CA in qualsiasi momento.

La Documentazione non può essere copiata, trasferita, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di CA. La Documentazione è di proprietà di CA e non può essere divulgata dall'utente o utilizzata se non per gli scopi previsti in uno specifico accordo di riservatezza tra l'utente e CA.

Fermo restando quanto sopra, gli utenti licenziatari del software della Documentazione, hanno diritto di effettuare un numero ragionevole di copie della suddetta Documentazione per uso personale e dei propri dipendenti, a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di CA.

Il diritto ad effettuare copie della Documentazione è limitato al periodo di durata della licenza per il prodotto. Qualora a qualsiasi titolo, la licenza dovesse essere risolta da una delle parti o qualora la stessa dovesse giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a CA per iscritto che tutte le copie, anche parziali, del software sono state restituite a CA o distrutte.

FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE VIGENTE, QUESTA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "AS IS" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUDENDO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO CA SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DI ATTIVITÀ, PERDITA DEL VALORE DI AVVIAMENTO O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI CA VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto software citato nella Documentazione è soggetto ai termini di cui al contratto di licenza applicabile, il quale non viene in alcun modo modificato dalle previsioni del presente avviso.

Il produttore di questa Documentazione è CA.

La presente Documentazione viene fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del governo degli Stati Uniti è soggetto alle restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

Copyright © 2010 CA. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi, le denominazioni sociali, i marchi di servizio e i loghi citati in questa pubblicazione sono di proprietà delle rispettive società.

Riferimenti ai prodotti CA

La presente documentazione fa riferimento ai seguenti prodotti CA:

- BrightStor® Enterprise Backup
- CA Antivirus
- CA ARCserve® Assured Recovery™
- CA ARCserve® Backup Agent for Advantage™ Ingres®
- CA ARCserve® Backup Agent for Novell Open Enterprise Server for Linux
- CA ARCserve® Backup Agent for Open Files on NetWare
- CA ARCserve® Backup Agent for Open Files on Windows
- CA ARCserve® Backup Client Agent for FreeBSD
- CA ARCserve® Backup Client Agent for Linux
- CA ARCserve® Backup Client Agent for Mainframe Linux
- CA ARCserve® Backup Client Agent for NetWare
- CA ARCserve® Backup Client Agent for UNIX
- CA ARCserve® Backup Client Agent for Windows
- CA ARCserve® Backup Enterprise Option for AS/400
- CA ARCserve® Backup Enterprise Option for Open VMS
- CA ARCserve® Backup for Linux Enterprise Option for SAP R/3 for Oracle
- CA ARCserve® Backup for Microsoft Windows Essential Business Server
- CA ARCserve® Backup for UNIX Enterprise Option for SAP R/3 for Oracle
- CA ARCserve® Backup for Windows
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for IBM Informix
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Lotus Domino
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Microsoft Exchange Server
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Microsoft SharePoint Server
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Microsoft SQL Server
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Oracle
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Sybase
- CA ARCserve® Backup for Windows Agent for Virtual Machines
- CA ARCserve® Backup for Windows Disaster Recovery Option
- CA ARCserve® Backup for Windows Enterprise Module

- CA ARCserve® Backup for Windows Enterprise Option for IBM 3494
- CA ARCserve® Backup for Windows Enterprise Option for SAP R/3 for Oracle
- CA ARCserve® Backup for Windows Enterprise Option for StorageTek ACSLS
- CA ARCserve® Backup for Windows Image Option
- CA ARCserve® Backup for Windows Microsoft Volume Shadow Copy Service
- CA ARCserve® Backup for Windows NDMP NAS Option
- CA ARCserve® Backup for Windows Serverless Backup Option
- CA ARCserve® Backup for Windows Storage Area Network (SAN) Option
- CA ARCserve® Backup for Windows Tape Library Option
- CA ARCserve® Backup Patch Manager
- CA ARCserve® Backup UNIX and Linux Data Mover
- CA ARCserve® D2D
- CA ARCserve® High Availability
- CA ARCserve® Replication
- CA VM:Tape for z/VM
- CA 1® Tape Management
- Common Services™
- eTrust® Firewall
- Unicenter® Network and Systems Management
- Unicenter® Software Delivery
- Unicenter® VM:Operator®

Contattare il servizio di Supporto tecnico

Per l'assistenza tecnica in linea e un elenco completo delle sedi, degli orari del servizio di assistenza e dei numeri di telefono, contattare il Supporto tecnico visitando il sito Web all'indirizzo <http://www.ca.com/worldwide>.

Modifiche apportate alla documentazione

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti apportati alla documentazione dall'ultimo rilascio.

- Aggiornamento dell'[Introduzione all'agente](#) (a pagina 13) con l'inclusione di informazioni concettuali relative a tutte le versioni di Microsoft Exchange Server.
- Aggiornamento della sezione [Installazione dell'agente](#) (a pagina 19) con l'inclusione di informazioni sulla disinstallazione e sulla distribuzione degli agenti.
- Aggiunta dell'argomento [Ricerca di server Microsoft Exchange](#) (a pagina 37).
- Aggiornamento dell'argomento [Backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 45) con l'inclusione di informazioni su Exchange Server 2010.
- Aggiornamento dell'argomento [Backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 95) con l'inclusione di informazioni su Exchange Server 2010.
- Aggiornamento dell'argomento [Utilizzo ottimale](#) (a pagina 133) con le informazioni su Exchange Server 2010.
- Aggiornamento dell'argomento [Risoluzione dei problemi](#) (a pagina 145) con le informazioni su Exchange Server 2010.

Sommario

Capitolo 1: Introduzione all'agente	13
Introduzione	13
Descrizione di Microsoft Exchange Server	13
Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server	14
Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente	15
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database	16
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento	17
Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server	18
Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup	18
Capitolo 2: Installazione dell'agente	19
Registrazione della licenza dell'agente	19
Requisiti di sistema	20
Prerequisiti per l'installazione	20
Installazione dell'agente per Microsoft Exchange Server	21
Operazioni successive all'installazione	22
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database	23
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento	25
Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali	30
Eliminazione dei file del Registro di traccia	33
Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster	34
Distribuzione agente CA ARCserve Backup	36
Disinstallazione dell'agente per Microsoft Exchange Server	36
Capitolo 3: Ricerca di server Microsoft Exchange Server	37
Visualizzazione della struttura Exchange	38
Funzionamento della gerarchia della struttura di Microsoft Exchange Server	39
Immissione degli account utente per l'esplorazione della struttura di Exchange	41
Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi	43
Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di database	45
Funzionamento del backup a livello di database	45
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database	46
Requisiti di Microsoft VSS Writer	47
Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup	47

Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2000/2003	47
Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2007	49
Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2010	49
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database	50
Backup a livello di database	51
Opzioni di backup a livello di database in base alla versione	51
Opzioni globali a livello di database	53
Specifiche delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di database specifico	57
Backup a livello di database	63
Ripristino dei dati a livello di database	65
Prerequisiti per il ripristino a livello di database	65
Set di ripristino a livello di database	66
Server di ripristino a livello di database	68
Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2000/2003	68
Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2007	72
Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2010	80
Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database	83
Selezione delle origini e delle destinazioni di ripristino	85
Selezione degli oggetti di origine del ripristino	85
Selezione delle destinazioni di ripristino	86
Destinazioni di ripristino del database supportate in base alla versione	86
Impostazione manuale del percorso del file system durante il ripristino di dati in un file system Windows	89
Ripristino di dati a livello di database	92
Capitolo 5: Backup e ripristini a livello di documento	95
Funzionamento del backup a livello di documento	95
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento	96
Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup	98
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento	99
Backup a livello di documento	100
Completa archiviazione istanza singola di messaggistica	101
Filtro di esplorazione	101
Metodi di backup a livello di documento	102
Specificare filtri di backup a livello di documento	105
Multiplexing durante i backup a livello di documento	106
Opzione Multistream	107
Backup a livello di documento	108
Messaggi del Registro attività	110
Ripristino dei dati a livello di documento	111
Set di ripristino a livello di documento	111

Prerequisiti per il ripristino a livello di documento	112
Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento	113
Posizioni per il ripristino a livello di documento	116
Ripristino a livello di documento	124
Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003	126
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali	126
Ripristino a livello dei componenti fondamentali	127
Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali	127
Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali	128
Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali	128
Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali	129
Capitolo 6: Utilizzo ottimale	133
Suggerimenti generali	133
Risorse tecniche	133
Registri nel Visualizzatore eventi	133
Suggerimenti per l'installazione	134
Suggerimenti per il prodotto	134
Riduzione del carico	135
Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server	135
Registrazione circolare	135
Spazio del Registro transazioni	136
Suggerimenti per il backup	136
Backup in linea	136
Integrità dei supporti	136
Strategie di backup a livello di database	136
Strategie di backup a livello di documento	138
Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento	139
Suggerimenti per il ripristino	140
Strategie di ripristino generali	140
Strategie di ripristino a livello di documento	140
Strategie di prova per backup e ripristino	141
Utilizzo dell'opzione Disaster Recovery con l'agente	142
Appendice A: Risoluzione dei problemi	145
Registro attività	145
Non è possibile determinare la quantità di spazio risparmiata utilizzando l'archiviazione completa di istanza singola	146
Non è possibile determinare se è necessario eseguire un backup a livello di database	146

Non è possibile determinare se è possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento	147
Non è possibile determinare lo scopo dell'unità M	147
Non è possibile cercare le caselle postali al di sotto del livello di documento	148
Impossibile rispondere a messaggi di posta elettronica inviati da una casella postale ripristinata	149
Errori di Exchange Server	149
L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server	149
Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale	150
Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali	152
Errori VSS su sistemi Windows Server 2008	154
CA ARCserve Backup crea messaggi duplicati durante il ripristino dei dati	155
Informazioni relative all'assistenza clienti	156

Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup	159
Impostazione dell'account del servizio agente di backup	159
Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup	160
Requisiti per le attività	160
Considerazioni sull'implementazione	160
Impostazione dell'account del servizio agente di backup	161
Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003	162
Creazione di una casella postale per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server	163
Creazione di un utente di dominio con una casella postale per Exchange Server 2007 e 2010	166
Impostazione dei gruppi	169
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows	169
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio	170
Delega dei ruoli	171
Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA	172
Delega di ruoli per Exchange Server 2007 in un controller di dominio o in un server membro-MSEchW	175
Delega di ruoli per server Exchange 2010 server su un controller di dominio o server membro	176
Considerazioni aggiuntive sulla configurazione	176
Considerazioni sul server membro	177
Considerazioni sui domini multipli	177
Concessione di diritti aggiuntivi su Exchange 2000 Server	177

Appendice C: Registrazione delle risorse cluster	179
Registrazione manuale delle risorse cluster	179
Appendice D: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server	183
Foglio di lavoro	184
Indice	185

Capitolo 1: Introduzione all'agente

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Introduzione](#) (a pagina 13)
- [Descrizione di Microsoft Exchange Server](#) (a pagina 13)
- [Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server](#) (a pagina 14)
- [Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente](#) (a pagina 15)

Introduzione

CA ARCserve Backup è una soluzione di archiviazione completa e distribuita per applicazioni, database, server distribuiti e file system. Offre funzioni di backup e di ripristino per database, applicazioni business-critical e client di rete.

Tra gli agenti di backup disponibili in CA ARCserve Backup è incluso l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup,

che interagisce con CA ARCserve Backup per eseguire il backup e il ripristino dei database e delle caselle postali di Microsoft Exchange Server (Exchange Server), oltre a garantire l'affidabilità e la protezione della soluzione di messaggistica.

L'agente fornisce i seguenti tipi di operazioni di backup e ripristino:

- A livello di database;
- A livello di documento.

Descrizione di Microsoft Exchange Server

Microsoft Exchange Server è un sistema di messaggistica centralizzato per le aziende che consente di gestire la posta elettronica e altri strumenti di messaggistica da una singola posizione.

Protezione delle diverse parti della propria struttura di Exchange Server

Per proteggere le diverse parti di una struttura di Exchange, è possibile utilizzare le opzioni e gli agenti CA ARCserve Backup indicati di seguito:

- **Agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri; di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client di CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. Quando si utilizza Microsoft Exchange Server, è importante proteggere Active Directory poiché in esso sono archiviate le caselle di posta elettronica e le informazioni sugli utenti. L'agente client di CA ARCserve Backup per Windows consente inoltre di proteggere i controller di dominio, altrettanto importanti per la protezione di Exchange Server.
- **Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito.

Prestare attenzione a quanto esposto di seguito:

- Non è necessario installare un client di posta elettronica sul server Exchange che si sta proteggendo, ad esempio, Microsoft Outlook.
- Non è necessario installare Agent for Open Files di CA ARCserve Backup sul server Exchange Server che si sta proteggendo. Agent for Open Files è utile per proteggere i file aperti o in uso da parte di applicazioni attive. Poiché è specifico per un'applicazione, ovvero è stato sviluppato appositamente per proteggere i server Microsoft Exchange, l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup offre una soluzione completa ed efficace che include tutte le funzioni offerte da Agent for Open Files.

Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente

L'agente per Microsoft Exchange Server si integra con CA ARCserve Backup per consentire il backup e il ripristino dei database e dei componenti di database di Exchange Server (ad esempio le caselle postali). L'agente si integra inoltre con le funzioni di backup e ripristino di Exchange Server, consentendo l'esecuzione di backup in linea.

L'agente offre numerosi vantaggi, fra cui:

- Gestire i backup dei database, delle caselle di posta elettronica e delle cartelle pubbliche di Exchange Server da una posizione remota;
- Eseguire le operazioni di backup e ripristino in linea dei database utilizzando le API di backup e ripristino di Exchange Server.
- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando Gestione backup.

Nota: per Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, vengono utilizzate le API di backup in streaming di Exchange Server. Per Exchange Server 2007 e 2010 vengono utilizzate le API VSS (Volume Shadow Copy Service).

- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando la potente funzione Gestione Backup
- Eseguire il backup su un'ampia gamma di periferiche di archiviazione.
- Tecnologia Push Agent;
- Multi-threading;
- Supporto multistreaming;
- Supporto potenziato per i cluster (nelle versioni di Exchange Server precedenti alla 2010)

L'agente consente di eseguire i seguenti tipi di backup e ripristino di Exchange Server:

- A livello di database;
- A livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 16)

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 17)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database

Utilizzando l'agente per eseguire backup e ripristini a livello di database è possibile:

Sistemi Exchange Server 2000 e 2003

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza;
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di database.

Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento Exchange Server 2000/2003 - Backup e ripristino a livello di database.

Sistemi Exchange Server 2007

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza;
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di gruppo di archiviazione; non può essere usato per eseguire un backup di livello più dettagliato;
- Eseguire il backup da replicate ed eseguire il backup da database attivi;
- Ripristinare singoli database e i file di registro;
- Ripristinare i dati nelle posizioni originali o in posizioni alternative, quali ad esempio:
 - Un altro server Exchange;
 - Un altro gruppo di archiviazione;
 - Un altro database;
 - File system Windows.

Nota: per consentire il ripristino da backup completi e da backup con copia precedenti al momento attuale, Exchange Server 2007 permette di ripristinare il componente Registro individualmente da backup completi o da backup con copia.

- Con l'utilizzo di un gruppo di archiviazione di ripristino, è possibile ripristinare singole caselle postali da un backup a livello di database utilizzando filtri avanzati.

Importante: ogni volta che si esegue il backup di Exchange Server, è necessario eseguire un backup a livello di database.

Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento Exchange Server 2007 - Backup e ripristino a livello di database.

Sistemi Exchange Server 2010

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza;
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di database.
- Eseguire il backup e il ripristino del database caselle postali o del database delle cartelle pubbliche da un server standalone.
- Eseguire il backup e il ripristino del database caselle postali o del database delle cartelle pubbliche da un gruppo DAG (Database Availability Group).
- Eseguire il ripristino nella posizione originale o alternativa.

Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento Exchange Server 2010 - Backup e ripristino a livello di database.

Ulteriori informazioni:

[Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server](#) (a pagina 18)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento

Questo tipo di operazione è consigliabile per livelli dettagliati di backup e ripristino, come ad esempio nel caso di backup di singole cartelle o di ripristino di singoli messaggi. Va inoltre utilizzato come supplemento ai backup a livello di database.

Il backup e il ripristino a livello di documento consentono di:

- Eseguire backup a livello di cartella e ripristino a livello di messaggi; Il backup a livello di documento supporta funzioni di filtro avanzate durante il backup e offre opzioni di configurazione avanzate;
- Ottimizzare le prestazioni e la flessibilità supportando l'archiviazione completa di istanze singole di messaggistica e il multi-threading, nonché offrendo il livello di ripristino più dettagliato;
- Semplificare molte attività amministrative, quali controllo, migrazione, eliminazione e classificazione cronologica;
- Eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti;

L'agente offre ulteriori funzionalità, quali le seguenti:

- Supporto della migrazione;
- Continuazione del processo

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Backup e ripristino a livello di documento](#) (a pagina 95).

Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server

Le seguenti limitazioni incidono sulle operazioni di backup e ripristino dei dati di Exchange Server:

Gestione ripristino di CA ARCserve Backup consente di ripristinare i dati di Exchange Server in base alla posizione dei dati di origine (metodo di Ripristino per struttura) e per sessione (metodo di Ripristino per sessione). Non è possibile ripristinare i dati di Exchange Server utilizzando uno dei seguenti metodi di ripristino:

- Per query
- Per supporto di backup
- Per Image/Serverless

Nota: quando si esegue un ripristino per struttura, l'opzione di ricerca non è supportata.

Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup

La comunicazione tra CA ARCserve Backup e l'agente per Microsoft Exchange Server viene stabilita come illustrato di seguito.

- L'agente è installato sul server Exchange e gestisce tutte le comunicazioni tra CA ARCserve Backup e il database di Exchange Server durante il backup e il ripristino. Nei sistemi Exchange Server 2010 l'agente viene installato in tutti i server caselle postali presenti in un gruppo DAG (Database Availability Group).

Nota: l'installazione in tutti i server caselle postali DAG non è obbligatoria. Inclusi la preparazione, il recupero, la trasmissione, la conversione e l'elaborazione dei pacchetti di dati in rete.

- Quando CA ARCserve Backup avvia il backup di un database o di un componente del database, viene inviata una richiesta all'agente, il quale recupera i dati da Exchange Server e li invia a CA ARCserve Backup, dove l'intero database o i componenti vengono salvati sul supporto di archiviazione (processo di backup).

Allo stesso modo, l'agente trasferisce le informazioni relative al database quando i dati vengono ripristinati dal supporto di archiviazione.

Capitolo 2: Installazione dell'agente

L'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup può essere installato in locale o in remoto.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Registrazione della licenza dell'agente](#) (a pagina 19)
- [Requisiti di sistema](#) (a pagina 20)
- [Prerequisiti per l'installazione](#) (a pagina 20)
- [Installazione dell'agente per Microsoft Exchange Server](#) (a pagina 21)
- [Operazioni successive all'installazione](#) (a pagina 22)
- [Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 34)
- [Distribuzione agente CA ARCserve Backup](#) (a pagina 36)
- [Disinstallazione dell'agente per Microsoft Exchange Server](#) (a pagina 36)

Registrazione della licenza dell'agente

L'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup utilizza un metodo di gestione delle licenze basato sul conteggio. È necessario registrare un numero di licenze pari a quello dei server Exchange Server **attivi** da proteggere. È possibile installare l'agente nel server attivo o di replica. Applicare le licenze ai server standalone o primari di CA ARCserve Backup.

Esempi: Come registrare la licenza dell'Agente

Il seguente elenco descrive gli scenari di installazione tipici:

- L'ambiente è costituito da un solo server Exchange Server. È necessario registrare una sola licenza per l'agente per Microsoft Exchange e installare l'agente nel server attivo. In questo esempio non sono presenti repliche.
- Si desidera eseguire il backup del sistema Exchange Server 2010 da una replica. È stato configurato un gruppo DAG (Database Availability Group) per replicare un server attivo in un nodo passivo. È necessario acquistare una sola licenza per l'agente per Microsoft Exchange (numero di licenze equivalente al numero di server attivi). È possibile installare l'agente nel nodo passivo ed eseguire il backup del database da tale nodo. In alternativa, è possibile installare l'agente nel nodo attivo.
- Sono disponibili cinque sistemi Exchange Server attivi da replicare in più server passivi. È necessario acquistare cinque licenze (numero di licenze equivalente al numero di server attivi). È possibile installare l'agente in tutti i cinque server attivi o in tutti i server di replica necessari per replicare l'ambiente.

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti hardware e software per l'installazione e l'esecuzione dell'agente, consultare il file Leggimi sul disco di installazione. Visitare il sito <http://ca.com> per aggiornamenti sui requisiti.

Prerequisiti per l'installazione

Prima dell'installazione dell'agente, è necessario soddisfare i seguenti prerequisiti elencati in base alla versione di Microsoft Exchange Server:

Prerequisito	2000	2003	2007	2010
Verificare che il sistema soddisfi i requisiti minimi per l'installazione dell'agente. Per un elenco dei requisiti, consultare il file Leggimi.	Sì	Sì	Sì	Sì
Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore.	Sì	Sì	Sì	Sì
Disporre del nome e della password del computer in cui si installerà l'agente;	Sì	Sì	Sì	Sì
Se viene eseguito il backup remoto di un PC, assicurarsi che l'opzione Condivisione file e stampanti per reti Microsoft sia attiva sul PC in questione;	Sì	Sì	Sì	Sì
è necessario aver avviato il servizio Accesso rete (NetLogon) per supportare l'autenticazione pass-through di eventi di accesso agli account per i computer in un dominio.	Sì	Sì	Sì	Sì
Verificare che Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 siano installati prima di installare l'agente. Questa operazione è necessaria in quanto l'agente richiede le librerie client MAPI (Messaging API) per funzionare correttamente e per eseguire operazioni di backup a livello di documento.	No	No	Sì	Sì
Nota: Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 non sono inclusi nell'installazione di Exchange Server.				
Se si esegue il backup o il ripristino di caselle postali, è necessario che il servizio di accesso al client RPC di Exchange sia in esecuzione nello	No	No	No	Sì

Prerequisito	2000	2003	2007	2010
stesso server che ospita il database caselle postali dell'account di backup. Il servizio di accesso al client RPC del server configurato con il ruolo di server di accesso al client del database caselle postali che ospita la casella postale deve essere in esecuzione.				
Se si esegue il backup o il ripristino di cartelle pubbliche, è necessario che il servizio di accesso al client RPC di Exchange sia in esecuzione nello stesso server che ospita la cartella pubblica.	No	No	No	Sì

Installazione dell'agente per Microsoft Exchange Server

Prima di installare l'agente, è necessario valutare i seguenti fattori:

- L'agente va installato sul server su cui è installato Exchange Server e sulle unità locali di tutti i server Exchange.
- Nota:** per Exchange Server 2010, non è necessario installare l'agente in tutti i server caselle postali di un gruppo DAG (Database Availability Group). Installare l'agente nel server standalone o nel server membro del gruppo DAG in cui verrà protetto il database caselle postali.
- Per ridurre il carico di CPU sul server Exchange, si consiglia di installare Gestione backup su un server diverso da quello in cui è installato l'agente.

- Quando si installa l'agente, prendere in considerazione anche l'installazione dell'agente client per Windows e dell'opzione Disaster Recovery. L'agente client consente di eseguire il backup dello stato del sistema, mentre l'opzione Disaster Recovery consente di ripristinare l'intero server in caso di emergenza.
- Nota:** quando si installa l'agente, viene installato l'agente universale di CA ARCserve. Poiché l'agente utilizza la tecnologia push e condivide il layer di trasporto con l'agente client per Windows, per ulteriori informazioni sulla configurazione delle comunicazioni di rete consultare la *Guida agli agenti client*.
- L'installazione remota non è supportata negli ambienti cluster Exchange Server 2003 o Exchange Server 2007.
- Non installare l'agente nei server con il ruolo HUB o CAS di Exchange Server.

Dopo aver letto le considerazioni relative all'installazione, sarà possibile installare l'agente seguendo la procedura di installazione standard impiegata per tutti i componenti, gli agenti e le opzioni di sistema di CA ARCserve Backup. Per ulteriori informazioni sull'installazione di CA ARCserve Backup, consultare la *guida all'implementazione*.

Operazioni successive all'installazione

Prima di utilizzare l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup, è necessario effettuare le seguenti operazioni successive all'installazione:

- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 23)
- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)
- [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 30)

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database

In questa sezione viene illustrato come configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database in installazioni di Exchange Server 2000, Exchange Server 2003, Exchange Server 2007 ed Exchange Server 2010.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.

Viene visualizzata la finestra di dialogo di amministrazione dell'agente CA ARCserve Backup.

2. Nell'elenco a discesa, selezionare l'agente Exchange Server di CA ARCserve Backup e fare clic su Configurazione.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello database Exchange aperta.

Importante: le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo Configurazione variano a seconda della versione di Exchange utilizzata nell'ambiente.

3. Specificare le opzioni in base ai requisiti specifici individuali:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange Server 2000, Exchange Server 2003, Exchange Server 2007 ed Exchange Server 2010, salvo diversa indicazione.

- **Dimensione lettura backup:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica la dimensione del buffer consigliata per il trasferimento di dati tra Exchange Storage Engine (ESE) e l'agente Exchange.

Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange Server 2007 o 2010.

- **Livello di dettaglio del registro:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica il livello di dettaglio nella traccia del debug e nel registro nella posizione del registro specificata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 5.

- **Dimensione file di registro singolo:** questa opzione specifica le dimensioni massime che può raggiungere un file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, verrà creato un nuovo file.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 200 MB.
- **Numero massimo di file di registro:** questa opzione specifica il numero massimo di file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio verrà eliminato e verrà creato un nuovo file di registro.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 50.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 2. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare l'intervallo fra un tentativo e l'altro in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 20. I valori supportati sono compresi tra 0 e 60.
- **Posizioni registro:** specifica il percorso del file di registro.
- **Percorso per la creazione gruppo di archiviazione di ripristino:** se è necessario creare il gruppo di archiviazione di ripristino (o RSG, Recovery Storage Group) durante l'operazione di ripristino, specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino.
Nota: questa opzione influisce solo sui sistemi Exchange Server 2003 e 2007.
- **Percorso per la creazione gruppo di archiviazione di ripristino:** se è necessario creare il database di ripristino (RDB) durante l'operazione di ripristino, specificarne il percorso.
Nota: questa opzione è valida solo per i sistemi Exchange Server 2010.

4. Fare clic su **OK**.

Le opzioni del livello database vengono salvate.

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento

Dopo aver installato l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup, è possibile configurare le impostazioni relative alle prestazioni e alla posizione dei file.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di documento:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo di amministrazione dell'agente CA ARCserve Backup.
2. Nell'elenco a discesa, selezionare l'agente Exchange Server di CA ARCserve Backup e fare clic su Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello database Exchange aperta.
3. Fare clic sulla scheda Livello documento.

Nota: le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo Configurazione variano a seconda della versione di Exchange Server utilizzata nell'ambiente.

4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione, impostare i parametri qui di seguito illustrati in base ai requisiti del proprio ambiente:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange Server 2000, Exchange Server 2003, Exchange Server 2007 ed Exchange Server 2010, salvo diversa indicazione.

- **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica (Exchange Server 2000, 2003 e 2007):** questa opzione verifica se gli allegati, il corpo dei messaggi e altri componenti dei messaggi sono stati già sottoposti a backup, quindi esegue il backup di una sola copia. Ciò consente di evitare di dover eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e di ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
Nota: sebbene Exchange Server 2010 non utilizzi più l'archiviazione istanza singola, l'agente a livello di documento supporta il backup di una sola copia di un messaggio inviato a diversi destinatari.
Nessuna SIS: senza l'attivazione dell'archiviazione istanza singola, viene eseguita l'analisi di Exchange Server, casella postale per casella postale e vengono eseguiti backup di copie dei singoli messaggi e allegati non appena vengono ricevuti, indipendentemente dai dati di cui è già stato eseguito il backup.
- **Esegui il backup solo dei documenti delle cartelle pubbliche locali:** in Exchange Server le cartelle pubbliche possono contenere più archivi di cartelle pubbliche presenti su più server dell'organizzazione. Pertanto, quando si seleziona il backup di una cartella pubblica, potrebbe essere eseguito il backup di più archivi di cartelle pubbliche. Per risparmiare tempo e ottimizzare le prestazioni, questa opzione consente di escludere i documenti delle cartelle pubbliche durante il backup delle cartelle pubbliche.
- **Numero di thread:** numero di thread da usare per connettersi all'interfaccia MAPI per sessione. Se si aumenta questo numero, si migliorano le prestazioni, ma l'utilizzo della CPU risulta più intenso. Il valore predefinito è 1,5 moltiplicato per il numero delle CPU arrotondato per difetto. I valori supportati sono compresi tra 1 e 64.
- **Priorità thread:** la priorità da impostare per i propri thread. Può essere bassa, media o alta. Se si aumenta la priorità, il sistema operativo aumenta il numero dei cicli della CPU per il thread. Se si aumenta il numero dei thread nel campo Numero di thread, è necessario diminuire l'impostazione della priorità in modo da ridurre al minimo l'impatto sul server.

- **Dimensione massima backup:** per consentire un flusso di informazioni efficiente durante il backup, i dati sono archiviati in una coda di transizione. Questa impostazione consente di configurare le dimensioni della coda. L'impostazione massima predefinita per la coda è 256 elementi. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Dimensione massima di ripristino:** consente di impostare la dimensione massima per la memoria che i ripristini SIS utilizzano prima di salvare gli oggetti nella posizione temporanea specificata dall'utente. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera questo valore, aumentare l'impostazione per ottenere prestazioni ottimali. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera il valore selezionato dall'utente, il ripristino non viene compromesso, ma sul Registro attività viene visualizzato un messaggio di notifica. Il valore predefinito della memoria massima di ripristino corrisponde alla metà della RAM del sistema. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. Si rivela utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare il ritardo tra i tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. Si rivela utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 0. I valori supportati sono compresi tra 0 e 60.

- **Livello di dettaglio del registro:** consente di definire il livello di dettaglio del registro della traccia di debug nella posizione del registro specificata dall'utente. Il livello di dettaglio del registro determina il livello dei dettagli nella traccia del debug e nel registro, ma non influisce sul livello dei dettagli nel Registro attività nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup. Il valore predefinito del livello dei dettagli del registro è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 5. Per disattivare la registrazione dal lato dell'agente, usare 0. Altrimenti, è consigliabile utilizzare sempre il livello 1.

Importante: Non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA.

- **Livello di continuazione processo:** se un processo non viene completato, questa impostazione consente di ignorare le caselle postali e le cartelle pubbliche radice di cui è già stato eseguito il backup e di riprendere il processo dal punto in cui è stato interrotto. Questa opzione è particolarmente utile per continuare i processi in caso di failover del cluster. Il valore predefinito di Livello di continuazione processo è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 la continuazione viene disattivata, con 1 vengono ripresi solo i processi di composizione e con 2 vengono ripresti tutti i processi interrotti.

Nota: poiché la continuazione riprende il processo dal punto in cui è stato interrotto ignorando gli elementi già sottoposti a backup nel processo originale, è necessario verificare che il backup degli elementi ignorati sia stato eseguito correttamente nel processo originale e che tali elementi possano essere accessibili da una visualizzazione di ripristino.

- **Impostazioni registro esclusioni:** al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. Se non viene eseguito il backup di cartelle, messaggi e allegati singoli, per impostazione predefinita i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory dei registri; dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, è possibile configurarne la posizione. Il valore predefinito di Impostazioni registro esclusioni è 0. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 le informazioni vengono registrate solo nel registro esclusioni, con 1 le informazioni vengono registrate solo nel registro attività e con 2 in entrambi i registri.

Nota: il registro esclusioni è utile anche per monitorare i messaggi danneggiati in un server Exchange.

- **Esegui il backup di proprietà utente aggiuntive:** se si utilizza Exchange Server 2000, Exchange Server 2003, Exchange Server 2007 o Exchange Server 2010, questa impostazione consente di selezionare un livello di dettaglio maggiore delle proprietà utente da sottoporre a backup e di determinare gli elementi da ripristinare quando viene utilizzata l'opzione Crea utenti se non esistenti.

Nota: per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Opzioni di ripristino a livello di documento.

Se non si attiva questa opzione, viene eseguito il backup solo del nome della visualizzazione associato alla casella postale. È utile se l'utente viene utilizzato come segnaposto per eseguire un controllo o un ripristino di prova. Se si attiva questa opzione, invece, viene eseguito il backup di molte altre proprietà, quali nome, cognome, numero di fax e indirizzo dell'utente. È utile per la migrazione, ma aumenta il tempo necessario al backup.
- **Disattiva opzione di eliminazione:** quando viene creato un processo di backup utilizzando il metodo di backup temporizzato, è possibile attivare l'opzione Elimina i documenti dopo il backup per rimuovere automaticamente i documenti di cui è stato eseguito il backup. Tuttavia, poiché l'utilizzo di questa opzione richiede grande attenzione, per sicurezza, è possibile attivare l'opzione Disattiva opzione di eliminazione per impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange.
- **Aggiungi alla casella postale ripristinata:** per creare duplicati di utenti e caselle postali esistenti durante il ripristino, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Immettere la stringa da aggiungere. Il limite massimo per i nomi utente e casella postale su alcuni sistemi è 20 caratteri. Per non creare duplicati, lasciare vuoto il campo.
- **Nota:** questa opzione deve essere utilizzata in concomitanza con l'opzione Crea caselle postali se non esistenti. Per informazioni sull'opzione Crea caselle postali se non esistenti, vedere [Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 113).
- **Posizione registro:** per modificare l'impostazione predefinita della posizione del registro, fare clic su Sfoglia e selezionarne una diversa.

- **Posizione temporanea:** per modificare l'impostazione predefinita, fare clic su Sfoglia e selezionare una nuova posizione.
- **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali:** selezionare questa opzione per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione precedente dell'agente per Microsoft Exchange Server.
 - **Configura agente a livello componenti fondamentali:** questa opzione consente di aprire la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange. Se si seleziona l'opzione Consenti ripristino a livello componenti fondamentali, è possibile fare clic su questo pulsante per configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali. Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali, è necessario creare o verificare un account a livello dei componenti fondamentali. Per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 30).

Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange Server 2007 o 2010.

5. Fare clic su OK.

Le opzioni di backup e ripristino a livello di documento vengono salvate.

Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare i backup a livello dei componenti fondamentali in sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, è necessario creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali oppure verificare che un account esistente soddisfi i requisiti per l'account del servizio agente di backup.

Nelle sezioni seguenti viene illustrato come eseguire ognuna di queste attività.

- Creazione di un nuovo account a livello dei componenti fondamentali
- Verifica di un account a livello dei componenti fondamentali esistente

Per creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo ARCserve Backup Agent Admin.
2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente per Exchange Server, quindi fare clic sul pulsante Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello documento Exchange aperta.

3. Selezionare la casella di controllo Consenti ripristino a livello componenti fondamentali.

Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 23).

4. Fare clic sul pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali.

Nota: il pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali non è disponibile nei sistemi Exchange Server 2007 o 2010.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange.

5. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

Casella postale

Specificare un nome univoco per la propria casella postale. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

Account servizio

Specificare un nome univoco per il proprio account servizio.

Password

Specificare una password. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.

Conferma password

Confermare la password.

Dominio dell'account

Confermare il nome di dominio locale.

6. Selezionare la casella di controllo Crea un nuovo account e fare clic su Fine.

La casella postale viene creata nel primo database del primo gruppo di archiviazione sul computer locale. È possibile spostare questa casella postale in qualsiasi database di caselle di posta elettronica presente sul server locale.

7. Nella finestra di dialogo di conferma dell'aggiunta del nuovo account come membro nei gruppi Administrator, Backup Operator e gruppo amministratori di dominio fare clic su Sì, quindi su OK.

Il nuovo account a livello dei componenti fondamentali è stato creato.

Per verificare un account a livello dei componenti fondamentali esistente:

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.
Viene visualizzata la finestra di dialogo ARCserve Backup Agent Admin.
2. Nell'elenco a discesa selezionare Agente per Exchange Server, quindi fare clic sul pulsante Configurazione.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione con la scheda Livello documento Exchange aperta.
3. Fare clic sul pulsante Configura agente a livello componenti fondamentali.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange.
4. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

Casella postale

Specificare il nome della propria casella postale.

Account servizio

Specificare il nome del proprio account servizio.

Password

Specificare la password.

Conferma password

Confermare la password.

Dominio dell'account

Confermare il nome di dominio locale.

5. Fare clic su Fine.

L'account esistente a livello dei componenti fondamentali è stato verificato.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)

Eliminazione dei file del Registro di traccia

CA ARCserve Backup crea file del Registro di traccia per le operazioni di backup e ripristino dei dati di Microsoft Exchange Server. I file del Registro di traccia forniscono i dati che è possibile utilizzare per i problemi di debug che si verificano quando si eseguono operazioni di backup e ripristino a livello di documento e di database dei dati di Microsoft Exchange Server.

Per impostazione predefinita, CA ARCserve Backup memorizza i file del Registro di traccia di Microsoft Exchange Server nelle seguenti directory nei sistemi Microsoft Exchange Server:

- Backup a livello di database:
C:\Programmi\CA\ARCserve Backup agent for Microsoft Exchange Server\DBLOG
- Backup a livello di documento:
C:\Programmi\CA\ARCserve Backup Agent for Microsoft Exchange Server\LOG

I file del Registro di traccia presentano l'estensione trc.

Nel tempo, più file del Registro di traccia possono utilizzare una grande quantità di spazio su disco nel server CA ARCserve Backup. Per liberare spazio sul server di backup, è possibile configurare CA ARCserve Backup per eliminare i file del Registro di traccia una volta trascorso un periodo di tempo specificato.

Per eliminare i file del Registro di traccia

1. Accedere al server CA ARCserve Backup e aprire l'Editor del Registro di sistema di Windows.
2. Procedere come segue:
 - Per i backup a livello di database, individuare la seguente chiave del Registro di sistema:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDBAgent\Parameters\AgentLogLife
 - Per i backup a livello di documento nei sistemi Windows x86, individuare la seguente chiave del Registro di sistema:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters\AgentLogLife
 - Per i backup a livello di documento nei sistemi Windows x64, individuare la seguente chiave del Registro di sistema:
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters\AgentLogLife
3. Fare clic su AgentLogLife, quindi su Modifica nel menu a comparsa.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica valore DWORD.

4. Nel campo Dati valore specificare il numero di giorni in cui mantenere i file del Registro di traccia.

Nota: il valore predefinito per AgentLogLife è 14.

Esempio:

Il valore specificato per AgentLogLife è 14. Al successivo backup o ripristino dei dati di Microsoft Exchange Server, l'agente controlla la directory dei file del Registro di traccia nel server CA ARCserve Backup ed elimina quelli non modificati negli ultimi quattordici giorni. Con un valore pari a 0, CA ARCserve Backup non elimina i file del Registro di traccia.

Fare clic su OK.

Viene applicato il nuovo valore.

Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster

Le seguenti informazioni non sono valide per i sistemi Exchange Server 2010. Affinché l'agente esegua correttamente i backup a livello di documento su un cluster, è necessario che il tipo di risorsa cluster CA ARCserve Backup Exchange Server Agent Notifier sia registrato e che venga creato il tipo di istanza di risorsa CA ARCserve Backup Exchange Server Agent Notifier.

I file binari per il tipo di risorsa cluster sono CAExCluRes.dll e CAExCluResEX.dll. La procedura di installazione registra il tipo di risorsa cluster e crea l'istanza delle risorse di cluster automaticamente all'installazione dell'agente sui nodi locali.

Una volta registrate le risorse cluster, è necessario specificare un percorso comune per il file del punto di arresto. Il percorso deve essere accessibile da tutti i nodi su cui viene eseguito il server virtuale. In questo modo è possibile eseguire correttamente i processi incrementali e differenziali, senza interruzioni, anche qualora si verifichi un failover su un nodo diverso. Per impostare tale destinazione, utilizzare una delle seguenti chiavi di registro:

Sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve  
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters  
Nome valore:      <Nomeservervirtuale>_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     <Percorso>
```

Sistemi Exchange Server 2007

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve  
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters  
Nome valore:      <Nomeservervirtuale>_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     <Percorso>
```

Esempio: SCC (Single Copy Cluster) tradizionale

Se il server virtuale EXVS1 sta usando l'unità g: come risorsa disco per archiviare i dati e il server virtuale EXVS2 sta usando l'unità h: come risorsa disco per archiviare i dati, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che sono i possibili proprietari di questi server virtuali.

```
Nome valore:      EXVS1_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     g:\CA\Temp  
  
Nome valore:      EXVS2_ChkPath  
Tipo valore:      REG_SZ  
Dati valore:     h:\CA\Temp
```

Esempio: CCR (Cluster Continuous Replication) di Exchange Server 2007

Individuare un server con una periferica condivisa a cui sia possibile accedere da tutti i nodi disponibili del server Exchange Server virtuale con l'account utente di backup dell'agente Exchange Server.

Nota: si consiglia di utilizzare il server che ospita il quorum di maggioranza dei nodi (MNS).

Se il percorso sulla periferica condivisa è \\Nomeserver\C\$\CA\TEMP e il nome del server virtuale è EXVS1, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che potrebbero essere proprietari del server virtuale.

Nome valore: EXVS1_CheckPath
Tipo valore: REG_SZ
Dati valore: \\Nomeserver\C\$\CA\Temp

Ulteriori informazioni:

[Registrazione manuale delle risorse cluster \(a pagina 179\)](#)

Distribuzione agente CA ARCserve Backup

Distribuzione agente CA ARCserve Backup consente di installare e aggiornare l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup negli host remoti. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida per l'amministratore di CA ARCserve Backup*.

Distribuzione agente non supporta le installazioni cluster di Exchange Server 2003 CCR, SCC o Exchange Server 2007.

Disinstallazione dell'agente per Microsoft Exchange Server

In questa versione è presente una sola voce per CA ARCserve Backup e gli agenti e le opzioni relativi nella finestra di dialogo Installazione applicazioni di Windows.

Fare clic su Rimuovi. Viene visualizzato un elenco dei prodotti CA ARCserve Backup installati. Selezionare i prodotti da rimuovere e fare clic su Disinstalla. L'utilità di disinstallazione elimina automaticamente le dipendenze nell'ordine corretto.

Capitolo 3: Ricerca di server Microsoft Exchange Server

È possibile visualizzare i server Exchange Server da:

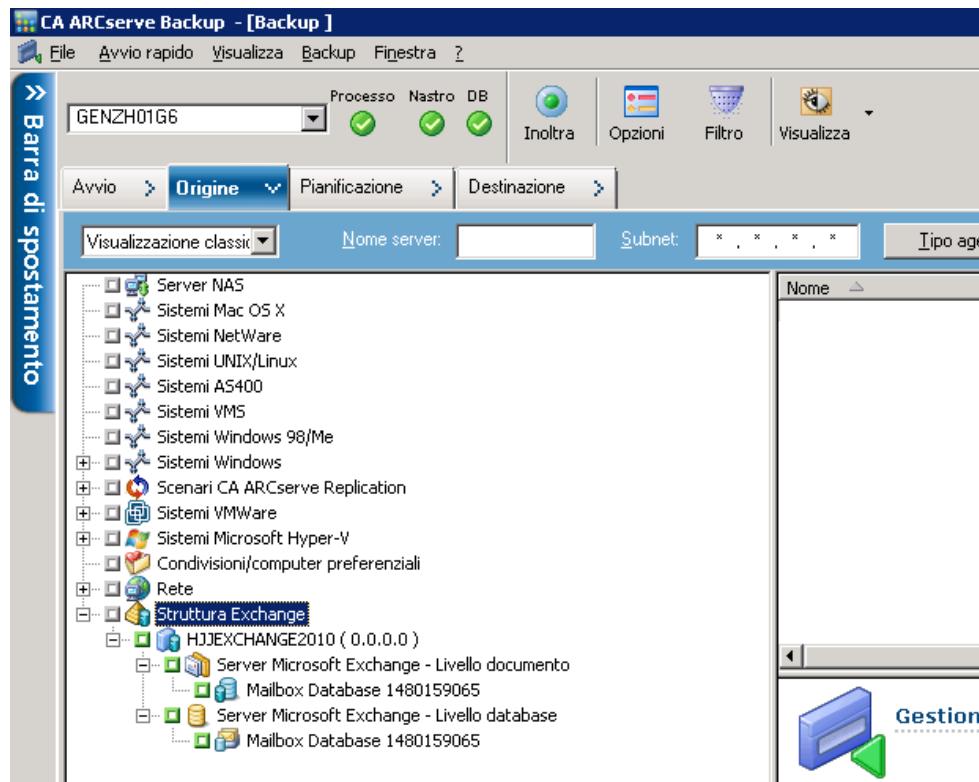
- Visualizzazione Struttura Exchange - Tutte le versioni di Exchange Server
- Visualizzazione Sistemi Windows - Solo nei server Exchange Server 2000, 2003 e 2007

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Visualizzazione della struttura Exchange](#) (a pagina 38)

Visualizzazione della struttura Exchange

La Struttura Exchange consente di visualizzare in maniera centralizzata l'intera organizzazione Exchange. È possibile, quindi, individuare velocemente tutti i server Exchange remoti presenti nell'ambiente senza doverli inserire manualmente nell'oggetto Sistemi Windows o nell'oggetto Condivisioni/computer preferenziali.



Nella Struttura Exchange gli oggetti di database di Exchange Server sono organizzati in una gerarchia simile a quella di Exchange Server Manager.

I sistemi Exchange Server 2010 non vengono visualizzati in Sistemi Windows, ma solo nella visualizzazione Struttura Exchange.

Nota: per la struttura Exchange viene sempre utilizzata un'impostazione esplicita. Pertanto, sarà necessario impostare di nuovo i processi se nella struttura si aggiungono o rimuovono uno o più server Exchange. Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dei processi, consultare la *guida all'amministrazione*.

Funzionamento della gerarchia della struttura di Microsoft Exchange Server

Un sistema di messaggistica Microsoft Exchange Server è organizzato in unità amministrative. L'unità più grande è la struttura. La gerarchia della struttura varia in base alla versione di Exchange Server in uso:

- **Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003:** in Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, la gerarchia della struttura comprende organizzazioni, gruppi amministrativi, server e gruppi di archiviazione. L'organizzazione è l'unità di livello superiore della gerarchia e comprende l'intera azienda. Un gruppo amministrativo consiste in un gruppo di server che condividono uno stesso contesto di protezione amministrativa. Ogni server del gruppo amministrativo può disporre di un massimo di quattro gruppi di archiviazione. Ogni gruppo di archiviazione può includere fino a cinque archivi di database che possono essere montati e smontati singolarmente. Per ulteriori informazioni sulla gerarchia della struttura di Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003, consultare la documentazione relativa a Microsoft Exchange Server.

Nota: se si utilizza Exchange Server 2003 e si desiderano informazioni sull'esecuzione di backup con Volume Shadow Copy Service, consultare la *Guida di Microsoft Volume Shadow Service*.

- **Exchange Server 2007:** in Exchange Server 2007, vi sono quattro modelli organizzativi:
 - Struttura Exchange semplice
 - Struttura Exchange standard
 - Struttura Exchange grande
 - Struttura Exchange complessa

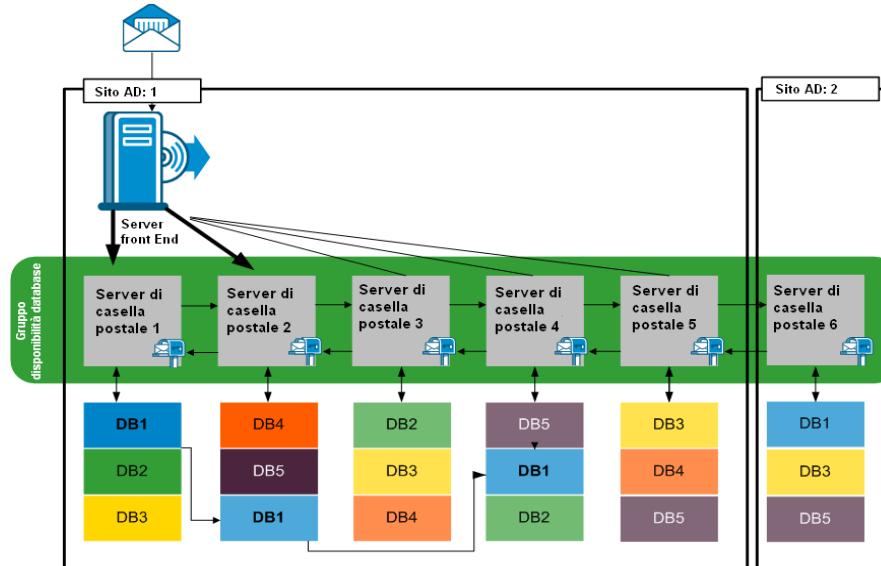
Nota: per ulteriori informazioni sui modelli organizzativi strutturali di Exchange Server 2007, consultare il sito web Microsoft TechNet.

Ogni server di caselle postali Exchange nella relativa struttura può annoverare fino a 50 gruppi di archiviazione. In un ambiente non replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare fino a cinque archivi dei database. In un ambiente replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare un singolo database. Ogni database può essere installato e disininstallato in modo indipendente.

- **Exchange Server 2010:** in Exchange 2010 i gruppi di archiviazione non sono più supportati. Un gruppo DAG (Database Availability Group) è un insieme di un massimo di 16 server caselle postali, in cui ogni server archivia fino a 100 database caselle postali. Una copia di un database può essere archiviata in qualsiasi server di un gruppo DAG. Altre modifiche di questa versione:

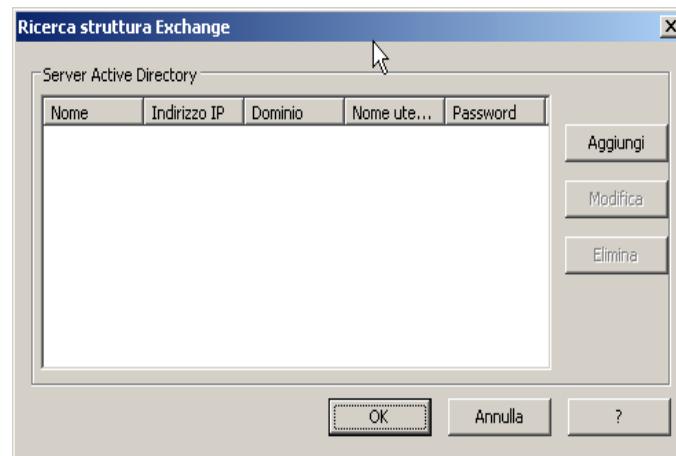
- I gruppi di archiviazione di ripristino sono stati sostituiti dal database di ripristino
- I nomi di database devono ora essere univoci nell'organizzazione
- Tutte le copie si trovano negli stessi percorsi
- È necessario il programma di gestione attiva per l'installazione di un database e per identificare il database installato
- Tutta la configurazione High Availability viene eseguita dopo l'installazione
- I ruoli server di Exchange Server 2010 sono supportati da Windows Server 2008 con SP2 o versione successiva e Windows Server 2008 R2.
- Exchange Server 2010 e versioni precedenti possono essere installati nella stessa organizzazione.

Il concetto di DAG (Database Availability Group) offre il failover a livello di database, anziché a livello di server ed è trasparente agli utenti finali. In un gruppo DAG è attiva una sola copia di un database alla volta. CA ARCserve Backup consente di scegliere di eseguire il backup dalle replicate o dai database attivi. I DAG possono anche includere server caselle postali in posizioni fisiche distinte.

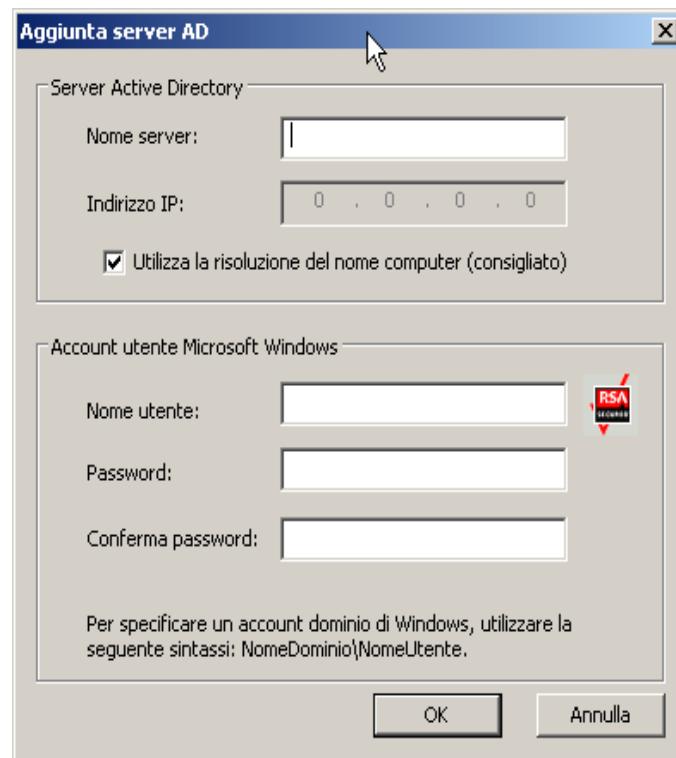


Immissione degli account utente per l'esplorazione della struttura di Exchange

Se non è stato utilizzato Distribuzione agente, CA ARCserve Backup visualizza una finestra di dialogo che richiede l'immissione delle informazioni del server Active Directory quando si esplora la struttura di Exchange da Gestione backup. Le informazioni immesse vengono utilizzate per la ricerca dei server Exchange Server.



Per aggiungere più server Active Directory, fare clic su Aggiungi. Per modificare le informazioni dei server AD, fare clic su Modifica.



È possibile aggiungere server AD per diversi domini o contenenti diverse versioni di Exchange Server. L'aggiunta di più server AD garantisce la ricerca anche se è disattivo un solo server AD. In presenza di più strutture di Exchange, sono inclusi tutti i server caselle postali per tutte le strutture.

Per aggiornare la struttura, fare clic con il pulsante destro mouse sulla struttura di Exchange e scegliere Aggiorna dal menu di scelta rapida.



Requisiti dell'account utente

L'account utente AD deve soddisfare le seguenti condizioni per esplorare la struttura di Exchange:

- Deve essere un utente di dominio
- Deve presentare almeno il ruolo che consente la gestione in sola visualizzazione della struttura

Nota: se si desidera eseguire il backup e il ripristino dei dati utilizzando l'account utente AD, è anche necessario che questo soddisfi i requisiti dell'account di backup dell'agente a livello di database e a livello di documento illustrati nei seguenti argomenti:

- [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 50)
- [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 99)

Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi

Per visualizzare e gestire i server Exchange Server 2000, 2003 e 2007 remoti con la visualizzazione Sistemi Windows, è necessario prima aggiungerli all'oggetto Sistemi Windows in Gestione backup.

Nota: per proteggere i sistemi Exchange Server 2010 è possibile utilizzare solo la visualizzazione Struttura Exchange.

Per aggiungere un server remoto all'oggetto Sistemi Windows:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione backup dal menu Avvio rapido.

Viene visualizzata la finestra Gestione backup.

2. Nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup selezionare la scheda Origine.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Sistemi Windows e selezionare Aggiungi computer/oggetto dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi agente.

3. Nella finestra di dialogo Aggiungi agente immettere il nome host del computer e selezionare l'opzione Usa risoluzione nome computer per cercare automaticamente l'indirizzo IP corretto ogni volta che ci si collega a questo computer oppure immettere manualmente l'indirizzo IP.

Importante: il computer da aggiungere deve essere in esecuzione con l'agente universale avviato.

4. Fare clic su Aggiungi.

Il computer viene aggiunto all'oggetto Sistemi Windows.

5. Ripetere i due passaggi precedenti per aggiungere ulteriori sistemi remoti Exchange Server all'ambiente.

6. Fare clic su Chiudi.

Gli agenti remoti vengono aggiunti all'oggetto Sistemi Windows di Gestione backup.

Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di database

Le opzioni e le procedure per il backup e il ripristino variano a seconda della versione di Microsoft Exchange protetta. Verificare quanto segue:

- Seguire le istruzioni corrette prima di iniziare. Gli argomenti di questa sezione sono organizzati in base alla versione di Exchange Server.
- Completare le attività necessarie di installazione, post-installazione e configurazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Installazione dell'agente](#) (a pagina 19).
- Conoscere le opzioni disponibili per la versione di Exchange in uso e le procedure per impostarle. Per ulteriori, consultare la sezione Funzionamento dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Funzionamento del backup a livello di database](#) (a pagina 45)
[Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup](#) (a pagina 47)
[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 50)
[Backup a livello di database](#) (a pagina 51)
[Ripristino dei dati a livello di database](#) (a pagina 65)
[Selezione delle origini e delle destinazioni di ripristino](#) (a pagina 85)
[Ripristino di dati a livello di database](#) (a pagina 92)

Funzionamento del backup a livello di database

Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti i file del database e i registri di Exchange Server. È il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare i dati di Exchange Server in caso di errori del sistema, di danni al database o di altre situazioni di emergenza.

Nota: oltre ai backup completi dei database eseguiti in base alla strategia di backup settimanale, si consiglia di eseguire backup completi dei database dopo l'installazione dei Service Pack, l'esecuzione di processi di ripristino o la modifica dell'impostazione Registrazione circolare da Exchange Server.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database

La funzione di backup e ripristino a livello di database offre molti vantaggi, tra cui:

- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di database utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia delle operazioni di backup elaborando i dati sulle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Ciò consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e ridurre il traffico sulla rete.
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di database consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.
- **Supporto cluster avanzato: (Exchange Server 2007)** il backup a livello di database offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di database su piattaforme Exchange Server 2007, l'agente supporta gli ambienti CCR (Cluster Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster).

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente su un cluster, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 34).

- **Continuazione del processo:** in caso di mancato completamento di un processo, il processo di composizione continua a partire dal gruppo di archiviazione (Exchange Server 2003, 2007) o dal database (Exchange Server 2010) non riuscito.
- **Supporto per il database di replica:** è possibile eseguire correttamente il backup dei database di replica (LCR e CCR) mediante l'agente, a patto che la replica sia integra. Questa funzionalità consente di ridurre il carico sul database attivo Exchange. Nei sistemi Exchange Server 2010 l'agente può eseguire il backup per la replica dei database nel gruppo DAG (Database Availability).

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 34)

Requisiti di Microsoft VSS Writer

Viene creata una copia replicata per ogni gruppo di archiviazione (Exchange Server 2007) o database caselle postali (Exchange Server 2010) sottoposto a backup durante il backup dei sistemi in cui viene utilizzato Microsoft Volume Shadow Copy Services (VSS).

Per creare la copia shadow, viene creata una copia shadow del volume su ogni volume o punto di montaggio contenente i file di sistema, i file di registro o i file di database del gruppo di archiviazione. La dimensione iniziale predefinita dell'area di archiviazione della copia shadow per il servizio VSS è 300 MB. È quindi necessario disporre di almeno 300 MB di spazio libero su disco per ogni volume di archiviazione di copia shadow.

La dimensione dell'area di archiviazione della copia shadow può aumentare quando VSS crea più copie shadow contemporaneamente sullo stesso volume. In questo caso sarà necessaria una maggiore quantità di spazio disponibile per assicurare il completamento dei backup.

Per ulteriori informazioni, vedere *Volume Shadow Copy Service Tools and Settings* sul sito Web Microsoft.

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup

Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2000/2003

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows;
- Struttura Exchange.

Dopo aver aperto l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello database (IS), è possibile visualizzare il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando la funzione di backup e ripristino a livello di database:



Nota: il Servizio di gestione delle chiavi (solo per Exchange Server 2000) e il Servizio di replica siti di Microsoft sono opzionali e vengono visualizzati in Gestione backup solo se installati.

In CA ARCserve Backup, gli oggetti Microsoft Exchange Server – Livello database (IS), Servizio di replica siti Microsoft e Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft includono fino a quattro gruppi di archiviazione. Ciascun gruppo di archiviazione include fino a cinque archivi di database.

Nota: in un ambiente cluster, i server Exchange vengono visualizzati negli oggetti server virtuali di Exchange.

Ulteriori informazioni:

[Specifiche delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di database specifico](#) (a pagina 57)

Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2007

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows;
- Struttura Exchange.

Dal seguente diagramma si evince che quando si espande l'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello di database, è possibile vedere il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando le procedure di backup e ripristino a livello di database.



Per impostare le opzioni per i rispettivi database, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Server Microsoft Exchange – Livello di database e selezionare le opzioni dal menu di scelta rapida.

Visualizzazioni a livello di database - Exchange Server 2010

In Microsoft Exchange Server 2010 tutti i server Exchange Server 2010 nell'ambiente vengono visualizzati al di sotto di Struttura Exchange, anziché al di sotto di Sistemi Windows. I server in cui vengono eseguite versioni di Exchange Server precedenti alla 2010 appaiono ancora sia al di sotto di Sistemi Windows che di Struttura Exchange, indipendentemente dalla versione installata dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup. Se si seleziona un server Exchange Server per il backup al di sotto di Sistemi Windows e di Struttura Exchange, i dati di backup vengono duplicati.

Quando si espande l'oggetto Struttura Exchange, è possibile visualizzare i server standalone e i gruppi DAG (Database Availability Group). Quando si espande un server o un DAG, è possibile visualizzare i database e i componenti che possono essere protetti utilizzando la funzione di backup e ripristino a livello di database.

Nota: i server membro di un DAG non vengono visualizzati. Vengono visualizzati solo i database master. Non vengono visualizzati i database di ripristino (RDB).

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database

Per eseguire processi di backup e ripristino a livello di documento, è necessario che l'account del servizio dell'agente di backup sul server Exchange Server soddisfi i seguenti criteri:

Deve essere:

- Un account di dominio.
- Membro del gruppo degli amministratori.
- Membro del gruppo degli operatori di backup.
- (Sistemi Exchange Server 2000, 2003) Assegnato al ruolo di amministratore completo di Exchange.
- (Sistemi Exchange Server 2007) Assegnato al ruolo di amministratore della struttura di Exchange o al ruolo di amministratore di Exchange Server.
- (Sistemi Exchange Server 2010) Assegnato al ruolo di gestione della struttura di Exchange.

Note:

Per Exchange Server 2007

L'account di servizio deve essere assegnato agli amministratori con privilegi di sola visualizzazione di Exchange quando non si utilizzano le seguenti opzioni:

- Consentire ai database di destinazione del Gruppo di destinazione di essere sovrascritti
- Smonta automaticamente il database prima del ripristino
- Creare automaticamente il gruppo di archiviazione del ripristino

Per Exchange Server 2010

L'account di servizio deve essere assegnato solo al ruolo di gestione in sola visualizzazione della struttura di Exchange quando non si utilizzano le seguenti opzioni:

- Consentire ai database di essere sovrascritto dal ripristino
- Smonta automaticamente il database prima del ripristino
- Creare automaticamente il database di ripristino

Se l'account di servizio del backup a livello di database dispone dei privilegi del ruolo di gestione in sola visualizzazione della struttura, non è disponibile la seguente proprietà, ovvero l'elenco dei server che presentano una copia del database. Questa proprietà è disponibile se vengono utilizzati i privilegi del ruolo di gestione della struttura di Exchange.

Se si utilizza l'agente client con i privilegi dell'account locale per eseguire il backup di una cartella di caselle postali di Exchange Server 2010, i file di database e i file di registro delle transazioni vengono inclusi nel processo di backup. Questi file sono esclusi solo quando sottoposti a backup con un account di dominio che presenti almeno i privilegi del ruolo di gestione in sola visualizzazione della struttura di Exchange.

Backup a livello di database

Opzioni di backup a livello di database in base alla versione

Le opzioni di backup controllano la modalità di protezione dei dati in CA ARCserve Backup. Nella seguente matrice sono elencate le opzioni disponibili per la versione di Exchange Server. Per le descrizioni dei singoli agenti, consultare l'argomento [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53). Per informazioni sull'utilizzo delle opzioni con una versione specifica di Exchange Server, consultare gli argomenti correlati.

Le opzioni vengono applicate a livello globale per impostazione predefinita. È possibile sostituire le opzioni globali facendo clic con il pulsante destro del mouse su un database e scegliendo l'opzione agente desiderata dal menu di scelta rapida. Alcune delle opzioni indicate di seguito sono disponibili nel menu di scelta rapida.

	Exchange Server 2000	Exchange Server 2003	Exchange Server 2007	Exchange Server 2010
Metodi di backup				
Utilizza il metodo di backup personalizzato o di rotazione pianificato globalmente	yes	yes	yes	yes
Backup completo	yes	yes	yes	yes
Backup con copia	yes	yes	yes	yes
Backup incrementale	yes	yes	yes	yes
Backup differenziale	yes	yes	yes	yes
Origini backup				

Usa origine backup specificata nelle opzioni dell'agente globale	yes (Opzione agente)	yes (Opzione agente)	yes (Opzione agente)	yes (Opzione agente)
Backup da database attivo	no	no	yes (Opzione agente)	yes
Backup da riproduzione	no	no	yes (Opzione agente)	yes
Esegui il backup da una replica attiva se non esiste una replica disponibile	no	no	yes (Opzione agente)	yes
Opzioni gruppo disponibilità del database				
Scegliere il server di replica in base alle preferenze di attivazione della copia del database	no	no	no	yes
Personalizzazione libera	no	no	no (Opzione agente)	yes
Reimposta tutto	no	no	yes (Opzione agente)	yes (Opzione agente)

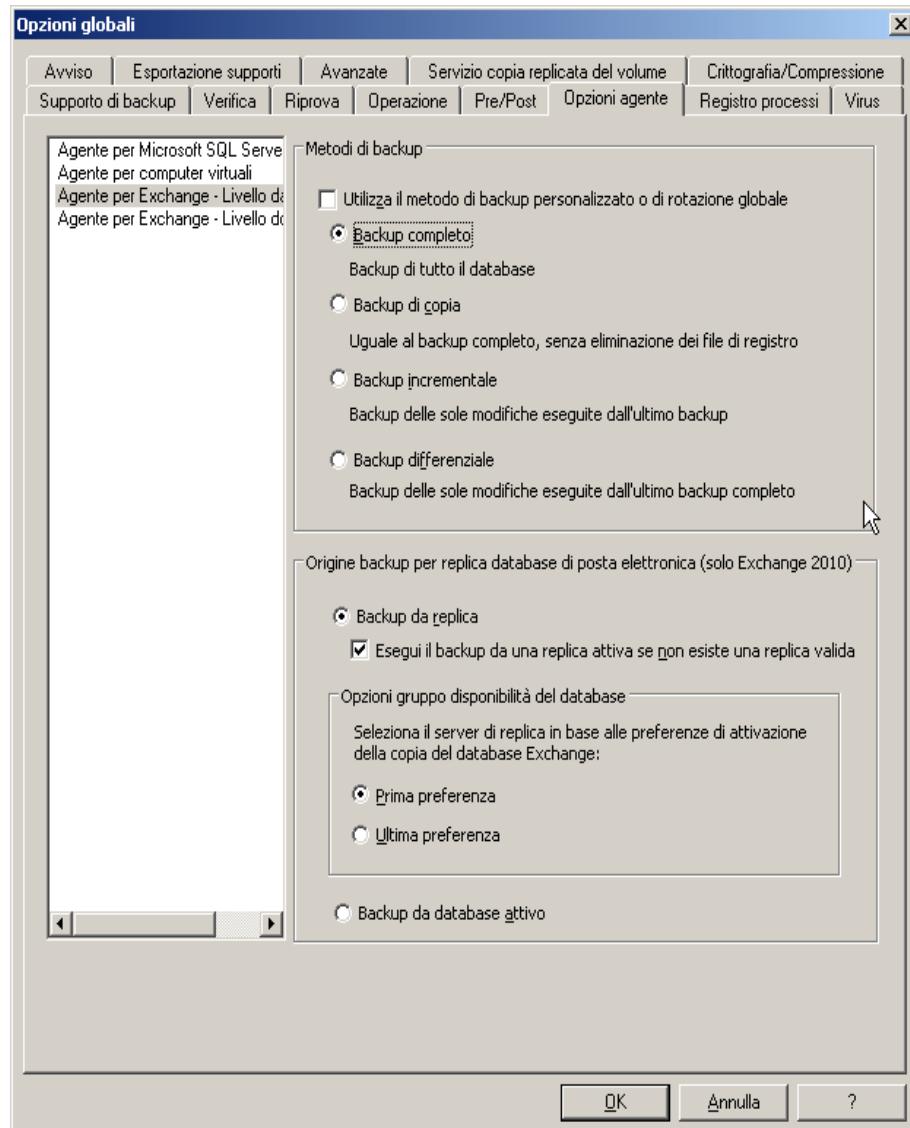
Le opzioni agente sono disponibili solo con questa versione dell'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup.

Opzioni globali a livello di database

In questa versione è possibile impostare opzioni di backup predefinite per tutti i processi di backup a livello di database di Exchange utilizzando le opzioni globali di Gestione backup. L'impostazione delle opzioni predefinite è appropriata per i processi globali in quanto le scelte impostate sono valide per tutte le versioni di Exchange Server. È possibile sostituire le opzioni globali di uno specifico database utilizzando le opzioni agente locali. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento [Specifica delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di database specifico.](#) (a pagina 57)

Di seguito sono illustrate tutte le opzioni disponibili indipendentemente dalla versione di Exchange Server. Per informazioni sulle opzioni disponibili per le varie versioni del server, consultare gli argomenti correlati.

Per impostare le opzioni globali a livello di database, aprire Gestione backup e fare clic su Opzioni. Scegliere la scheda Opzioni agente della finestra di dialogo Opzioni globali. Selezionare Agente per Exchange Server livello database dall'elenco degli agenti disponibili.



Metodi di backup

Utilizza il metodo di backup personalizzato o di rotazione pianificato globalmente

(Abilitata per impostazione predefinita) Questa opzione consente di eseguire il backup utilizzando il metodo di backup definito nella scheda Pianificazione di Gestione backup. Per impostare un metodo di backup diverso per i processi di backup a livello di database di Exchange, disabilitare questa opzione.

Nota: se questa opzione non viene disabilitata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

Backup completo

(Abilitata per impostazione predefinita) Questa opzione consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, contrassegnando tutti i file inclusi nel processo corrente, in preparazione per il successivo backup incrementale o differenziale. L'operazione di backup elimina quindi i file di registro salvati.

Nota: eseguire sempre un backup completo quando si esegue l'agente per la prima volta, dopo aver installato un Service Pack o dopo un ripristino.

Backup con copia

Questa opzione consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, senza contrassegnare i file inclusi nel processo corrente. Utilizzare il backup con copia per disporre di un backup completo dei dati, lasciando inalterati i backup incremental o differenziali esistenti:

Nota: durante il backup con copia, i file di registro non vengono troncati.

Importante: Se si sceglie di eseguire il backup solo di un archivio di caselle di posta elettronica o di un archivio delle cartelle pubbliche senza selezionare dinamicamente l'intero gruppo di archiviazione, viene automaticamente utilizzato il metodo Backup con copia in modo che non influisca sui registri; del gruppo di archiviazione.

Backup incrementale

Questa opzione consente di eseguire il backup dei file di registro che hanno subito modifiche dall'ultimo backup completo o incrementale contrassegnando i file inclusi nel processo corrente. I file di registro vengono troncati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Backup differenziale

Questa opzione consente di eseguire il backup dei file di registro modificati dall'ultimo backup completo. I file di registro non vengono troncati. I file di cui è stato eseguito il backup non vengono contrassegnati.

Nota: quando è abilitata la funzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup incrementali o differenziali. Se non si disabilita l'opzione di registrazione circolare e si inoltra un processo di backup incrementale o differenziale, l'agente lo converte automaticamente in un backup completo. Se si inoltra un processo di backup incrementale o differenziale senza innanzitutto eseguire un backup completo del database o del gruppo di archiviazione, l'agente converte automaticamente il processo in un backup completo. Se si esegue un backup incrementale o differenziale quando Exchange Server compone o scomponete un gruppo DAG (Microsoft Exchange Server 2010), il processo viene convertito in un backup completo.

Origini backup (solo Exchange Server 2010)

Backup da riproduzione

Questa opzione consente di eseguire un processo di backup da una replica.

Backup da database attivo se non è possibile eseguire backup da replica

In caso di mancata disponibilità di repliche e se questa opzione è selezionata, il processo di backup viene eseguito dal database attivo. In caso contrario, il processo non riesce.

Backup da database attivo

Questa opzione specifica il database attivo come origine di backup.

Opzioni gruppo disponibilità del database (solo Exchange Server 2010)

Scegliere il server di replica in base alle preferenze di attivazione della copia del database (questa opzione viene impostata solo da Opzione agente).

Selezionare questa opzione per richiedere all'agente l'utilizzo della sequenza nella configurazione di Exchange Server in modo da identificare il server che viene utilizzato in caso di errore. È necessario indicare la prima o l'ultima preferenza di attivazione scelta. La sequenza delle preferenze di attivazione può essere configurata utilizzando il comando cmdlet PowerShell di Exchange:

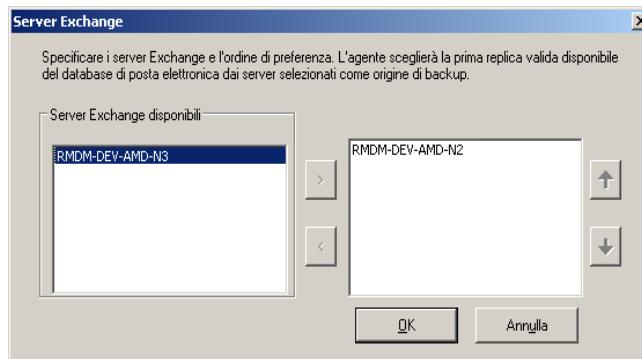
```
Set-mailboxdatabasecopy mdb1 -mailboxserver Exchange2010Server1 -activationpreference 1
```

Per ottenere la preferenza di attivazione, utilizzare il seguente comando cmdlet:

```
Get-MailboxDatabaseCopy mdb1 | fl ActivationPreference
```

Personalizza preferenza server

Selezionare questa opzione per attivare il pulsante Server Exchange. Nella finestra Server Exchange scegliere un server Exchange disponibile da utilizzare come origine di backup selezionata. Modificare la sequenza utilizzando i pulsanti di direzione in base alle esigenze.

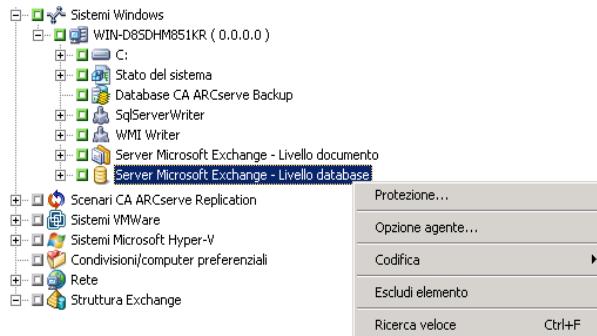


Specifica delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di database specifico

Quando viene inoltrato un lavoro di backup, viene utilizzato Opzioni globali per impostazione predefinita. È possibile sostituire le opzioni globali e impostare le opzioni per uno specifico oggetto Exchange Server utilizzando le opzioni agente locali.

Per impostare le opzioni agente locali, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Agente a livello di database (Microsoft Exchange Server - Livello database), quindi selezionare Opzione agente dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzione agente.



Per Exchange Server 2000/2003

Per selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, è necessario selezionare l'oggetto database principale del gruppo di archiviazione (Microsoft Exchange Server - Livello database (IS), Servizio di replica siti Microsoft o Servizio di gestione delle chiavi Microsoft).

Nota: per ulteriori informazioni sull'organizzazione esplicita di un processo, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Selezionare il metodo di backup. Per le descrizioni consultare l'argomento [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).

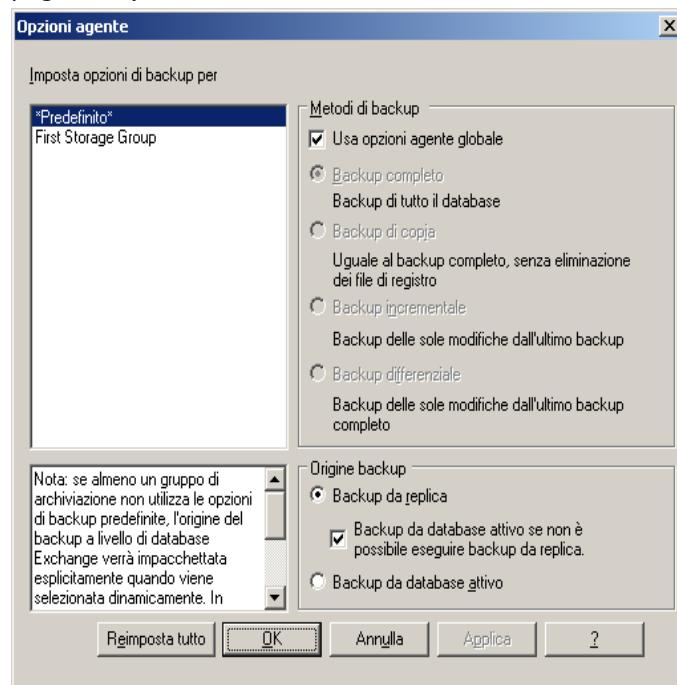
Utilizza metodo di backup personalizzato pianificato globalmente o di rotazione: per impostazione predefinita, questa opzione è abilitata. Se si utilizza la versione corrente dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCServe Backup, questa opzione consente di eseguire il backup dei database selezionati utilizzando il metodo di backup specificato in Opzioni globali. Se si utilizza un agente precedente, l'abilitazione di questa opzione consente di eseguire il backup dei database selezionati utilizzando il metodo di backup specificato nella scheda Pianificazione di Gestione backup. È necessario disabilitare l'opzione se si desidera impostare un altro metodo di backup per il processo. Se l'opzione è disabilitata, è possibile specificare:

- Backup completo
- Backup con copia
- Backup incrementale
- Backup differenziale

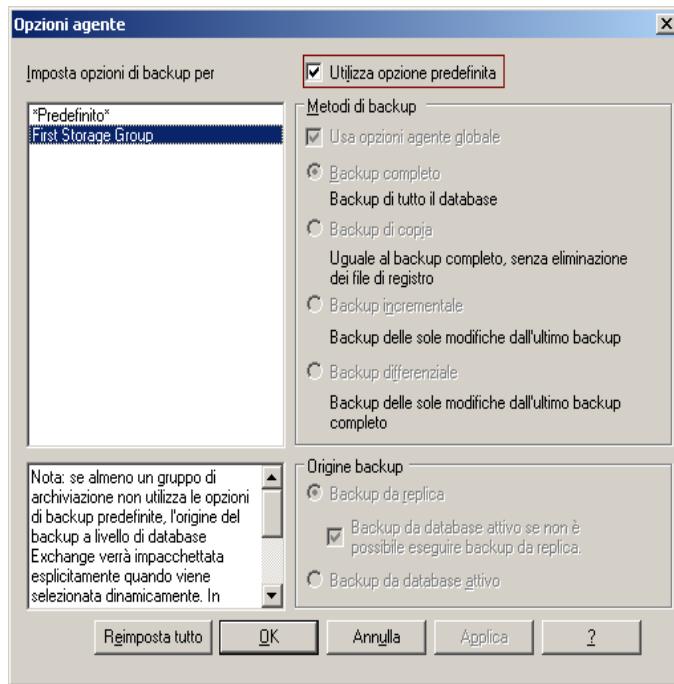
Per ulteriori informazioni, vedere le [opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).

Per Exchange Server 2007

In Exchange Server 2007 è possibile impostare le opzioni per tutti i gruppi di archiviazione utilizzando la selezione *Predefinito*. Per descrizioni delle opzioni, consultare la sezione [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).



In alternativa, è possibile applicare le opzioni specifiche di un gruppo di archiviazione. Selezionare un gruppo di archiviazione dall'elenco a sinistra e deselezionare l'opzione Utilizza opzione predefinita per attivare altre impostazioni. Le impostazioni abilitate vengono applicate al solo gruppo di archiviazione in questione.



Importante: se almeno un gruppo di archiviazione non utilizza le opzioni di backup *predefinite*, l'origine del backup a livello di database di Exchange verrà organizzata esplicitamente quando viene selezionata dinamicamente. In questo caso, se si aggiungono o si rimuovono gruppi di archiviazione dal server Exchange Server, è necessario riorganizzare i processi. Per informazioni sull'organizzazione dei processi, consultare la *Guida all'amministrazione*.

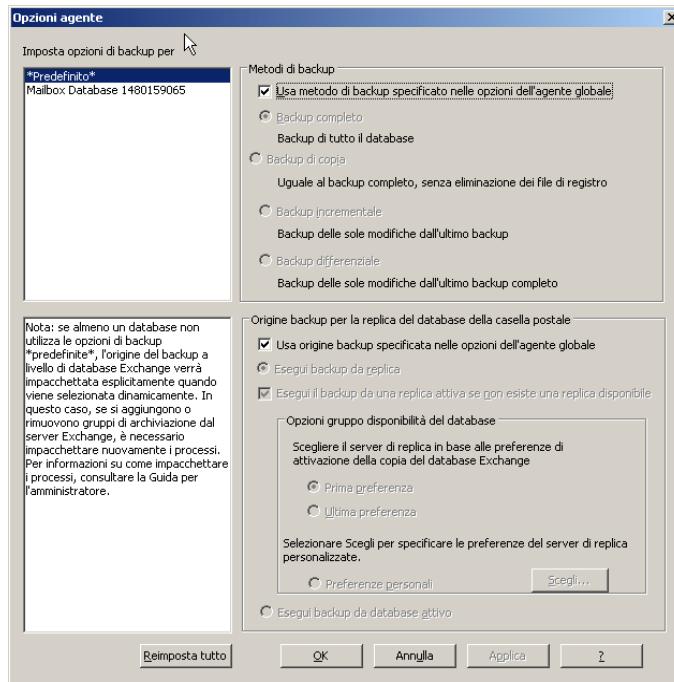
Reimposta tutto

Il pulsante Reimposta tutto consente di ripristinare le impostazioni predefinite delle opzioni selezionate per tutti i gruppi di archiviazione Exchange Server.

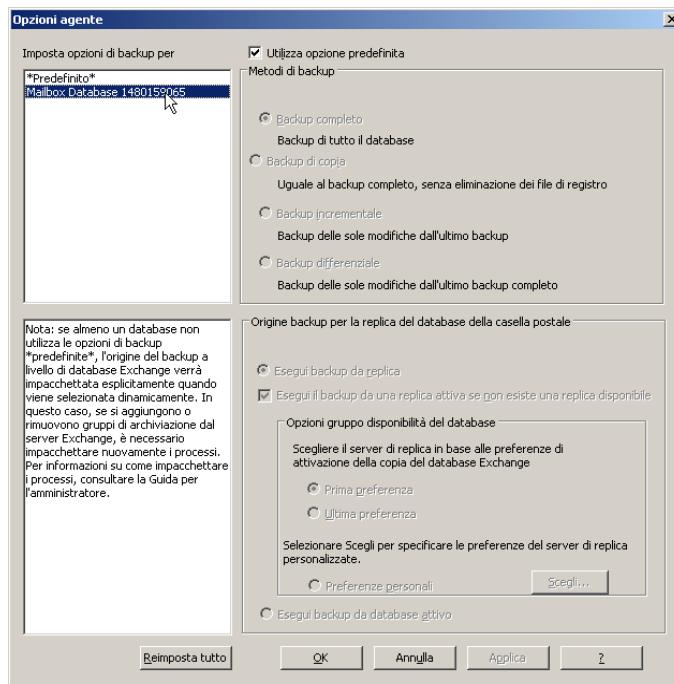
Specificare un metodo di backup e origine secondo le informazioni nell'argomento [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).

Per Exchange Server 2010

In Exchange 2010 non sono presenti gruppi di archiviazione. È possibile specificare un metodo di backup per tutti i database utilizzando la selezione *Predefinito*.



In alternativa, è possibile specificare opzioni esclusive del database selezionato. Selezionare un database caselle postali dall'elenco a sinistra e deselezionare la casella per l'utilizzo delle opzioni predefinite per attivare altre opzioni.



Importante: se almeno un database non utilizza le opzioni di backup *predefinite*, l'origine del backup a livello di database di Exchange Server viene organizzata in modo espliciti quando viene selezionata dinamicamente. In questo caso, se si aggiungono o si rimuovono database da Exchange Server, è necessario riorganizzare i processi. Per ulteriori informazioni sulla riorganizzazione dei processi, consultare la *Guida all'amministrazione di CA ARCserve Backup*.

Reimposta tutto

Il pulsante Reimposta tutto consente di ripristinare le impostazioni predefinite delle opzioni selezionate per tutti i database Exchange Server.

Specificare un metodo di backup e origine secondo le informazioni nell'argomento [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).

Backup a livello di database

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di database, verificare che i database di Exchange Server siano montati nel server e che l'Archivio informazioni di Microsoft Exchange e il servizio agente universale di CA ARCserve Backup siano in esecuzione nel server.

Nota: la seguente procedura è valida per tutte le versioni di Microsoft Exchange Server.

Per eseguire un backup a livello di database

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Backup dal menu Avvio rapido.

Viene visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Nella finestra Gestione backup selezionare l'origine del backup (un gruppo di archiviazione o i database di cui si desidera eseguire il backup).
3. (Facoltativo) Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'origine di backup e scegliere Opzione agente per specificare le opzioni esclusive di questo processo. Tali opzioni sostituiscono o vengono combinate con le opzioni globali applicabili. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento [Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53).

Nota: scegliere sempre un backup completo quando si esegue l'agente di backup per la prima volta. Ciò consente di archiviare un set completo di database di Exchange Server.
4. (Facoltativo) Scegliere le funzioni lato server desiderate, quali il controllo CRC, la crittografia dei dati o la compressione dei dati. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida per l'amministratore di CA ARCserve Backup*.
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante Opzioni sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Per il controllo CRC selezionare la scheda Operazioni.

Selezionare l'opzione Calcola e archivia valori CRC in supporti di backup, quindi fare clic su OK.
 - c. Per la crittografia e la compressione dei dati selezionare la scheda Crittografia/Compressione.

Impostare Crittografa dati - Agente.
Password sessione/crittografia È necessario fornire una password da utilizzare per la crittografia dei dati.
Impostare Comprimi dati - Agente.
 - d. Fare clic su OK.

5. Fare clic sulla scheda Destinazione e selezionare una destinazione di backup.

6. Fare clic sulla scheda Pianificazione.

Per utilizzare Pianificazione personalizzata, selezionare Metodo ripetizione. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione Usa schema di rotazione e impostare lo schema. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la *Guida all'amministrazione*.

Nota: se si deseleziona l'opzione Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente nella finestra di dialogo Opzioni agente, le opzioni nella sezione Metodo backup della scheda Pianificazione non sono applicabili. Per ulteriori informazioni, vedere le [opzioni globali di backup a livello di database](#) (a pagina 53).

7. Fare clic sul pulsante Inoltra sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni protezione e agente.

8. Nella finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante Protezione e apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

Nota: la protezione del database ha la massima priorità. Se le credenziali di protezione del database non sono richieste, sono valide le credenziali di protezione dell'utente.

9. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo.

10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su Priorità origine. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su OK.

Nella pagina Inoltro processo fare clic su OK per inoltrare il processo.

Ulteriori informazioni:

[Specifiche delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di database specifico](#) (a pagina 57)
[Opzioni globali a livello di database](#) (a pagina 53)

Ripristino dei dati a livello di database

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello di database e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello di database

Prima di ripristinare i dati e di preparare il server Exchange Server, è necessario eseguire le seguenti attività:

- Smontare i database di destinazione di ripristino.
Nota: è possibile smontare i database automaticamente utilizzando l'opzione agente Smonta automaticamente il database prima del ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 68).
- Abilitare la sovrascrittura del database con il ripristino.
Nota: è anche possibile abilitare questa opzione utilizzando l'opzione agente Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 68).
- Verificare che tutti i servizi Exchange Server necessari siano in esecuzione sul server Exchange.

- Verificare che i seguenti requisiti siano soddisfatti in base alla versione di Exchange Server:
 - **Per Exchange Server 2000, 2003:** verificare che il server su cui si sta eseguendo il ripristino sia configurato esattamente allo stesso modo del server originale dal quale è stato eseguito il backup. Se si esegue il ripristino nella posizione originale, la configurazione dovrebbe essere la stessa. In caso contrario, utilizzare il foglio di lavoro nella sezione Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange Server al fine di determinare gli elementi che devono corrispondere. Quando si esegue un ripristino in una posizione alternativa, tutti i campi nel foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identici.
 - **Per Exchange Server 2000, 2003 e 2007:** verificare che l'agente sia installato nello stesso sistema di Exchange Server e che il servizio dell'agente universale di CA ARCserve Backup sia in esecuzione in tale sistema.
- Importante:** non utilizzare il carattere speciale ~ nei nomi dei gruppi di archiviazione. In caso contrario, il processo del gruppo di archiviazione di ripristino potrebbe non riuscire.
- **Per Exchange Server 2010:** verificare che l'agente sia installato nello stesso sistema del server Exchange Server da utilizzare come origine di backup e che il servizio dell'agente universale di CA ARCserve Backup sia in esecuzione in tale sistema.

Set di ripristino a livello di database

Durante il backup di un server Exchange Server 2000, 2003 o 2007, ciascun gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Durante il backup di un server Exchange Server 2010, ciascun database selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per eseguire il ripristino di un server Exchange Server, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino dell'oggetto sottoposto a backup. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa.
- Se è stato eseguito il backup utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (ma è possibile includere tutte le sessioni incrementali desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup utilizzando backup completi e backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino. Quando si utilizza il metodo di Ripristino per struttura, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino. L'agente includerà automaticamente la sessione completa.

Per selezionare i set di ripristino in Gestione ripristino:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione ripristino dal menu Avvio rapido.
2. In Gestione ripristino selezionare Per struttura dalla casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.
3. Espandere il server in cui si trova l'archivio informazioni di cui è stato eseguito il backup, selezionare l'oggetto Archivio informazioni, Gruppo di archiviazione o database e fare clic sul pulsante Cronologia versioni.
Viene aperta la finestra di dialogo Cronologia versioni.
4. Nella finestra di dialogo Cronologia versioni evidenziare una sessione del set di ripristino e fare clic su Seleziona. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo.

Nota: i backup più recenti vengono visualizzati nella parte superiore della finestra di dialogo Cronologia versioni.

5. Impostare le opzioni di ripristino, specificare una destinazione e inoltrare il processo.

Nota: se si utilizza Ripristina per sessione anziché Ripristino per struttura, è necessario ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna sessione del set di ripristino.

Server di ripristino a livello di database

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili. Nei seguenti argomenti vengono illustrate le opzioni disponibili per ogni versione di Exchange Server.

Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2000/2003

- **Smonta automaticamente il database prima del ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per informazioni su come smontare i database manualmente, consultare [Prerequisiti per il ripristino a livello di database](#) (a pagina 65).
- **Consenti la sovrascrittura del database con il ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.

- **Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino:** selezionare questa opzione se si desidera ripristinare i dati su un gruppo di archiviazione di ripristino. (Valido solo per Exchange Server 2003)

Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- Questa opzione non viene visualizzata nella finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup quando per la protezione si utilizzano versioni dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup precedenti alla r12.

Tenere presenti le seguenti limitazioni:

- Se si esegue il ripristino di sessioni a livello di database di Exchange Server 2003 di cui è stato eseguito il backup con una versione precedente dell'agente, non è possibile ripristinare esplicitamente i dati su un gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando la finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup. Per ulteriori informazioni, vedere [Attività preliminari per il ripristino dei gruppi di archiviazione di ripristino sui sistemi Exchange Server 2003](#) (a pagina 71).
- Se è stato eseguito un backup a livello di database di un database di Exchange Server 2003 utilizzando una versione precedente dell'agente (ad esempio, BrightStor ARCserve Backup r11.1 o BrightStor ARCserve Backup r11.5), e si è quindi aggiornato l'agente alla versione CA ARCserve Backup r12 o CA ARCserve Backup r12 SP1, è possibile specificare l'opzione Ripristina sessioni precedenti sul gruppo di archiviazione di ripristino nella finestra di dialogo Configurazione Agente di Exchange. Questa opzione consente all'agente di ripristinare i dati nel gruppo di archiviazione di ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 23).
- È possibile ripristinare un solo gruppo di archiviazione sul gruppo archiviazione di ripristino per processo.
- Non è possibile ripristinare cartelle pubbliche in un gruppo di archiviazione di ripristino.

- **Conferma dopo ripristino:** consente di confermare il database al termine del ripristino. Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set. Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio. Ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementali successivi.

- **Applica i registri esistenti:** se viene attivata questa opzione, vengono applicati contemporaneamente, in ordine sequenziale, sia i registri esistenti che i nuovi registri quando viene confermato il database. Se questa opzione non viene selezionata, verranno applicati solo i nuovi registri; (i registri esistenti non vengono applicati).

Importante: non utilizzare questa opzione se il server Exchange su cui si esegue il ripristino non è quello su cui è avvenuto il backup, se il database esistente è danneggiato o se i nuovi registri che verranno ripristinati non sono in sequenza con i registri esistenti. Se si attiva questa opzione e l'agente rileva che i registri non sono in sequenza, l'opzione viene automaticamente disattivata per evitare che il processo abbia esito negativo.

- **Smontare il database dopo il ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.

Nota: se Exchange Server non riesce a montare il database, controllare il registro degli eventi per informazioni dettagliate. Se si ritiene che il montaggio non sia riuscito a causa dei registri esistenti nel server, ripetere l'organizzazione e il ripristino senza selezionare l'opzione Applica i registri esistenti.

- **Attendi la conferma del database:** se si attiva questa opzione, l'agente attende che il server Exchange restituisca il risultato della conferma prima di completare il ripristino. Ciò può richiedere molto tempo, in base al numero di registri di cui il server Exchange sta cercando di ottenere la conferma.

- **Posizione temporanea per registro e file di patch:** consente di impostare una posizione temporanea sul computer in cui viene eseguito Exchange Server per il ripristino dei registri e dei file di patch durante il processo di ripristino. Prima di eseguire il ripristino, è necessario che la posizione temporanea selezionata sia vuota e che sia disponibile spazio libero sufficiente per tutti i file di registro da ripristinare. Una volta che nei database sono stati confermati i file di registro e i file di patch, questi vengono eliminati.

Nota: se si esegue il ripristino di una serie di backup completi, incrementali o differenziali, è necessario utilizzare la stessa posizione temporanea per tutti i processi di ripristino.

Ulteriori informazioni:

[Prerequisiti per il ripristino a livello di database](#) (a pagina 65)

[Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 83)

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 23)

Attività preliminari per il ripristino dei gruppi di archiviazione di ripristino sui sistemi Exchange Server 2003

Per ripristinare un gruppo di archiviazione di ripristino su sistemi Exchange Server 2003 che utilizzano una versione dell'agente precedente a CA ARCserve Backup r12 (ad esempio, BrightStor ARCserve Backup r11.5), è necessario eseguire la procedura seguente prima di inoltrare il processo di ripristino.

1. Nella finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup, deselezionare la casella di controllo accanto alle opzioni indicate di seguito:
 - Smonta automaticamente il database prima del ripristino
 - Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino
2. Sul sistema Exchange Server, creare un gruppo di archiviazione di ripristino.

Aggiungere i database di cassette postali che si desidera ripristinare nel gruppo di archiviazione di ripristino.

Smontare il database appena creato nel gruppo di archiviazione di ripristino.

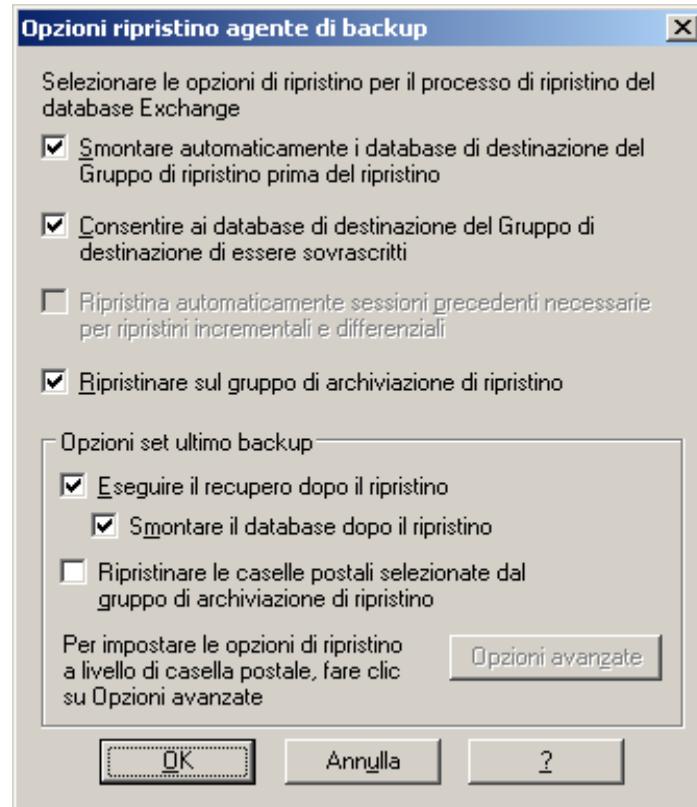
Fare clic con il pulsante destro del mouse sul database appena creato e scegliere Proprietà dal menu di scelta rapida.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà database <nome_cassetta_postale>.
3. Fare clic sulla scheda Database e assicurarsi che l'opzione Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino sia selezionata.

Dopo aver completato la procedura sopra illustrata, è possibile ripristinare il gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2007

Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino agente di backup vengono visualizzate le opzioni predefinite per una sessione di backup completo.



Nota: per le sessioni di backup completo, l'opzione Ripristina automaticamente sessioni precedenti necessarie per ripristini incrementali e differenziali è disabilitata per impostazione predefinita. Per le sessioni di backup incrementale e differenziale, questa opzione è selezionata e abilitata per impostazione predefinita.

Smontare automaticamente i database di destinazione del Gruppo di ripristino prima del ripristino--Prima dell'inizio del ripristino, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno di tutti i gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per informazioni su come smontare i database manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.

Consentire ai database di destinazione del Gruppo di destinazione di essere sovrascritti--Prima dell'inizio del ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.

- **Ripristina automaticamente sessioni precedenti per ripristini incrementali e differenziali:** questa opzione è valida esclusivamente per le sessioni di ripristino incrementale e differenziale.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini incrementali, l'ultima sessione di backup completo e le necessarie sessioni di backup incrementali verranno ripristinate in sequenza.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini differenziali, l'ultima sessione di backup completo verrà ripristinata prima che venga ripristinata la sessione selezionata.
- **Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione permette di ripristinare i database sul gruppo di archiviazione di ripristino. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando l'utilità Amministrazione agente di backup, attraverso il quale l'agente crea una sottodirectory nel percorso specificato per il gruppo di archiviazione di ripristino, denominata come segue:

\RSG_<nome gruppo di archiviazione di origine>

dove la variabile <nome gruppo di archiviazione di origine> è il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Note:

- Per ulteriori informazioni su come utilizzare l'utilità Amministrazione agente di backup per specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino, consultare l'argomento relativo alle attività successive all'installazione su sistemi Exchange Server 2007.
- Se il gruppo di archiviazione di ripristino esiste già in un percorso diverso, oppure se quello esistente rappresenta un gruppo di archiviazione diverso, l'agente rimuove il gruppo di archiviazione di ripristino esistente e lo ricrea per il gruppo di archiviazione di destinazione.
- La sottodirectory "\RSG_<nome gruppo di archiviazione di origine>" verrà svuotata prima che l'agente crei il gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni set ultimo backup

- **Esegui recupero dopo ripristino:** abilitare questa opzione quando si desidera eseguire il recupero al termine del ripristino.
 - Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set.
 - Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio, ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementali successivi.
 - Se si esegue il ripristino nella posizione originale, tutti i registri esistenti verranno riprodotti nel database durante il processo di ripristino. Questo garantisce che tutti i database vengano ripristinati fino al momento attuale. Tuttavia, se i registri esistenti sono danneggiati o non in sequenza, il ripristino avrà esito negativo.

Nota: se si desidera ripristinare il gruppo di archiviazione fino all'ultimo backup, è possibile utilizzare il metodo Ripristina i file nella posizione di origine e procedere come segue:

1. Smontare tutti i database nel gruppo di archiviazione.
2. Eliminare o spostare in un'altra posizione i file di registro esistenti e il file .chk per il gruppo di archiviazione.
3. Ripristinare il gruppo di archiviazione utilizzando l'opzione Esegui recupero dopo ripristino.
4. Eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione.

Nota: per assicurare che i backup differenziali e incrementali siano correttamente in sequenza con l'ultimo backup completo, è necessario eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione in questo momento. Se non si esegue un backup completo in questo momento, i tentativi di ripristino dei backup differenziali e incrementali in sequenza avrà esito negativo.

- **Smontare il database dopo il ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.
- **Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione può essere abilitata solo se è stata selezionata l'opzione Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino. Questa opzione permette di esplorare l'origine del ripristino fino al livello delle cassette postali e selezionare cassette postali individuali come origine del ripristino. Quando viene eseguito il ripristino con questa opzione abilitata, l'agente ripristina l'intero database nel gruppo di archiviazione di ripristino, quindi ripristina le cassette postali selezionate nella loro posizione originaria dal gruppo di archiviazione di ripristino. La casella postale originaria è quella che contiene lo stesso GUID della cassetta postale di origine.

È inoltre possibile utilizzarla per le strategie di ripristino Dial Tone per il ripristino di emergenza sui sistemi Exchange. Nota: questa tecnica di ripristino consente di ripristinare i servizi di posta elettronica rapidamente e quindi di ripristinare i dati degli utenti. Per ulteriori informazioni sulle strategie di ripristino Dial Tone, consultare il sito web TechNet di Microsoft TechNet.

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento relativo alla [Selezione degli oggetti di origine del ripristino](#) (a pagina 85).

- **Opzioni avanzate:** facendo clic su questo pulsante, viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale.

Importante: Il pulsante Opzioni avanzate è disponibile solo se è selezionata l'opzione Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni avanzate

La finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale contiene tre fogli di proprietà che permettono di configurare le opzioni avanzate che determinano la modalità di ripristino delle caselle postali da parte di CA ARCserve Backup. Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino della casella postale è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare le opzioni di ripristino
- Configurare i filtri delle cartelle
- Configurare i filtri dei messaggi

Server di ripristino

Il foglio delle proprietà Opzioni di ripristino contiene i seguenti campi:

- **Nome server Global Catalog:** nome del server Global Catalog da usare per eseguire la ricerca della casella postale di destinazione.
Nota: lasciando vuoto questo campo verrà usato il server Global Catalog predefinito.
- **Numero massimo elementi non validi:** Specifica il numero di elementi danneggiati in una casella postale considerato tollerabile dall'operazione di esportazione; se questo numero viene superato, l'operazione di esportazione non avrà luogo. Il valore predefinito è 0.
- **Numero massimo di thread:** consente di specificare il numero massimo di thread da utilizzare per il ripristino. Il valore predefinito è 4.
- **Cartella di destinazione:** indica la cartella della casella postale in cui verranno ripristinati tutti i dati.

Note:

- Nota: se si specifica una cartella di destinazione, tutte le altre cartelle rimarranno immutate,
- mentre in caso contrario tutti i dati verranno ripristinati nelle posizioni originarie.
- Nel caso del ripristino di messaggi nelle relative cartelle di origine, CA ARCserve Backup non ripristinerà i messaggi esistenti nella cartella originale.

Filtri cartella

Il foglio delle proprietà Filtri cartella i seguenti campi e pulsanti:

- **Scegli tipo filtro:** specifica se si desidera che le cartelle specificate vengano escluse o incluse nell'esportazione della casella postale.
- **Intero percorso della cartella per il filtraggio:** specifica l'elenco di cartelle da includere o escludere durante l'importazione della casella postale.
- **Specifica un percorso:** specifica il percorso del filtro cartella.

Nota: tutti i percorsi delle cartelle devono essere preceduti dal carattere di barra rovesciata (\).

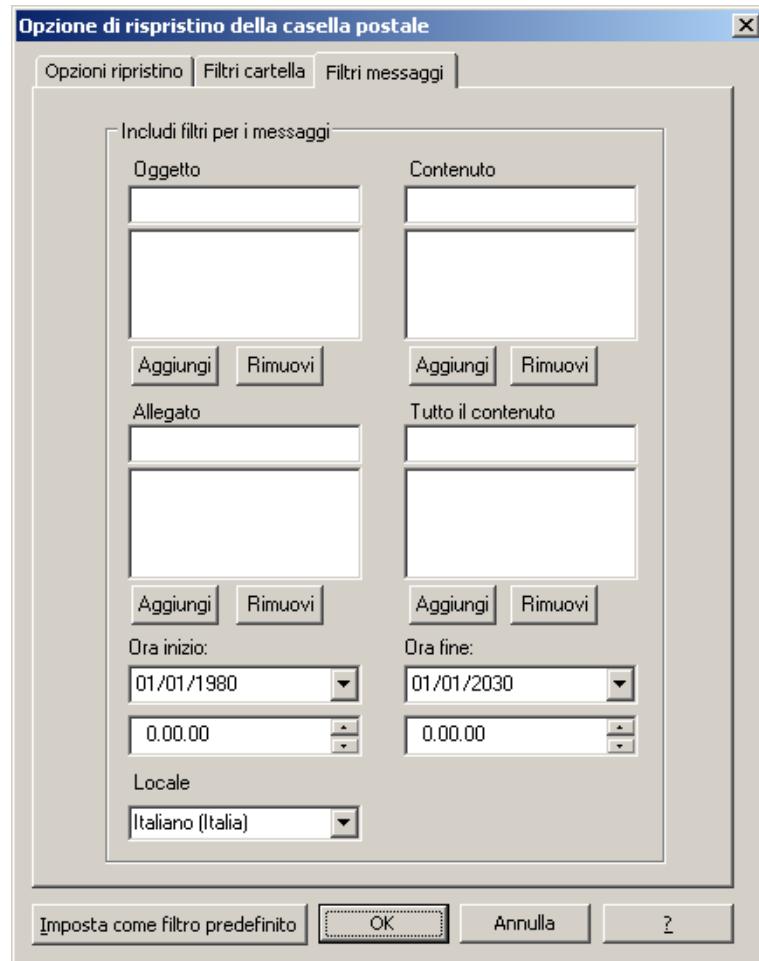


- **Aggiungi un percorso:** fare clic su **Aggiungi** per aggiungere la cartella specificata all'elenco delle cartelle.

Nota: per rimuovere una cartella dall'elenco delle cartelle, selezionare la cartella dall'elenco e fare clic su Rimuovi.

Filtri messaggi

Il foglio delle proprietà Filtri messaggi contiene i seguenti campi e pulsanti:



Parole chiave

È possibile filtrare i messaggi utilizzando una parola chiave contenuta nell'oggetto, nel corpo del messaggio e nel nome degli eventuali allegati. Fare clic su Aggiungi per aggiungere la parola chiave all'elenco di parole chiave. Per rimuovere una parola chiave, selezionarla e fare clic su Rimuovi.

- **Filtri Oggetto:** specifica i filtri delle parole chiave degli oggetti degli elementi nella casella postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca anche se questa fa parte di una parola.

Nota: la ricerca non viene condotta sulla parola intera.

- **Filtri Contenuto:** specifica i filtri delle parole chiave per il corpo dei messaggi degli elementi che si trovano nella casella postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca se questa fa parte di una parola.

Nota: la ricerca non viene condotta sulla parola intera.

- **Filtri Allegato:** specifica i filtri delle parole chiave dei nomi file degli allegati dei messaggi nella casella postale di origine. Se una stringa del filtro degli allegati corrisponde a una parola o a parte di una parola di uno dei nomi file degli allegati ai messaggi, il messaggio verrà ripristinato.

Nota: i filtri delle parole chiave dei messaggi possono essere classificati come filtri di inclusione. I filtri di questo tipo permettono di ripristinare i soli messaggi che soddisfano i criteri di ricerca del filtro. Pertanto, se sono soddisfatti i criteri di ricerca del filtro per oggetto, contenuto e allegati, il messaggio verrà ripristinato.

Ora inizio e Ora fine

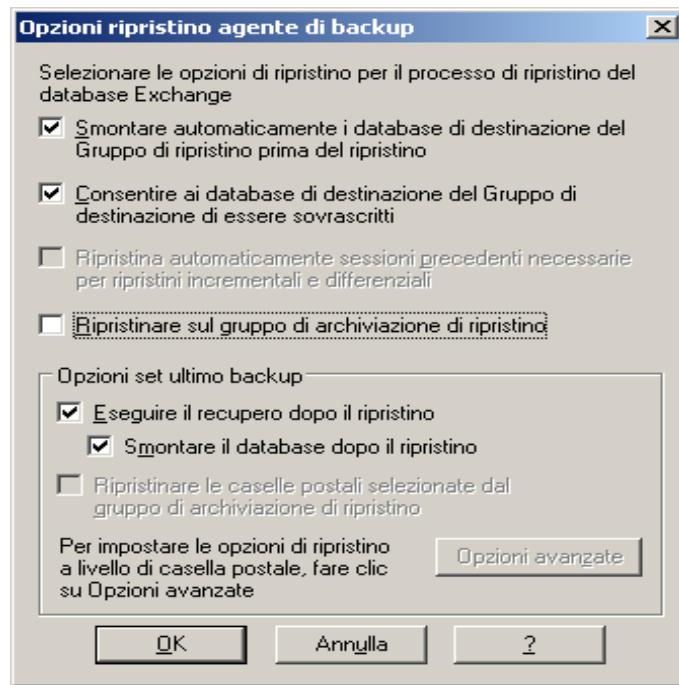
Specifica la data e l'ora di inizio e fine dei messaggi da filtrare ed esportare dalla casella postale di origine. Verranno esportati solo i messaggi nella casella postale la cui data di ricezione è successiva alla data di inizio e precedente alla data di fine. La data iniziale deve precedere la data finale.

Impostazioni internazionali

Utilizzare i filtri delle Impostazioni internazionali per specificare le impostazioni internazionali del messaggio di origine. Vengono ripristinati solo i messaggi con le impostazioni internazionali specificate.

Opzioni di ripristino a livello di database di Exchange Server 2010

Nella finestra di dialogo Opzioni di ripristino agente di backup vengono visualizzate altre opzioni per Exchange Server 2010. Le opzioni selezionate sono quelle predefinite per una sessione di backup completo.



Le opzioni sono simili a quelle di Exchange Server 2007, con le seguenti differenze per il supporto di Exchange Server 2010:

Ripristina sul database di ripristino

Questa opzione consente di ripristinare i dati al database di ripristino. È disabilitata quando si esegue il ripristino di cartelle pubbliche in quanto tali cartelle non possono essere ripristinate al database di ripristino. Se si abilita tale opzione, al momento dell'inoltro del processo viene richiesto di creare un nuovo database di ripristino o di selezionarne uno esistente.

Quando l'opzione Ripristina sul database di ripristino è abilitata, è possibile scegliere di tornare ai database di ripristino esistenti o consentire che l'agente crei database di ripristino nella posizione specificata.

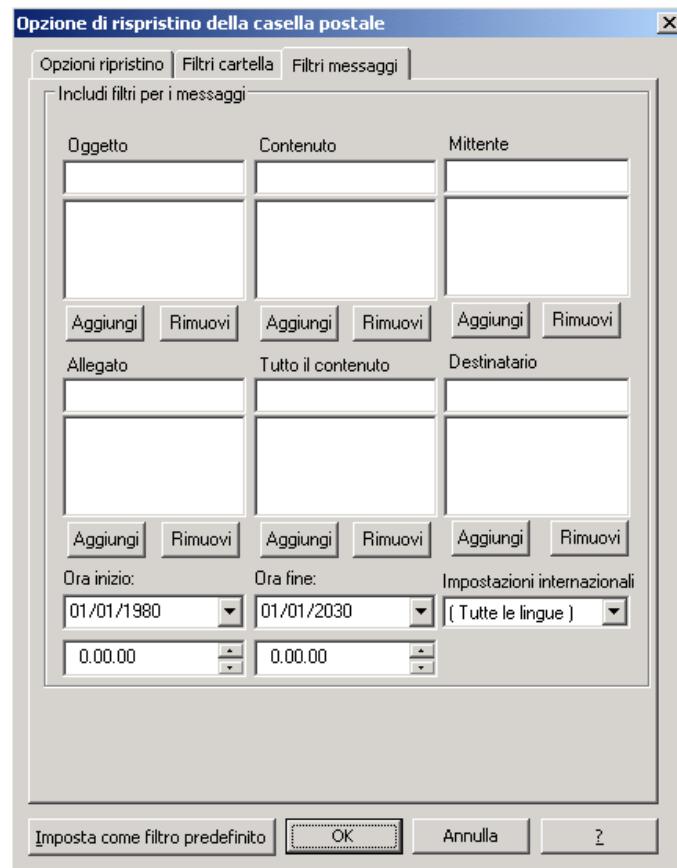
Quando si esegue il ripristino di un database caselle postali a un database di ripristino in ambienti DAG (Database Availability Group), viene richiesto di scegliere un nodo fisico e se creare un database di ripristino o sovrascriverne uno esistente.

Ripristina solo registri

Questa opzione è disponibile solo per le sessioni di backup con copia e completo. Questa opzione non è selezionata per impostazione predefinita.

Opzioni avanzate - Filtri messaggi

Il foglio delle proprietà Filtri messaggi contiene i seguenti campi:



Filtri Oggetto

Utilizzare i filtri Oggetto per specificare i filtri delle parole chiave di oggetti degli elementi nella casella di posta elettronica di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca se questa fa parte di una parola. I filtri Oggetto non consentono ricerche di parole intere.

Filtri Contenuto

I filtri Contenuto specificano le parole chiave per il corpo e gli allegati dei messaggi degli elementi della casella postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca se questa fa parte di una parola. I filtri Contenuto non consentono ricerche di parole intere.

Filtri Mittente

Utilizzare i filtri Mittente per specificare la parola chiave per i messaggi della casella postale di origine inviati da una persona specifica.

Filtri Allegato

Utilizzare i filtri Allegato per specificare le parole chiave dei nomi file degli allegati dei messaggi nella casella postale di origine. Se una stringa del filtro Allegato corrisponde a una parola o a parte di una parola di uno dei nomi file degli allegati ai messaggi, il messaggio verrà ripristinato.

Filtri Tutto il contenuto

I filtri Tutto il contenuto specificano le parole chiave per l'oggetto, il corpo e gli allegati dei messaggi degli elementi nella casella postale di origine e consentono di individuare le stringhe di ricerca che fanno parte di parole.

Filtri Destinatario

Utilizzare i filtri Destinatario per specificare le parole chiave dei messaggi nella casella postale di origine inviati a una determinata persona.

Orari di inizio e di fine

Utilizzare i filtri orari di inizio e fine per specificare la data e l'ora di inizio e fine dei messaggi da esportare dalla casella postale di origine. Vengono esportati solo i messaggi della casella postale ricevuti dopo la data di inizio e prima della data di fine. Le date di inizio devono essere anteriori a quelle di fine.

Impostazioni internazionali

Utilizzare i filtri delle Impostazioni internazionali per specificare le impostazioni internazionali del messaggio di origine. Vengono ripristinati solo i messaggi con le impostazioni internazionali specificate.

Questi filtri possono essere classificati come filtri Includi. I filtri Includi consentono di ripristinare i soli messaggi che soddisfano i criteri di ricerca del filtro.

Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database

L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per determinare quando utilizzare ciascuna opzione, consultare le tabelle seguenti. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per struttura, le opzioni di ripristino corrette vengono applicate automaticamente. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per sessione, utilizzare le seguenti informazioni per determinare quando utilizzare ciascuna opzione.

Se il set di ripristino include backup incrementali:

Tipo	Completo	Incrementale intermedio	Ultimo incrementale
Applica registri esistenti (2000/2003)	S	S	S/N
Conferma dopo ripristino (2000/2003)	S	S	S
Esegui ripristino dopo il ripristino (2007/2010)			
Monta database al termine del ripristino	S	S	S/N

Se il set di ripristino include backup differenziali:

Tipo	Completo	Differenziale
Applica registri esistenti (2000/2003)	S	S/N
Conferma dopo ripristino (2000/2003)	S	S
Esegui ripristino dopo il ripristino (2007/2010)		
Monta database al termine del ripristino	S	S/N

Se il set di ripristino è un backup completo:

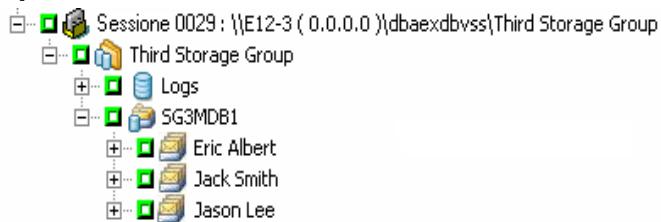
Tipo	Completo
Applica registri esistenti	S/N
Conferma dopo ripristino (2000/2003)	S
Esegui ripristino dopo il ripristino (2007/2010)	
Monta database al termine del ripristino	S/N

Selezione delle origini e delle destinazioni di ripristino

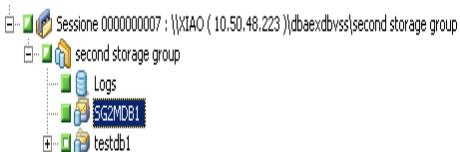
Selezione degli oggetti di origine del ripristino

Il metodo impiegato per selezionare gli elementi di origine da ripristinare dipende dai metodi impiegati per eseguire il backup delle sessioni.

- **Selezione delle singole caselle postali da backup completi e con copia: (solo Exchange Server 2007, 2010) se è selezionata l'opzione Ripristinare le caselle postali selezionate dal gruppo di archiviazione di ripristino o Ripristinare le caselle postali selezionate sul database attivo dal database di ripristino, è possibile cercare l'origine di ripristino nel livello più basso di casella postale e scegliere le singole caselle postali come origine di ripristino.**



- **Selezione del gruppo di archiviazione parziale: (solo Exchange Server 2007)** se si sta ripristinando una sessione completa o con copia, le opzioni di ripristino predefinite consentono di selezionare un gruppo di archiviazione, un database o i registri da ripristinare. Se si seleziona almeno un database, i registri vengono selezionati automaticamente.



Nota: anche se per il ripristino si selezionano solo alcuni database del gruppo di archiviazione, tutti i database del gruppo di archiviazione dovranno essere disinstallati prima del ripristino.

- **Selezione di sessioni incrementali e differenziali:** se si sta ripristinando una sessione di backup incrementale o differenziale, è possibile selezionare solo l'intero gruppo di archiviazione (Exchange Server 2000, 2003 o 2007) o l'intero database (Exchange Server 2010) da ripristinare poiché le sessioni di backup incrementale e differenziale contengono solo file di registro.

Selezione delle destinazioni di ripristino

Quando si ripristina un backup a livello di database, è possibile ripristinare i dati nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Utilizzare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine solo quando si desidera eseguire il ripristino dei dati nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata.

In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare i dati in una posizione alternativa,

Nota: è necessario che il server Exchange Server di destinazione di ripristino sia della stessa versione di quello di origine.

- **Per Exchange Server 2000, 2003:** espandere il server in cui eseguire il ripristino, quindi selezionare l'oggetto Microsoft Exchange Server - Livello di database (IS). Prima di eseguire il ripristino di un backup di database Exchange Server in una posizione alternativa, è necessario assicurarsi che il server in cui si esegue il ripristino sia configurato esattamente come il server originale da cui è stato eseguito il backup. Per identificare gli elementi che devono essere identici, utilizzare il foglio di lavoro fornito nell'appendice Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange Server 2000 e 2003. Le informazioni contenute in tutti i campi del foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identiche alle informazioni sul server in cui si esegue il ripristino.
- **Per Exchange Server 2007, 2010:** per ripristinare i dati in una destinazione alternativa, Gestione ripristino deve comunicare con l'agente Exchange sul server di destinazione per poter cercare gli oggetti Exchange. È possibile immettere l'account di backup dell'agente facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server - Livello di database. Dal lato agente, se non viene fornito alcun account di backup dell'agente, verrà utilizzato l'account utente del computer. La ricerca della destinazione del ripristino può essere effettuata fino a livello di database.

Destinazioni di ripristino del database supportate in base alla versione

È possibile eseguire il ripristino in posizioni alternative come un altro server, gruppo di archiviazione, database o file system Windows. Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, la destinazione selezionabile dipende dall'origine selezionata. Nella tabella seguente sono elencati gli oggetti di origine selezionabili e le rispettive destinazioni supportate.

Per Exchange Server 2007

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Più di un gruppo di archiviazione	Microsoft Exchange Server - Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento

Oggetti origine	Destinazioni supportate
	dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il processo di ripristino non andrà a buon fine.
	File system Windows.
Un intero gruppo di archiviazione oppure più di un database in un gruppo di archiviazione	<p>Microsoft Exchange Server - Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il processo di ripristino non andrà a buon fine.</p> <p>Un gruppo di archiviazione: in questo caso, i database con gli stessi nomi dell'origine devono esistere al momento dell'esecuzione altrimenti il processo di ripristino non verrà eseguito.</p>
	File system Windows.
Un database	<p>Microsoft Exchange Server - Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il processo di ripristino non andrà a buon fine.</p> <p>Un gruppo di archiviazione: in questo caso, i database con gli stessi nomi dell'origine devono esistere al momento dell'esecuzione altrimenti il processo di ripristino non verrà eseguito.</p> <p>Un database: se una casella postale viene ripristinata in un database di cartelle pubbliche o un database di cartelle pubbliche viene ripristinato in una casella postale, il processo di ripristino potrebbe non riuscire in fase di esecuzione.</p>
	File system Windows.
Registri;	<p>Microsoft Exchange Server - Livello di database In questo caso, i gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione.</p> <p>Un gruppo di archiviazione.</p>
	File system Windows.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Per Exchange Server 2010

Le posizioni alternative possono essere un server o un database diverso, nonché un file system Windows. Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, la destinazione selezionabile dipende dall'origine selezionata.

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Più database	Microsoft Exchange Server - Livello di database: in questo caso, i database con nomi identici a quelli delle origini devono essere presenti in fase di esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il processo di ripristino non riuscirà. Un file system Windows.
Un database	Microsoft Exchange Server - Livello di database: in questo caso, il database con nome identico a quello dell'origine deve essere presente in fase di esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il processo di ripristino non riuscirà. Un database: se una casella postale viene ripristinata in un database di cartelle pubbliche o un database di cartelle pubbliche viene ripristinato in una casella postale, il processo di ripristino potrebbe non riuscire in fase di esecuzione. Un file system Windows.
Registri;	Microsoft Exchange Server - Livello di database: in questo caso, i database con nomi identici a quelli delle origini devono essere presenti in fase di esecuzione sul server di destinazione. Un database. Un file system Windows.

Impostazione manuale del percorso del file system durante il ripristino di dati in un file system Windows

(Per Exchange Server 2007, 2010): se si desidera ripristinare i dati in un file system Windows, è necessario selezionare l'agente a livello di database Exchange nella finestra Gestione ripristino. Quando si seleziona questo agente, il percorso al sistema di destinazione viene visualizzato nel campo Destinazione. Per completare il percorso al file system Windows, immettere il percorso al file system nel campo Destinazione immediatamente dopo il nome del sistema di destinazione.

Per impostare manualmente il percorso durante il ripristino di dati in un file system Windows:

1. Aprire Gestione ripristino e selezionare la scheda Destinazione.
2. Deselezionare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
3. Espandere l'oggetto Sistemi Windows o Struttura Exchange e passare al sistema di destinazione in cui si desidera ripristinare i dati.

Espandere il sistema di destinazione e selezionare l'oggetto **Server Microsoft Exchange - Livello di database**.

CA ARCserve Backup compila automaticamente il campo Destinazione con i seguenti dati:

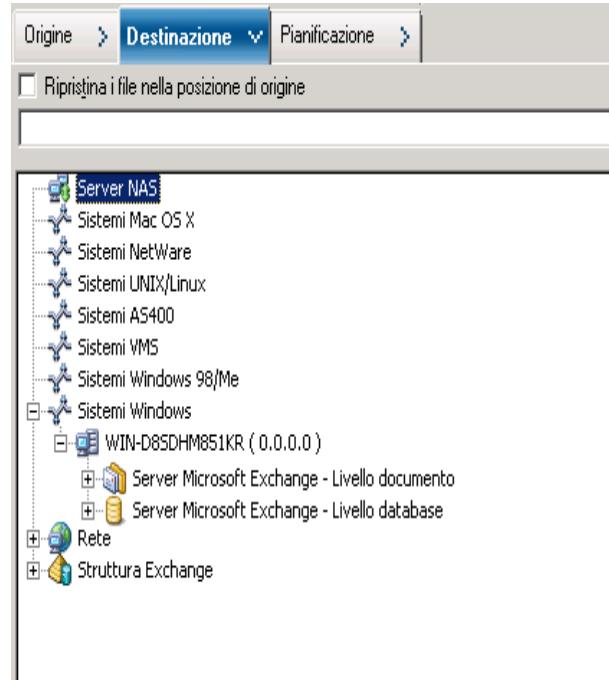
Per Exchange Server 2007, utilizzare:

nome server\dbaexdbvss

Per Exchange Server 2010, utilizzare:

nome server\dbaedbvss

4. Immettere il percorso della directory del file system, ad esempio c:\Temp.



Nota: se la directory del file system non esiste nel sistema di destinazione, CA ARCserve Backup creerà automaticamente la directory specificata (in questo caso sarà c:\Temp).

Quando si esegue il ripristino di Exchange Server 2007, al momento del ripristino l'agente crea una sottodirectory per ogni gruppo di archiviazione al di sotto della destinazione specificata, denominata come illustrato di seguito.

\<gruppo di archiviazione di origine>

dove <gruppo di archiviazione di origine> rappresenta il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Ad esempio, il percorso di ripristino del gruppo di archiviazione denominato "Primo gruppo archiviazione" sarà:

c:\ExchTemp\Primo gruppo archiviazione

Quando si ripristina un backup completo o un backup di copia in un file system, l'agente elimina il contenuto della cartella di destinazione prima di procedere con l'operazione di ripristino. Ad esempio, quando si esegue il ripristino di un backup completo o di un backup di copia di un gruppo di archiviazione denominato Primo gruppo archiviazione, l'agente svuoterà la seguente directory:

c:\Temp\Primo gruppo archiviazione

Quando si esegue il ripristino di Exchange Server 2010, al momento del ripristino l'agente crea una sottodirectory per ogni database al di sotto della destinazione specificata, denominata come illustrato di seguito.

\<database originale>

Dove <database originale> rappresenta il nome del database di origine. Il percorso di ripristino del database denominato "database caselle postali 123" è ad esempio il seguente:

c:\Temp\database caselle postali 123

Quando si ripristina un backup completo o un backup di copia in un file system, l'agente elimina il contenuto della cartella di destinazione prima di procedere con l'operazione di ripristino. Quando ad esempio si esegue il ripristino di un backup completo o di un backup con copia di un database denominato "database caselle postali 123", l'agente svuota la seguente directory:

c:\Temp\database caselle postali 123

Dopo aver specificato il file system come destinazione di ripristino, CA ARCserve Backup applicherà le seguenti opzioni al momento dell'esecuzione dell'operazione di ripristino (sempre che tali opzioni siano state specificate):

- Esegui il recupero dopo ripristino.
- Ripristina automaticamente sessioni precedenti necessarie per ripristini incrementali e differenziali.

Nota: in caso di ripristino dei dati a un file system Windows, CA ARCserve Backup ignorerà tutte le altre opzioni di ripristino al momento dell'esecuzione.

Ripristino di dati a livello di database

Per eseguire un ripristino dei dati a livello di database su un database Exchange Server:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Ripristina dal menu Avvio rapido.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristina per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: per il ripristino a livello di database sono supportati sia il metodo di ripristino per struttura che il metodo di ripristino per sessione.

3. Dalla struttura di directory eseguire una delle seguenti operazioni, a seconda della versione di Exchange Server in esecuzione:
 - Per Exchange Server 2000, 2003 o 2007, espandere gli oggetti Sistema Windows o Struttura Exchange.
 - Per Exchange Server 2010, espandere l'oggetto Struttura Exchange.Espandere quindi il server che contiene il database sottoposto a backup e selezionare l'oggetto di database.
4. Se il backup più recente non è quello che si desidera ripristinare, fare clic su Cronologia versione, selezionare la versione da ripristinare e fare clic su Seleziona.

Nota: se si utilizza un set di ripristino, è necessario ripristinare l'intero set nell'ordine in cui è stato eseguito il backup. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo (valido unicamente per il metodo di Ripristina per struttura). Per ulteriori informazioni sui set di ripristino, consultare [Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 66).

5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ogni oggetto gruppo di archiviazione (per Exchange Server 2000, 2003 o 2007) o oggetto database (Exchange Server 2010) incluso in questo processo e selezionare l'opzione agente che consente di scegliere le opzioni di backup. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare [Opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 68).

6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Nota: per Exchange Server 2003 e 2007 è possibile scegliere di eseguire il ripristino nel gruppo di archiviazione di ripristino, ovvero un gruppo di archiviazione speciale che può essere utilizzato in aggiunta ai gruppi di archiviazione normali in Exchange Server. Per ulteriori informazioni sul gruppo di archiviazione di ripristino, vedere la documentazione relativa a Exchange Server.

7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselectare la casella di controllo Ripristina i file nella posizione di origine, espandere il server in cui eseguire il ripristino e selezionare l'oggetto di destinazione.

8. Fare clic sul pulsante Inoltra sulla barra degli strumenti.

Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su OK.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.

9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

DOMINIO\NOMEUTENTE

10. Fare clic su OK.

11. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Capitolo 5: Backup e ripristini a livello di documento

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Funzionamento del backup a livello di documento](#) (a pagina 95)
- [Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 96)
- [Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup](#) (a pagina 98)
- [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 99)
- [Backup a livello di documento](#) (a pagina 100)
- [Ripristino dei dati a livello di documento](#) (a pagina 111)
- [Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003](#) (a pagina 126)

Funzionamento del backup a livello di documento

Il backup a livello di documento è il tipo di backup più potente e più flessibile disponibile, in quanto offre opzioni di configurazione avanzate, consente di eseguire operazioni di backup a livello di cartelle e di ripristino a livello di messaggio e supporta l'applicazione di filtri avanzati durante il backup. Ottimizza inoltre le prestazioni e la flessibilità supportando la completa archiviazione di singole istanze di messaggistica (SIS) e il multi-threading, nonché offrendo il livello di ripristino più dettagliato.

Si consiglia di utilizzare il backup e il ripristino a livello di documento per garantire la massima flessibilità nel ripristinare singoli oggetti, quali, ad esempio, caselle postali, cartelle o un singolo messaggio. La funzione di backup e ripristino a livello di documento può essere utilizzata, inoltre, per semplificare molte operazioni amministrative, come il controllo, la migrazione, l'eliminazione e la giacenza. Utilizzando il backup e il ripristino a livello di documento, è possibile eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti.

Oltre ai backup a livello di documento, è necessario eseguire backup a livello di database. Il backup a livello di database è il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, database danneggiato o altre situazioni di emergenza.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento

La funzione di backup e ripristino a livello di documento offre molti vantaggi, tra cui:

- **Archiviazione completa di istanze singole di messaggistica:** con i backup tradizionali a livello dei componenti fondamentali viene eseguita l'analisi delle singole cassette postali del server Exchange. Viene inoltre eseguito il backup del corpo dei singoli messaggi e degli allegati man mano che vengono ricevuti, senza prendere in considerazione né i dati di cui è già stato eseguito il backup né la capacità del server Exchange di archiviare soltanto una copia dell'allegato quando viene inviato a più destinatari. Ciò rallenta la velocità di elaborazione e le prestazioni.
La funzione di backup e ripristino a livello di documento, invece, risolve questi inconvenienti grazie ai backup con archiviazione completa delle singole istanze di messaggistica eseguiti su allegati e messaggi. Con il backup a livello di documento viene verificato se è già stato eseguito il backup di ogni singolo messaggio e allegato, in modo da salvare in backup una sola copia.
- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di documento utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia dei processi di backup elaborando i dati nelle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Ciò consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e di ridurre il traffico sulla rete.
La tecnologia Push Agent opera su richieste "per processo", ovvero il server host invia, in un'unica soluzione, un elenco completo di file al client remoto. L'agente consente di far assumere al client remoto un ruolo attivo nel processo "spingendo" tutti i file richiesti verso il server host. Senza questa tecnologia, le operazioni di backup per i client remoti opererebbero su una serie di richieste "per file", ovvero il server host richiederebbe un file alla volta al client remoto.
- **Multi-threading:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutto il potenziale delle macchine multi-CPU capaci di eseguire operazioni simultanee, in quanto supporta fino a 64 thread per gruppo di archiviazione e altri 64 nella cartella pubblica, fino a un massimo di 320 thread. Ciò consente di sfruttare al meglio le risorse e aumentare le prestazioni. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni Numero di thread e Priorità thread relative al multi-threading, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25).
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.

- **Ripristino a livello di documento:** il ripristino a livello di documento consente di selezionare un gruppo di archiviazione, un database caselle postali, un database cartelle pubbliche o anche un determinato documento da ripristinare.
- **Supporto per la migrazione:** il backup a livello di documento consente di eseguire operazioni di backup e ripristino di documenti, cartelle e caselle postali tra le diverse versioni di Exchange Server, incluse Exchange Server 2000, 2003, 2007 e 2010. Per ulteriori informazioni sulle linee guida per il trasferimento da versioni diverse di Exchange Server, vedere [Posizioni di ripristino a livello di documento](#) (a pagina 116).
- **Supporto cluster avanzato:** il backup a livello di documento offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di documento su piattaforme Exchange Server 2007, l'agente supporta CCR (Cluster Continuous Replication), LCR (Local Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster). Per Exchange Server 2010, l'agente supporta il backup e il ripristino dei gruppi di disponibilità del database.

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente su un cluster, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 34).

- **Continuazione dei processi:** se un processo non viene completato, in alcuni casi, il backup a livello di documento prosegue automaticamente dal punto in cui il primo processo è stato interrotto. Per informazioni sulla configurazione della continuazione dei processi, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento (a pagina 25).

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 34)
[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)
[Posizioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 116)

Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup

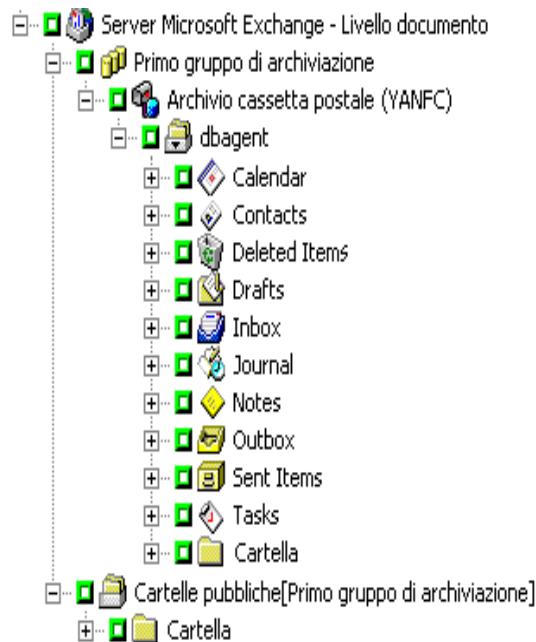
In base alla versione di Exchange Server, Microsoft Exchange Server - Livello documento viene visualizzato in Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows - per i sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007
- Struttura Exchange - tutte le versioni di Exchange Server

Per i sistemi Exchange Server 2000 e 2003, è possibile espandere l'oggetto Livello di documento per visualizzare i gruppi di archiviazione. Ciascun server può includere fino a cinque gruppi di archiviazione. Per i sistemi Exchange Server 2007, ogni server può includere fino a 50 gruppi di archiviazione. L'oggetto Cartelle pubbliche viene considerato come gruppo di archiviazione.

Per i sistemi Exchange Server 2010, l'oggetto gruppo di archiviazione viene rimosso. Gli oggetti server e DAG (Database Availability Group) vengono visualizzati solo al di sotto di Struttura Exchange.

Quando si espande un gruppo di archiviazione, è possibile visualizzare le relative cartelle:



Nota: se il nome di una casella postale o di una cartella contiene il carattere "\", esso viene sostituito con un carattere diverso in Gestione backup soltanto per scopi di visualizzazione (ovvero, quando la cartella viene ripristinata, il nome conterrà nuovamente il carattere "\").

Esempio: sostituzione dei caratteri

Una cartella denominata a\b\c viene visualizzata come segue in Gestione backup:



Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento

Per eseguire un processo di backup e ripristino a livello di documento, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri:

- Deve essere un account di dominio.
- Deve essere presente una casella postale. Per Exchange Server 2003 o 2007, questa casella postale deve trovarsi sul server Exchange Server in cui si intende eseguire il backup o il ripristino. Solo gli utenti in possesso di una casella postale in Exchange Server possono eseguire le operazioni a livello di documento.

Il nome della casella postale deve essere univoco. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

- Deve essere un membro del gruppo Administrators;
- Deve essere un membro del gruppo Backup Operators;
- Nei sistemi Exchange Server 2000 e 2003, deve essere assegnato al ruolo di amministratore completo di Exchange.
- Sui sistemi Exchange Server 2007, è necessario che gli venga assegnato il Ruolo Exchange Organization Administrator o il Ruolo Exchange Server Administrator.
- Nei sistemi Exchange Server 2010, deve essere assegnato al ruolo di gestione della struttura di Exchange.
- Se è stata selezionata l'opzione agente Esegui il backup di proprietà utente aggiuntive ed è stata ripristinata la casella postale utilizzando le opzioni Crea casella postale se la casella postale selezionata non esiste e Crea utente se l'utente se non esiste, sarà necessario assegnare i ruoli Exchange e Amministratori di dominio.

- Il livello di autorizzazione proprietario MAPI di Exchange Server deve essere assegnato su tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino. Ciò è dovuto al fatto che le autorizzazioni possono essere diverse in base alla cartella. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali. Il metodo utilizzato per assegnare il ruolo di proprietario MAPI di Exchange Server varia in base alla versione Exchange utilizzata:

Sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange Server 2003

Per assegnare questo ruolo, aprire il Gestore di sistema di Exchange, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella pubblica di cui si desidera eseguire il backup o il ripristino e selezionare Proprietà. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, fare clic sulla scheda Autorizzazioni, quindi sul pulsante delle autorizzazioni Client e aggiungere un nuovo client con il ruolo di proprietario oppure modificare un ruolo di proprietario esistente, quindi fare clic su OK. Per Exchange Server 2000, è necessario aggiungere l'autorizzazione utente a ogni singola sottocartella pubblica.

Exchange Server 2007 ed Exchange Server 2010

Per assegnare questo ruolo, usare il comando della shell di gestione Exchange **add-publicfolderclientpermission** per assegnare all'utente diritti di accesso di Proprietario.

Nota: se Exchange Server 2010 coesiste in un'organizzazione con altre versioni di Exchange Server, verificare che l'account dell'utente di backup di utente designato abbia una casella postale che risiede sulla stessa versione della casella postale di Exchange di cui si esegue il backup.

Backup a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono descritte le funzioni disponibili quando si utilizza la funzione di backup e ripristino a livello di documento e viene spiegato come eseguire un backup e un ripristino a livello di documento.

Completa archiviazione istanza singola di messaggistica

Per potenziare le prestazioni di backup, attivare l'opzione **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica**. Se si attiva tale funzione, l'agente verifica se il backup di messaggi e allegati è già stato effettuato in modo da eseguire il backup di una sola copia. Ciò consente di evitare di dover eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e, pertanto, di ridurre significativamente le dimensioni dei backup. Per informazioni sulle modalità di attivazione dell'archiviazione completa di singole istanze, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)

Filtro di esplorazione

Per ridurre il tempo di ricerca e l'impatto sulle risorse di sistema quando si eseguono ricerche su grandi quantità di dati, il backup a livello di documento prevede un filtro esplorazione che consente di ridurre il numero di elementi su cui eseguire la ricerca.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 101)

Criteri per i filtri

I criteri che si immettono possono essere una combinazione qualsiasi, di lettere e numeri, con o senza un carattere jolly alla fine. Se non si utilizza alcun carattere jolly, verrà eseguita una ricerca della sottostringa e verranno trovate tutte le cartelle che presentano i criteri immessi all'interno del nome del file. Ad esempio, se si immette "min", vengono visualizzate tutte le cartelle che contengono le lettere "min", nel nome del file, come "Minuti", "min", "Amministratore" e "Admin". Se si immette un carattere jolly alla fine dei criteri, verrà eseguita la ricerca della stringa di prefisso e verranno trovate soltanto le cartelle che presentano i criteri immessi come prefisso del nome del file. Ad esempio, se si immette "Admin*", verranno visualizzati i file che iniziano per "Admin" come "Amministratore" e "Ammin26".

È possibile scegliere tra i seguenti filtri:

- **Visualizza soltanto gli elementi che coincidono con il seguente modello:** attivare questo filtro per visualizzare solo gli elementi che corrispondono ai criteri specificati.
- **Visualizza soltanto gli elementi del seguente intervallo:** attivare questo filtro per selezionare un intervallo numerico di elementi da restituire.
- **Attiva i filtri di esplorazione solo se ci sono più elementi di:** il filtro di esplorazione viene visualizzato automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi. Immettere un nuovo numero nel campo per modificare il valore impostato.

Nota: è possibile inoltre modificare il valore creando un valore nella chiave di registro seguente:

```
HKEY_CURRENT_USER\Software\ComputerAssociates\CA ARCserve  
Backup\Base\ASMgr\DBAEXSIS  
Nome valore: MaxItemsDisplayed  
Tipo valore: REG_DWORD  
Dati valore (Base decimale): Soglia desiderata
```

Ulteriori informazioni:

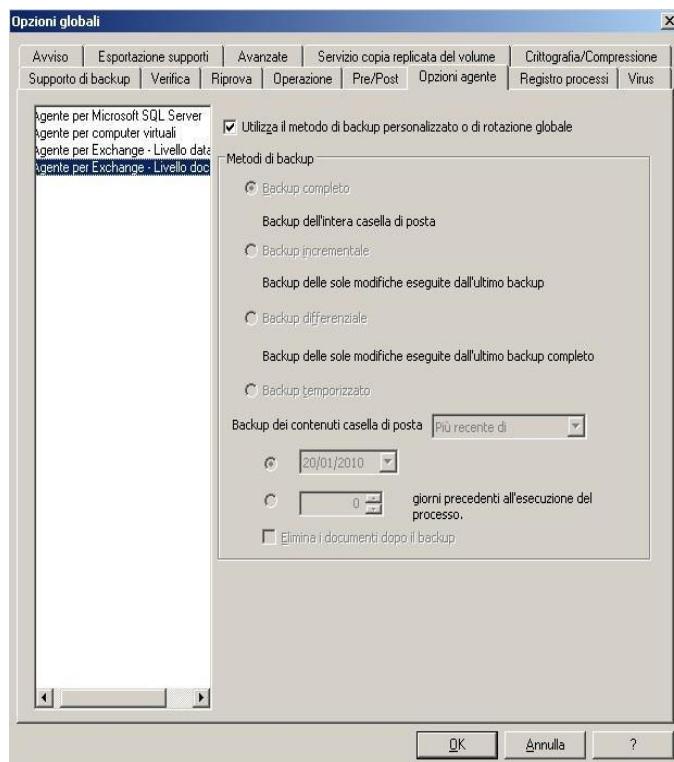
[Filtro di esplorazione](#) (a pagina 101)

Metodi di backup a livello di documento

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario specificare un metodo di backup. Il metodo di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. L'agente permette di selezionare un metodo per il processo di backup a livello di documento in Microsoft Exchange Server – Livello documento, oppure di utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Opzioni globali di backup a livello di documento

È possibile impostare le opzioni di backup predefinite per tutti i processi di backup a livello di documento di Exchange che utilizzano le opzioni di backup globali di CA ARCserve Backup. Le opzioni globali consentono di definire le impostazioni predefinite per i processi globali e di applicarle a tutte le versioni di Exchange Server. Queste opzioni non diventano effettive tuttavia se si utilizza una versione dell'agente per Microsoft Exchange Server precedente alla versione corrente.



La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di documento offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di una grande flessibilità, in quanto consente di selezionare un metodo diverso per una porzione del backup a livello di documento del processo in corso. È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

Usa metodo di backup specificato nelle opzioni dell'agente globale

Attivata per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di documento, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disabilitata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

Backup completo

Consente di eseguire il backup di tutti i documenti.

Backup incrementale

Consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.

Backup differenziale

Consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.

Backup temporizzato

Consente di eseguire il backup di tutti i documenti antecedenti o successivi a un certo momento. Tale momento può essere una data specifica oppure un numero di giorni precedenti al giorno in cui viene eseguito il processo. Se si imposta un numero di giorni, il periodo di backup corrisponde a un intervallo flessibile ed è relativo al momento in cui viene eseguito il processo.

Nota: se si seleziona una data specifica, viene utilizzata l'ora predefinita 12.00. CA ARCserve Backup regola automaticamente l'ora legale e la possibile differenza di fuso orario tra il server su cui viene eseguito Gestione di CA ARCserve Backup e il server in cui è stato installato l'agente.

- **Elimina i documenti dopo il backup:** consente di eliminare automaticamente i documenti dopo che ne è stata creata una copia di backup. Questa opzione è utile per sfoltire un server Exchange. Ad esempio è possibile utilizzare questa opzione per eseguire il backup ed eliminare i documenti precedenti a tre anni e ridurre quindi lo spazio del server Exchange.

Importante: questa opzione dovrebbe essere utilizzata con molta attenzione in quanto vengono eliminati tutti i documenti di cui è stato eseguito il backup.

Per sicurezza, è possibile impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange attivando l'opzione Disattiva opzione di eliminazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25).

Specificare delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di documento

Quando viene inoltrato un lavoro di backup, viene utilizzato Opzioni globali per impostazione predefinita. È possibile sostituire le opzioni globali e impostare le opzioni per uno specifico oggetto Exchange Server utilizzando le opzioni agente locali.

Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server - Livello documento, quindi scegliere Opzione agente dal menu di scelta rapida. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzione agente.

Di seguito vengono riportate le opzioni globali di backup a livello di documento:

- Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente
- Backup completo
- Backup incrementale
- Backup differenziale
- Backup temporizzato

Specificare filtri di backup a livello di documento

Il backup a livello di documento include filtri di backup che garantiscono grande flessibilità in quanto consentono di escludere dal backup caselle di posta elettronica, cartelle o allegati. È possibile inoltre impostare filtri predefiniti, utili se si utilizzano sempre gli stessi filtri e non si desidera impostarli ogni volta che si esegue un'operazione di backup a livello di documento.

Per specificare filtri di backup a livello di documento:

1. Per selezionare un filtro di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange – Livello documento, quindi scegliere Filtro.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Filtro di backup.
2. Nella scheda cassetta postale, nel campo Criterio di esclusione cassetta postale, immettere il nome della cassetta postale che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere caselle postali specifiche, quindi fare clic su Aggiungi.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare [Criteri per i filtri](#) (a pagina 101).

3. Nella scheda Cartella, nel campo Esclude filtro cartella, immettere il nome della cartella che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere cartelle specifiche, quindi fare clic su Aggiungi.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare Criteri per i filtri.

Se si desidera escludere cartelle predefinite, attivare l'opzione Esclude le cartelle predefinite seguenti e selezionare la casella di controllo accanto alla cartella specifica da escludere.

4. Nella scheda Allegato, nel campo Criterio di esclusione allegato immettere il tipo di estensione dell'allegato che si desidera escludere quindi fare clic su Aggiungi. Se ad esempio si desidera escludere gli allegati con estensione txt, immettere **txt** e fare clic su Aggiungi.

Se si desidera escludere gli allegati che superano una certa dimensione, attivare l'opzione Esclude gli allegati con dimensioni più grandi della dimensione massima e selezionare la dimensione massima. Quando si seleziona la dimensione massima, lasciare un piccolo margine, poiché la dimensione visualizzata da alcuni client di posta elettronica può essere leggermente diversa dalla dimensione letta da Exchange Server.

Nota: le impostazioni eseguite nella scheda Allegato non si applicano ai messaggi incorporati.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 101)

Multiplexing durante i backup a livello di documento

In un processo multiplexing i dati provenienti da più origini vengono scritti simultaneamente sullo stesso supporto. Quando un processo con più origini viene infiltrato abilitando l'opzione multiplexing, esso viene suddiviso in processi secondari, come illustrato di seguito.

- Per Exchange Server 2000, 2003 o 2007, il processo viene suddiviso in un processo secondario per ogni gruppo di archiviazione
- Per Exchange Server 2010, il processo viene suddiviso in un processo secondario per ogni database

I processi figli scrivono i dati simultaneamente sullo stesso supporto. Se si attiva il multiplexing, i backup a livello di documenti da uno o più gruppi di archiviazione su uno o più computer possono essere eseguiti simultaneamente come singolo processo su una periferica.

Per ulteriori informazioni sul multiplexing, consultare la *guida all'amministrazione*.

Opzione Multistream

Se il server CA ARCserve Backup dispone di più periferiche in due o più gruppi oppure di più periferiche in uno o più gruppi con il Modulo Enterprise di CA ARCserve Backup e l'opzione Tape Library di CA ARCserve Backup installati, è possibile utilizzare l'opzione Multistream. Tale opzione consente di suddividere i processi di backup in vari sottoprocessi che vengono eseguiti contemporaneamente su diverse periferiche. Il numero massimo di processi in esecuzione contemporaneamente è uguale al numero di periferiche o di gruppi presenti nel sistema. Il backup a livello di documento fornisce da uno a cinque flussi per il backup simultaneo. Il numero di nastri, unità e gruppi di archiviazione disponibili determina il numero di flussi eseguiti simultaneamente durante il backup.

Nota: l'opzione Multistream può essere abilitata nella scheda Destinazione di Gestione backup.

Per ulteriori informazioni sull'opzione Multistream, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Nota: se si inoltra un processo di backup a livello di documento locale con l'opzione Multistream abilitata, i dati vengono inviati come multistreaming a livello di gruppo di archiviazione per Microsoft Exchange Server 2000, 2003 o 2007, ad esempio, se Exchange Server presenta due gruppi di archiviazione e durante il backup viene abilitata l'opzione Multistream, viene creato un processo secondario per ogni gruppo di archiviazione. Per Exchange Server 2010, il numero di flussi dipende dal database.

Backup a livello di documento

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di documento, verificare che i servizi di Exchange Server siano stati avviati sul server Exchange in uso e che l'agente universale di CA ARCserve sia in esecuzione.

Nota: la seguente procedura è valida per tutte le versioni dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup, con una sola differenza significativa: in Microsoft Exchange 2010 non è presente un livello dei gruppi di archiviazione nella struttura del server.

Backup a livello di documento

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Backup dal menu Avvio rapido.

Viene visualizzata la finestra Gestione backup.
2. Nella finestra Gestione backup espandere l'oggetto Server Microsoft Exchange -- Livello documento per selezionare gli elementi di cui eseguire il backup.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di backup. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun backup. Inoltre, non è possibile eseguire il backup di caselle di posta elettronica nascoste.
3. Se viene visualizzata l'opzione Filtro esplorazione (viene visualizzata automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi), impostare i filtri specificando gli elementi in cui eseguire la ricerca e fare clic su OK.
4. Selezionare gli elementi di cui si desidera eseguire il backup.
5. Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange -- Livello documento, quindi scegliere Opzione agente, selezionare un metodo di backup e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni sui metodi di backup, consultare [Metodi di backup a livello di documento](#) (a pagina 102).
6. Per escludere caselle postali, cartelle o allegati dal processo di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange -- Livello documento, scegliere Filtro, impostare i filtri e fare clic su OK. Per ulteriori informazioni sui filtri, vedere [Criteri per i filtri](#) (a pagina 101).
7. (Facoltativo) Abilitare le funzioni lato server desiderate, quali il controllo CRC, la crittografia dei dati o la compressione dei dati. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'amministrazione di CA ARCserve Backup*.

8. Fare clic sulla scheda Destinazione e selezionare la destinazione del backup.
9. Fare clic sulla scheda Pianificazione. Se si desidera utilizzare una pianificazione personalizzata, selezionare un Metodo ripetizione e un metodo di backup, se quest'ultimo non è stato selezionato a livello di documento. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione Usa schema di rotazione e impostare lo schema.

Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, vedere la Guida in linea o consultare la *Guida all'amministrazione di CA ARCserve Backup*.

10. Fare clic sul pulsante Inoltra sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni protezione e agente.

11. Nella finestra di dialogo Informazioni di protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante Protezione e apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

12. Fare clic su OK.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo.

13. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su Priorità origine. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su OK.

Nella pagina Inoltro processo fare clic su OK per inoltrare il processo.

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto "(xx) MB scritti sul supporto".

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 101)

[Opzioni globali di backup a livello di documento](#) (a pagina 103)

[Specifiche delle opzioni di backup per un processo di backup a livello di documento](#) (a pagina 105)

Messaggi del Registro attività

Al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. A seconda di quanto si verifica durante l'operazione di backup, il riepilogo include messaggi contenenti le seguenti informazioni:

- Lo stato del processo. A seconda degli elementi selezionati per il backup e di quanto si è verificato durante il processo di backup, verrà restituito uno dei tre seguenti stati:
 - **Riuscito:** il backup di tutte le caselle postali e le cartelle pubbliche radice è stato completato correttamente;
 - **Incompleto:** è stato eseguito il backup di una o più caselle postali e cartelle pubbliche radice, ma non è riuscito il backup di almeno una cartella pubblica radice o casella postale;
 - **Non riuscito:** non è stato eseguito il backup di alcuna casella postale e cartella pubblica radice.

Nota: le singole cartelle e i singoli messaggi e allegati non influiscono sullo stato del processo. Se non viene eseguito il backup di questi oggetti, i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory dei registri; dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, impostare il valore Impostazione registro esclusioni. Per ulteriori informazioni sull'impostazione del registro di esclusioni, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento. Il registro è utile anche per monitorare i messaggi di errore di Exchange Server.

- Il numero di cartelle pubbliche radice, caselle di posta elettronica, cartelle e documenti di cui è stato eseguito il Backup
- La quantità di dati sottoposti a Backup
- La quantità di dati scritti su supporto
- La quantità di riduzione delle dimensioni ottenuta tramite la funzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica;

- Il numero di elementi ignorati;
- Il numero di caselle di posta elettronica di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Il numero di cartelle pubbliche radice di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Lo stato della sessione è cambiato;
- Istruzioni su come risolvere un problema.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)

Ripristino dei dati a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente di Exchange per il ripristino da un backup a livello di documento e sulla procedura di ripristino.

Set di ripristino a livello di documento

Quando si esegue il backup di un server Exchange Server, ogni gruppo di archiviazione (Exchange Server 2000, 2003, 2007) o database caselle postali (Exchange Server 2010) selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per ripristinare un oggetto, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, unite insieme, rappresentano la versione più aggiornata. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se è stato eseguito il backup del database o del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che il metodo di backup incrementale, il set di ripristino include solo la sessione corrente;

- Se è stato eseguito il backup del database o del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione del backup completo e almeno una sessione incrementale (ma è possibile includere tutte le sessioni incremental desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se è stato eseguito il backup del database o del gruppo di archiviazione utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione del backup completo e una sessione di backup differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino.

Nota: poiché i backup a livello di documento sono indipendenti, è possibile ripristinare un backup incrementale o differenziale in modo autonomo (ovvero non è necessario ripristinarlo insieme a un backup completo). Pertanto, se si desidera ripristinare l'intero set di ripristino, assicurarsi di selezionare il backup completo poiché non viene selezionato automaticamente.

Prerequisiti per il ripristino a livello di documento

Prima di poter ripristinare i backup a livello di documento, è necessario che i seguenti prerequisiti siano soddisfatti:

- Il server Exchange Server deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione e gli archivi di caselle postali in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (non vengono creati durante il processo di ripristino). L'archivio di caselle postali deve essere montato.
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento (a pagina 99).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 99)

Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Per configurare le opzioni per il ripristino a livello di documento

1. Aprire la finestra di Gestione backup e fare clic sulla scheda Origine. Verrà visualizzata la struttura dell'origine di backup.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di archiviazione (Exchange Server 2000, 2003 e 2007) o su un database (Exchange Server 2010) e scegliere Opzione agente dal menu di scelta rapida. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente.
3. Fare clic sulla scheda Cassetta postale e specificare le opzioni indicate di seguito, in base al proprio ambiente.
 - **Crea casella postale se la casella postale selezionata non esiste:** questa opzione consente di ripristinare i dati in una struttura di Exchange diversa oppure per eseguire il ripristino sullo stesso server da cui si è eseguito il backup, ma la casella postale che si desidera ripristinare è stata eliminata.

Importante: se si crea la casella postale in un'altra struttura, è possibile che vada persa l'autorizzazione per la casella postale o la cartella caselle postali oppure che il proprietario dell'autorizzazione non esista più nella struttura.

La maggior parte delle cartelle standard viene creata e denominata utilizzando la lingua del primo client che vi accede. Ad esempio, se il primo client usato per accedere alla nuova casella postale è un client francese, alle cartelle standard quali la Posta in arrivo o la Posta inviata vengono assegnati nomi francesi. Per ulteriori informazioni consultare l'articolo Q 188856 (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft.

Nota: utilizzare questa opzione unitamente all'opzione Aggiungi alla casella postale ripristinata. Per ulteriori informazioni sull'opzione Aggiungi alla casella postale ripristinata, vedere [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25).

Importante: se la casella postale da ripristinare è stata cancellata ma l'utente associato alla casella postale esiste ancora e presenta le stesse proprietà, associare tale utente alla nuova casella postale. Se la casella postale da ripristinare e l'utente associato alla casella sono stati cancellati, è necessario creare un nuovo utente.

Se si utilizza questa opzione negli ambienti Exchange Server 2003, viene inviato un messaggio di posta elettronica alla nuova casella postale per completarla e indicare all'utente che è pronta per l'uso. Se viene utilizzata negli ambienti Exchange Server 2007 e 2010, non viene inviato alcun messaggio di posta elettronica alla casella postale appena creata. Se si desidera personalizzare il contenuto del messaggio di posta elettronica, è possibile crearne uno nuovo e salvarlo come file RTF nella directory dell'agente per Exchange di CA ARCserve Backup in sostituzione al file predefinito MailboxInitialize.rtf. È inoltre possibile personalizzare l'oggetto di questo messaggio utilizzando la seguente chiave di registro:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Nome valore:FirstMailSubject

Tipo valore: REG_SZ

Dati valore:Oggetto richiesto

- **Crea utenti se non esistenti:** utilizzare questa opzione e immettere una password se l'opzione Crea caselle postali se non esistenti è selezionata ma non è associato alcun utente esistente alla casella postale desiderata. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.

Questa opzione è utile per eseguire un ripristino di prova di una casella postale sul server di backup, per eseguire un controllo su una casella postale oppure se si necessita di un utente segnaposto poiché si prevede di collegare la casella postale a un altro utente. Quando si utilizza questa opzione, la quantità di proprietà assegnate all'utente durante il ripristino viene determinata dall'impostazione utilizzata per l'opzione di configurazione Esegui il backup delle proprietà utente aggiuntive durante il processo di backup. Per ulteriori informazioni sull'opzione di configurazione Esegui il backup di proprietà utente aggiuntive, consultare la sezione [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25).

Prestare attenzione a quanto esposto di seguito:

- dopo che l'utente è stato creato, indipendentemente dalla selezione effettuata per l'opzione di configurazione Eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive, è ancora necessario regolare le proprietà per impostare diritti e appartenenze a gruppi e per riflettere i criteri dell'organizzazione.
- Per creare duplicati di utenti e caselle di posta elettronica esistenti, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Per informazioni sulla configurazione di questa opzione, consultare la sezione Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

In caso di problemi con la casella postale o durante la creazione dell'utente, consultare la sezione [Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale](#) (a pagina 150).

4. Fare clic sulla scheda Documento e specificare le opzioni indicate di seguito, in base al proprio ambiente.

Quando si ripristinano documenti, si potrebbe verificare un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nella destinazione prevista. Per evitare questi problemi, selezionare una delle seguenti opzioni per la risoluzione dei conflitti:

- **Sovrascrivi:** consente di eliminare i documenti originali.
- **Sovrascrive solo quando modificato:** consente di eliminare solo i documenti originali che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i documenti non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Sovrascrivi.
- **Ripristina come copia:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinarli come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Ripristina come copia solo quando modificato:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinare come copie i documenti che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

5. Fare clic su OK.

Le opzioni di ripristino a livello di documento vengono salvate.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)

[Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale](#) (a pagina 150)

Posizioni per il ripristino a livello di documento

Quando si ripristina un backup a livello di documento, è possibile ripristinare i file nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa. Utilizzare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine solo quando si desidera eseguire il ripristino nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata. In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare il file in una posizione alternativa.

Esempi: quando è possibile ripristinare in una posizione alternativa

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi in cui è necessario eseguire il ripristino in una posizione alternativa:

- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente sullo stesso server da cui è stato eseguito il Backup
- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente su un server diverso da quello da cui è stato eseguito il Backup
- Se si desidera unire una casella postale;
- Se si desidera eseguire la migrazione di una casella postale;
- Se sono stati rinominati i gruppi di archiviazione o gli archivi di caselle di posta elettronica.

Posizioni di ripristino alternative

Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole per selezionare l'origine e la destinazione:

- **Origine:** è possibile selezionare il ripristino dell'origine come un nuovo oggetto all'interno della destinazione oppure scegliere di unire l'origine alla destinazione.
- **Destinazione:** è necessario prendere in considerazione gli elementi selezionati per il ripristino e la versione di Exchange Server sulla quale si esegue il ripristino.

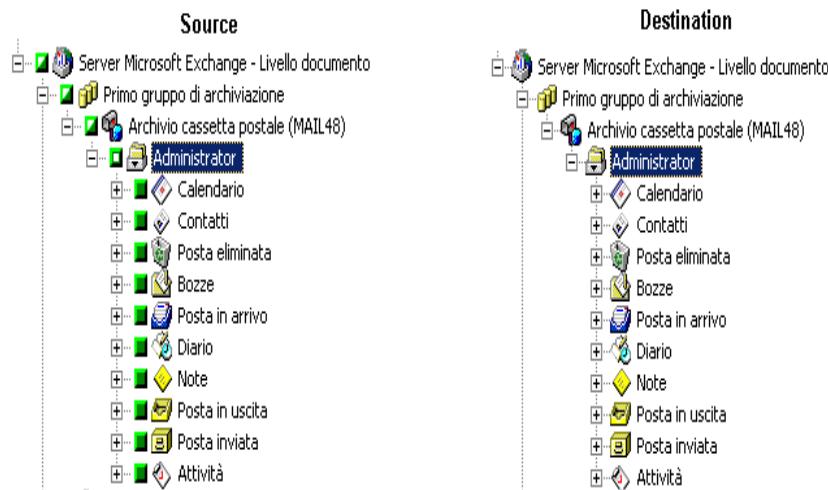
Nelle sezioni seguenti vengono riportate informazioni relative alla selezione di un'origine e di una destinazione.

Considerazioni sulla selezione dell'origine

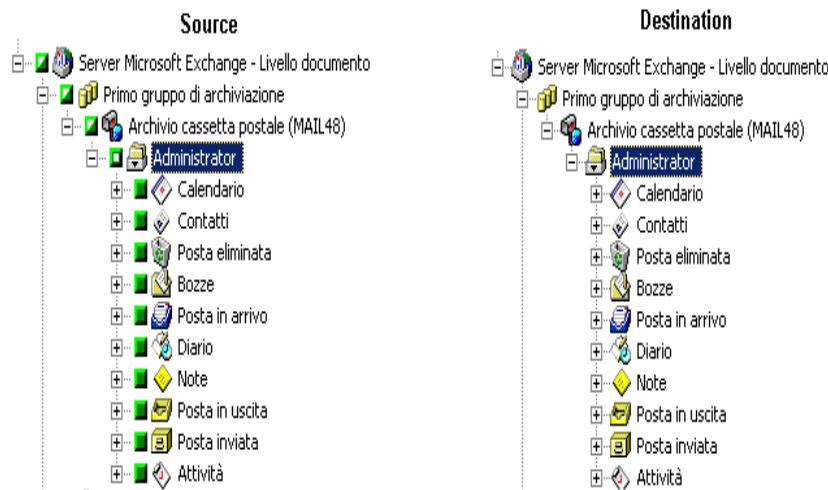
Quando si ripristina in una posizione alternativa, gli oggetti da ripristinare vengono ripristinati come oggetti nuovi interni oppure vengono uniti nella destinazione selezionata, a seconda della modalità selezionata per l'origine.

Esempi: in che modo la scelta dell'origine influisce sulle operazioni di ripristino

- Ripristino nella destinazione: se si seleziona Casella postale_A come origine e Casella postale_B come destinazione, Casella postale_A viene ripristinata come nuovo oggetto, ovvero una cartella denominata Casella postale_A in Casella postale_B.



- Unione nella destinazione: se si seleziona Casella postale_A come origine e Casella postale_B come destinazione, il contenuto di Casella postale_A verrà unito a quello già presente in Casella postale_B.



Ad esempio: in che modo l'organizzazione dei processi influisce sui processi

Si desidera aggiungere alla struttura Exchange nuovi oggetti, come una casella postale, dopo aver infiltrato un processo di backup. Occorre infiltrare nuovamente il processo per inserire i nuovi oggetti?

Le soluzioni possibili sono due:

- Se si è utilizzata un'impostazione dinamica, i nuovi oggetti verranno inclusi, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui viene eseguito il processo.
- Se si è utilizzata un'impostazione esplicita, invece, sarà necessario infiltrare nuovamente il processo affinché includa i nuovi oggetti, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui il processo viene impostato.

Nota: per ulteriori informazioni sull'organizzazione dinamica ed esplicita di un processo, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Considerazioni sulla selezione della destinazione

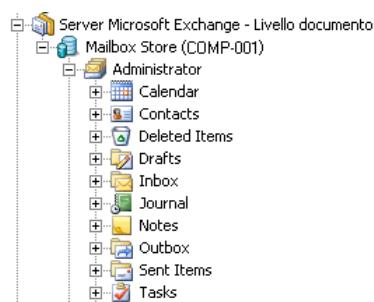
Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Poiché la destinazione scelta dipende dall'origine selezionata, nei diagrammi seguenti viene riportata la visualizzazione dell'origine di CA ARCserve Backup per ciascuna versione di Exchange Server. Nei seguenti grafici vengono riportate le informazioni relative ad ogni destinazione supportata in base all'origine e alla versione di Exchange Server.

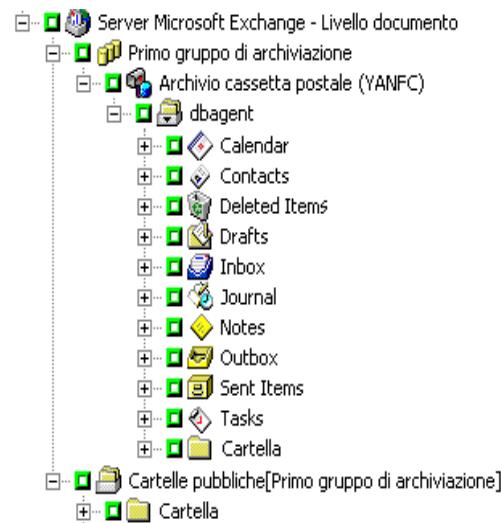
Visualizzazione di origine per gli oggetti Exchange Server 2010

L'agente per Exchange Server 2010 di CA ARCserve Backup visualizza gli oggetti che è possibile ripristinare al di sotto dell'oggetto dell'archivio caselle postali.



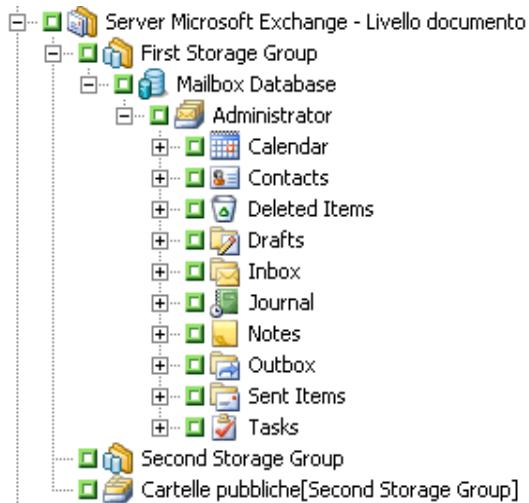
Visualizzazione di origine per gli oggetti Exchange Server 2000, 2003 e 2007

In Microsoft Exchange Server 2000, 2003 e 2007, gli oggetti che è possibile ripristinare vengono visualizzati diversamente da Exchange Server 2010:



Visualizzazione dell'origine per gli oggetti Exchange Server 5.5

Nella seguente tabella vengono visualizzati gli oggetti di origine che possono essere ripristinati per Exchange Server 5.5 utilizzando l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup:



Visualizzazione dell'origine degli oggetti documento per tutte le versioni di Exchange Server

Nella seguente tabella vengono visualizzati gli oggetti documento di origine che possono essere ripristinati per tutte le versioni di Exchange Server utilizzando l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup:

Nome	Tipo	Dimensione
✉ 10/29/03 16:52:38 Microsoft Outlook 2000		
✉ 10/29/03 16:53:08 dbagent		

Modalità di ripristino dei dati di Exchange Server nei sistemi Exchange Server

La tabella che segue indica gli oggetti origine selezionabili e le rispettive destinazioni supportate, quando si ripristinano dati di Exchange Server 2000, 2003, 2007 o 2010 in sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 o 2010 utilizzando l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup:

Quando la destinazione è Exchange Server 2000, 2003 o 2007

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Gruppo di archiviazione	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione]	Microsoft Exchange Server - Livello documento

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Archivio di caselle di posta elettronica	Gruppo di archiviazione
Casella postale*	Cartelle pubbliche, [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle postali, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

Quando la destinazione è Exchange Server 2010

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Database	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Cartelle pubbliche	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Casella postale*	Cartelle pubbliche, Archivio di caselle postali, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche, Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Modalità di ripristino dei dati di Exchange Server 5.5

Nella seguente tabella sono elencati gli oggetti di origine selezionabili e le relative destinazioni supportate, quando si ripristinano dati di Exchange Server 5.5 in sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 o 2010 utilizzando l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Cartelle pubbliche	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Casella postale*	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle di posta elettronica, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Nota: quando si esegue il ripristino da Exchange Server 5.5 a Exchange Server 2000, 2003, 2007 o 2010, non è possibile selezionare l'oggetto principale Caselle postali singole come origine, a causa delle ambiguità relative alla posizione delle caselle postali secondarie. È tuttavia possibile selezionare una casella postale secondaria come origine oppure l'archivio di caselle postali (e selezionare l'opzione Crea casella postale se la casella postale selezionata non esiste) se è necessario eseguire la migrazione o il ripristino delle caselle postali.

Estensione manuale del percorso di destinazione per creare una nuova cartella

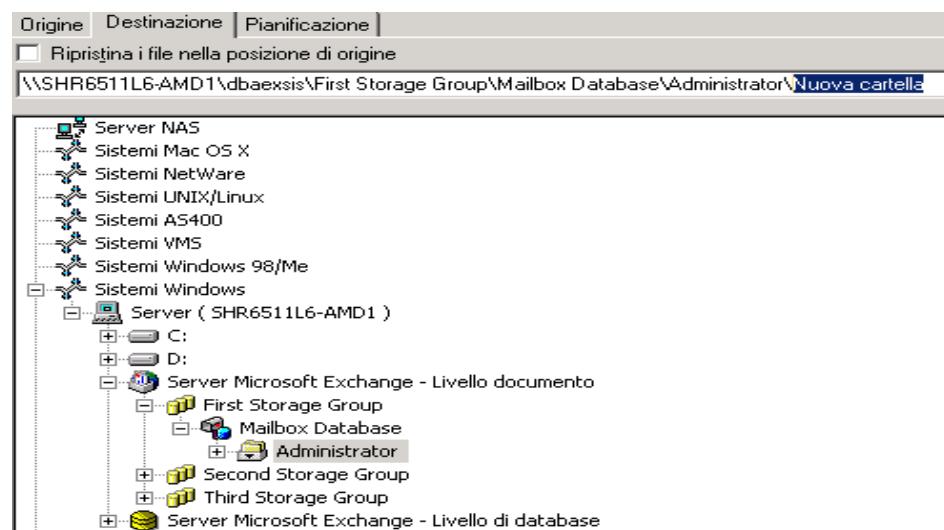
Per creare una nuova cartella in cui eseguire il ripristino all'interno della casella postale o nella cartella selezionata come destinazione, è possibile estendere manualmente il percorso di destinazione nella scheda Destinazione di Gestione ripristino.

Esempio: estensione del percorso di destinazione

Se si seleziona la Casella postale_A come destinazione e si desidera aggiungere una nuova cartella per il ripristino all'interno di questa, è necessario aggiungere il nome della nuova cartella al termine del percorso di destinazione nella parte superiore della pagina.

L'illustrazione che segue mostra come estendere il percorso di destinazione a una nuova cartella denominata "newfolder."

Nota: non immettere la barra rovesciata (\) al termine del nuovo nome della cartella.



Ripristino a livello di documento

L'esecuzione dei processi di ripristino a livello di documento implica la stessa procedura indipendentemente dalla versione di Exchange Server, sebbene le selezioni effettuate in determinati passaggi possano variare. Le differenze sono evidenziate nella seguente procedura.

Per eseguire un ripristino a livello di documento:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Ripristina dal menu Avvio rapido.

Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristina per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di documento.
3. Espandere l'oggetto Sistemi Windows o Struttura Exchange, espandere il server da cui si esegue il ripristino e quindi l'oggetto server per selezionare i documenti da ripristinare: gruppi di archiviazione, archivi di caselle postali, archivi di cartelle pubbliche, cartelle pubbliche, cartelle o anche un documento singolo.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun ripristino.
4. Fare clic su Cronologia versioni, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su Seleziona.

Nota: Cronologia versioni è supportato a livello di gruppo di archiviazione per Microsoft Exchange Server 2000/2003/2007, a livello di database caselle postali per Exchange Server 2010.
5. Per selezionare le opzioni di ripristino, fare clic con il pulsante destro del mouse su un database o un gruppo di archiviazione, quindi scegliere Opzione agente, selezionare le opzioni di ripristino e infine fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di documento.
6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

7. Per eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselectare la casella di controllo Ripristina i file nella posizione di origine, espandere l'oggetto Sistemi Windows o Struttura Exchange, espandere il server in cui eseguire il ripristino, espandere l'oggetto Microsoft Exchange Server - Livello documento e selezionare la posizione per il ripristino.

Nota: quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare Posizioni di ripristino alternative.
8. Fare clic su Inoltra.
9. Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su OK.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.
10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, nella scheda Computer verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.
11. Fare clic sulla scheda Agente DB e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 99).
12. Fare clic su OK.
13. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.
14. Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione delle opzioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 113)
[Posizioni di ripristino alternative](#) (a pagina 116)

Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003

Sebbene questa versione di CA ARCserve Backup non supporti le operazioni di backup dei componenti fondamentali, è possibile ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione dell'agente che supportava il backup dei componenti fondamentali.

Prima di ripristinare dati di backup a livello dei componenti principali, è tassativo effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- Configurare l'agente a livello di documento in modo che sia attivata l'opzione Consentì ripristino a livello componenti fondamentali.
- Configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali.

Nota: le operazioni di backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali sono supportate solo con l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup per Exchange 2000 e 2003.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 25)

[Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 30)

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un processo di ripristino a livello dei componenti fondamentali, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri.

- L'account deve corrispondere a un utente di dominio con una casella postale sul server Exchange locale e il nome della casella deve essere univoco. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.
- L'account deve essere aggiunto al gruppo Domain Admins sui controller di dominio e ai gruppi Administrators e Backup Operators sul server Exchange.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è necessario aggiungere i tre gruppi solo all'account del servizio agente di backup sul proprio controller di dominio.

- È necessario assegnare all'account i diritti seguenti:
 - Agire come parte del sistema operativo;
 - Accesso locale;
 - Accesso come servizio;
- È necessario assegnare ruoli ai livelli Struttura, Sito e Configurazione della struttura dell'organizzazione dell'account.
- Il livello di autorizzazione proprietario deve essere assegnato a tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino, poiché le autorizzazioni possono variare in base alla cartella pubblica. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali.

L'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange rappresenta lo strumento più efficace per creare un account del servizio agente di backup e impostarlo correttamente. Tuttavia, se in base alla configurazione dell'ambiente è preferibile creare manualmente un account del servizio agente di backup, consultare la sezione [Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 159) per istruzioni a questo proposito.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello dei componenti fondamentali e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un ripristino a livello dei componenti fondamentali è innanzitutto necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Exchange Server deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione, le archiviazioni di caselle di posta elettronica e le caselle di posta elettronica in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (in quanto non vengono creati durante il processo di ripristino);
- Le caselle di posta elettronica in cui si esegue il ripristino non possono essere disattivate;
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 126).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 126)

Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare una cartella o una casella postale, selezionare l'oggetto richiesto in tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino completo della cartella o casella postale. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella postale utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;
- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (Ovvero, tutte le sessioni incremental desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Quando si crea un processo di ripristino, si può verificare un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nel server di destinazione. Per evitare tale problema, è possibile impostare un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – **Livello dei componenti fondamentali e scegliendo** Opzione agente.

Scegliere una delle seguenti opzioni per la risoluzione del conflitto:

- **Non sovrascrivere il messaggio originale:** i messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi il messaggio originale se modificato:** vengono eliminati solo i messaggi originali che sono stati modificati dopo il backup. I messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi sempre il messaggio:** i messaggi originali vengono eliminati.
- **Non sovrascrivere il messaggio originale se modificato:** i messaggi originali non vengono eliminati e i messaggi che sono stati modificati dopo il backup vengono sempre ripristinati come copie. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali

Attenersi alla procedura delineata di seguito per ripristinare i dati di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione dell'agente che supportava il backup dei componenti fondamentali.

Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali:

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Ripristina dal menu Avvio rapido.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare Ripristina per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

3. Espandere il server da cui si esegue il ripristino e l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello dei componenti fondamentali, quindi selezionare le cartelle che si desidera ripristinare.

Tenere presenti le seguenti considerazioni:

- quando si seleziona una cartella, viene visualizzato un oggetto nel riquadro superiore destro. Tale oggetto rappresenta la cartella selezionata per il ripristino e tutto il suo contenuto. L'oggetto viene selezionato automaticamente.
- caselle di posta elettronica speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun ripristino.

4. Fare clic su Cronologia versioni, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su Seleziona.
5. Scegliere un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – Livello dei componenti fondamentali e scegliendo Opzione agente e un metodo di ripristino, quindi facendo clic su OK. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, [consultare Opzioni di ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 128).
6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare le cartelle nella posizione originale (predefinita) oppure in una posizione alternativa (incluso il ripristino di una cartella in una casella postale differente sullo stesso server o su un server diverso).
7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo Ripristina i file nella posizione di origine, verificare che Sistemi MS Windows sia selezionato nel campo Destinazione, espandere l'oggetto Sistemi Windows (se non è installato l'agente universale, espandere l'oggetto Rete), espandere il server in cui si desidera eseguire il ripristino, espandere l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello dei componenti fondamentali e selezionare la posizione in cui eseguire il ripristino.
8. Fare clic su Inoltra.

Viene aperta la finestra di dialogo Nome utente e password sessione.

9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

Dominio\Nomeutente

10. Fare clic sulla scheda Agente DB e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 126).

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

Dominio\Nomeutente

11. Fare clic su OK.

12. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare Esegui ora per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Il ripristino a livello dei componenti fondamentali viene inoltrato.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 128)

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 126)

Capitolo 6: Utilizzo ottimale

In questa sezione viene descritto come utilizzare al meglio l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Suggerimenti generali](#) (a pagina 133)
- [Suggerimenti per l'installazione](#) (a pagina 134)
- [Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server](#) (a pagina 135)
- [Suggerimenti per il backup](#) (a pagina 136)
- [Suggerimenti per il ripristino](#) (a pagina 140)
- [Strategie di prova per backup e ripristino](#) (a pagina 141)
- [Utilizzo dell'opzione Disaster Recovery con l'agente](#) (a pagina 142)

Suggerimenti generali

Durante l'utilizzo dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Risorse tecniche

Nel sito Web Microsoft sono disponibili numerose risorse tecniche relative a Exchange Server, inclusi manuali, file della Guida scaricabili e kit per lo sviluppo del software. È necessario leggere tali documenti, in particolare il documento Disaster Recovery for Microsoft Exchange Server (informazioni in lingua inglese). Più informazioni sono disponibili su Exchange Server, più sarà facile utilizzare le proprie conoscenze per aumentare al massimo la protezione dei dati durante l'utilizzo dell'agente.

Registri nel Visualizzatore eventi

Oltre a monitorare il Registro attività di CA ARCserve Backup in merito agli eventi che si possono verificare durante l'utilizzo dell'agente, è necessario monitorare anche i registri nel Visualizzatore eventi di Windows, soprattutto il registro eventi applicazioni e il registro eventi sistema. Nel registro Applicazione sono inclusi gli eventi interni di Exchange Server, mentre nel registro Eventi sistema sono riportati gli eventi di Windows.

Suggerimenti per l'installazione

Durante l'installazione dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Suggerimenti per il prodotto

CA ARCserve Backup offre agenti e opzioni che consentono di proteggere tutti i server della struttura Exchange, inclusi i server Exchange e i controller di dominio.

Nota: è di fondamentale importanza proteggere i controller di dominio, in quanto includono i contenitori Active Directory, nei quali, a loro volta, sono archiviate le informazioni sugli utenti, le caselle postali e le cartelle pubbliche.

Per aumentare al massimo la protezione di Exchange Server, pertanto, utilizzare le soluzioni seguenti su ciascun server:

- **Agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri; di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client di CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. È importante proteggere Active Directory in quanto archivia le informazioni sull'utente e sulla casella postale.
Nota: l'agente client di CA ARCserve Backup per Windows, oltre a poter essere utilizzato in tutti i server Exchange Server, consente di proteggere anche tutti i controller di dominio.
- **Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito. Installare l'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup su tutti i server che verranno utilizzati per il backup dei server Exchange e dei controller di dominio.

Per proteggere in modo efficiente i dati di Exchange Server, non è necessario installare la seguente applicazione:

- **Agent for Open Files di CA ARCserve Backup:** Agent for Open Files di CA ARCserve Backup è utile per proteggere i file aperti o in uso da parte di applicazioni attive. Poiché è specifico per un'applicazione, ovvero è stato sviluppato appositamente per proteggere Microsoft Exchange, l'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup offre una soluzione completa ed efficace che include tutte le funzioni offerte da Agent for Open Files di CA ARCserve Backup.

Riduzione del carico

Se si dispone di un'infrastruttura di rete in grado di supportare backup remoti ad alte prestazioni, installare Gestione backup in un server diverso da quello in cui è installato Exchange Server. Ciò consente di ridurre il carico su Exchange Server.

Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server

Durante la configurazione di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Registrazione circolare

Tuttavia per utilizzare i backup incrementali e differenziali, è necessario disattivare questa funzione. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup incrementale o differenziale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Sebbene consenta di ridurre la quantità di spazio utilizzato su disco, la registrazione circolare non consente di ripristinare tutte le modifiche apportate dall'ultimo backup, in quanto permette di archiviare solo un numero limitato di file di registro. Pertanto, non sarà possibile trarre vantaggio dai benefici offerti dall'utilizzo di un sistema basato sulle transazioni né sarà possibile eseguire un ripristino completo in caso di problemi nel sistema. Per non ridurre lo spazio libero su disco, si raccomanda quindi di eseguire regolarmente dei backup anziché utilizzare la registrazione circolare, in quanto, con i backup, i file dei registri; delle transazioni vengono rimossi automaticamente.

Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Spazio del Registro transazioni

Verificare che sul server Exchange sia disponibile spazio sufficiente per ripristinare i registri; delle transazioni. Lasciare almeno il doppio della quantità di spazio ritenuta necessaria per i registri; delle transazioni. Inoltre, per eseguire ripristini da backup a livello di documento o di database, è necessario lasciare spazio sufficiente per il backup poiché, durante il recupero, la dimensione del file del database può aumentare.

Suggerimenti per il backup

Durante il backup di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Backup in linea

Eseguire sempre i backup in linea. Ciò, infatti, consente di eseguire il backup dei database di Exchange Server senza chiuderli, evitando quindi interruzioni del lavoro. Se non vengono eseguiti backup in linea, oltre alla necessità di interrompere il lavoro degli utenti si corre anche il rischio di commettere errori costosi poiché i backup non in linea sono dettagliati e richiedono un lavoro molto intenso. Quando si eseguono backup in linea, l'agente gestisce i file per conto dell'operatore. Con i backup non in linea, invece, tutto il lavoro deve essere gestito da un addetto dedicato. Inoltre, se si eseguono backup non in linea, non verrà eseguito alcun processo di convalida del checksum sulle singole pagine del database e, pertanto, non sarà possibile rilevare eventuali dati danneggiati né verificare l'integrità del database.

Integrità dei supporti

Per creare il processo di backup, utilizzare l'opzione globale Calcola e archivia valore CRC su supporto backup. Quindi, per garantirne l'integrità, eseguire la scansione dei supporti con la verifica CRC.

Strategie di backup a livello di database

Sulla strategia di backup influiscono vari fattori: la dimensione del backup e del ripristino, il server fisico e l'hardware disponibili per l'archiviazione, la quantità di supporti disponibili, il periodo di conservazione dei supporti, la larghezza di banda della rete, il carico del server e la dimensione dei database. Di conseguenza, la strategia di backup da utilizzare dipende dall'ambiente e dall'hardware fisico.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Tenere presente che, tra le operazioni legate al ripristino, l'aspetto che richiede più tempo è la riesecuzione dei file di registro. In base alla frequenza con cui vengono eseguiti i backup completi, possono essere necessarie diverse ore per rieseguire i file di registro su server di grandi dimensioni in quanto è necessaria la scansione di ogni transazione verificatasi a partire dall'ultimo backup. Inoltre, la velocità di riesecuzione del Registro transazioni varia in base al tipo di transazioni da rieseguire. Si raccomanda pertanto di eseguire un ripristino di prova dei file di registro per ottenere una valutazione più accurata del tempo necessario.

Dopo aver determinato le dimensioni del ripristino, è necessario considerare l'effetto che l'ambiente e le risorse avranno sulla strategia di backup:

- In ambienti con dati cruciali e tempi di ripristino minimi, è necessario eseguire backup completi durante la notte (o nelle ore in cui il server è meno attivo) e backup incrementali a metà giornata (o nelle ore di bassa produttività durante il giorno pianificandoli rispetto ai backup completi in modo da garantire la maggiore protezione possibile);
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;
- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementali o differenziali negli altri giorni.

In ambienti Exchange Server 2007 CCR e Exchange Server 2010 DAG (Database Availability Group), è consigliabile utilizzare l'origine di backup predefinita per evitare di ridurre le prestazioni dei database attivi. Per impostazione predefinita, il database viene sottoposto a backup dalla replica e l'agente esegue il backup dal database attivo solo se non sono disponibili repliche. In ambienti Exchange Server 2010, in presenza di più repliche per un database, l'ordine predefinito per la selezione delle repliche è basato sulla preferenza di attivazione della copia del database. Viene utilizzata innanzitutto la prima copia.

Nella tabella seguente sono inclusi esempi di strategie di backup con i relativi vantaggi e svantaggi. Sebbene, per ottenere la massima protezione, sia necessario eseguire giornalmente backup completi e incrementalni, è possibile impostare una strategia di backup più adatta alle esigenze della propria azienda.¹ L'unico requisito necessario è eseguire backup giornalieri ridotti nei giorni lavorativi e un backup completo una volta alla settimana.

Strategia di backup	Vantaggi	Svantaggi
Backup giornalieri completi e incrementalni*	Massima protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti
Backup completi giornalieri	Buona protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti
Backup giornalieri con un backup completo almeno una volta alla settimana	Buona protezione Utilizzo meno intensivo dei supporti	Tempi di ripristino variabili

* Pianificare i backup completi e incrementalni con un intervallo di circa 12 ore.

Strategie di backup a livello di documento

Sebbene sia importante prendere in considerazione tutti questi fattori, per i backup a livello di documento i due fattori principali sono in realtà l'utilizzo dei nastri e la quantità di tempo disponibile per i backup. I suggerimenti seguenti si basano su entrambi i fattori. Se altri fattori sono considerati più importanti nel proprio ambiente operativo, impostare la strategia di backup di conseguenza.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Quindi, occorre eseguire un backup a livello di documento di Exchange Server in modo da valutare il tempo effettivamente necessario per il processo di backup. Infine, le informazioni raccolte dovrebbero consentire di individuare il modo più efficiente per eseguire il backup di Exchange Server nel tempo a disposizione.

Se la pianificazione di backup dell'azienda consente di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana, oltre a questo, eseguire giornalmente dei backup differenziali.

Per distribuire il backup completo nell'arco della settimana, eseguire ogni giorno il backup completo di un solo gruppo di archiviazione a rotazione. Eseguire il backup di tutti gli altri gruppi di archiviazione utilizzando backup differenziali.

Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento

Per aumentare al massimo le prestazioni durante il backup e il ripristino a livello di documento:

- Aumentare il valore Numero di thread e ridurre il valore Priorità thread. Tale combinazione, infatti, aumenta le prestazioni e riduce l'impatto sul server;
- Attivare il multiplexing per utilizzare al meglio le periferiche ad alte prestazioni. Poiché le periferiche di destinazione sono più rapide del singolo flusso di backup a livello di documento, con il multiplexing il tempo necessario all'esecuzione del backup si riduce in quanto i processi vengono suddivisi in sotto-processi che vengono eseguiti simultaneamente sulla stessa periferica.

Se si attiva il multiplexing e si desidera aumentare il valore dell'impostazione di configurazione Numero di thread, ricordare che tale valore è applicato ad ogni flusso di backup. Pertanto, il numero effettivo di thread eseguiti su un sistema corrisponde al numero di flussi moltiplicato per il numero di thread. Di conseguenza, l'utilizzo del multiplexing prima dell'impostazione del Numero di thread risulta ottimale. Ad esempio su un computer a quattro processori con quattro gruppi di archiviazione, si consiglia di impostare un numero di thread totale compreso tra sei e otto. Tali thread dovrebbero essere configurati come due thread per ogni gruppo e pertanto dovrebbero dare luogo a quattro flussi multiplexing. Poiché i gruppi di archiviazione sono risorse indipendenti, si consiglia di incrementare il livello di flussi con multiplexing piuttosto che incrementare il numero di threads ed eseguire il backup sequenziale di un gruppo di archiviazione alla volta.

- Attivare l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, che consente di verificare se è disponibile il backup degli allegati e dei messaggi e di eseguirne il backup una sola volta, evitando quindi copie multiple dello stesso allegato o messaggio. ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
- Se si crea un breve processo di backup o se non è necessaria una valutazione del tempo necessario all'esecuzione del processo, attivare l'opzione globale Disattiva stima file per risparmiare tempo;

- Utilizzare i metodi incrementale e differenziale per eseguire il backup dei soli dati modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Ciò consente di risparmiare tempo in quanto viene eseguito solo il backup dei dati modificati;
- Utilizzare i filtri di backup Per escludere grandi quantità di dati non desiderati dai processi di backup;
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;
- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementalni o differenziali negli altri giorni.

Suggerimenti per il ripristino

Durante il ripristino di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Strategie di ripristino generali

Eseguire un ripristino di prova su un server di backup **almeno una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa. Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova in sistemi Exchange Server 2007 e 2010, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa.

Strategie di ripristino a livello di documento

Se si esegue il ripristino nella posizione originale in cui sono presenti gli stessi dati salvati in backup, selezionare l'opzione **Sovrascrive solo quando modificato**. Se, invece, si esegue il ripristino nella posizione originale in una cartella vuota oppure in una posizione alternativa, selezionare l'opzione **Ripristina come copia**.

Strategie di prova per backup e ripristino

È necessario verificare le strategie di backup e di ripristino sviluppate in modo da assicurarne il corretto funzionamento. A tal fine, è possibile eseguire prove di backup su un sistema di produzione. Tuttavia, è necessario eseguire anche le prove di ripristino su un sistema simile al sistema di produzione prima di applicare concretamente le strategie di backup e di ripristino.

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova in sistemi Exchange Server 2000 e 2003, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova in sistemi Exchange Server 2007 e 2010, consultare la sezione Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa.

Nota: Exchange Server 2003 e 2007 presentano un gruppo di archiviazione di ripristino mentre Exchange Server 2010 presenta un database di ripristino. Entrambi possono essere utilizzati per i ripristini di prova. Tuttavia, si raccomanda di eseguire delle prove di ripristino dell'intero Exchange Server utilizzando un apposito server di prova.

Utilizzo dell'opzione Disaster Recovery con l'agente

Per proteggere i sistemi Exchange Server 2007 e 2010 da eventuali errori e ripristinare rapidamente il server in caso di un grave errore di sistema è importante pianificare una metodologia di backup.

La seguente procedura parte dal presupposto che in un server Windows siano in esecuzione Exchange Server 2007 o 2010 e alcuni database Exchange Server. Si è verificata un'emergenza ed è necessario ricostruire l'intero server.

Importante: prima di eseguire un ripristino di emergenza, verificare la disponibilità del backup completo più recente del server caselle postali di Exchange e dei backup completi a livello di database più recenti per tutti i database di caselle postali e cartelle pubbliche.

1. Se il server Active Directory è stato eliminato, eseguire prima il ripristino di emergenza di questo. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida all'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup.
2. Eseguire il ripristino di emergenza del server Exchange Server.
3. Eseguire le operazioni di ripristino a livello di database di tutti i database di caselle postali e cartelle pubbliche. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Backup e ripristino a livello di database](#) (a pagina 45).

Nota: se si eseguono server Exchange Server in ambienti cluster, eseguire le operazioni di ripristino a livello di database per i database di caselle postali e di cartelle pubbliche in base alla configurazione specifica.

L'utente potrebbe ricevere il seguente errore:

AE9650 Il provider del servizio di replica del volume ha rilevato uno stato non valido per l'operazione.

Pertanto, sarà necessario eseguire le fasi seguenti utilizzando la Procedura guidata dell'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup.

1. Eseguire Disaster Recovery per ripristinare server Exchange 2007.
2. Utilizzare l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup per ripristinare tutti i dati del database del gruppo di archiviazione in una posizione alternativa. Verificare che l'opzione Eseguire il recupero dopo il ripristino sia disattivata.
3. Accedere al server Exchange in cui è installato il ruolo della casella postale ed interrompere il servizio IS.
4. Aprire la cartella Gruppo di archiviazione ed eliminare i file *.chk, *.log e *.edb. Se il server Exchange dispone di più di un gruppo di archiviazione, ripetere l'operazione di eliminazione per tutti i gruppi di archiviazione.
5. Sulla posizione alternativa utilizzata nella Fase 2, copiare i file *.chk, *.log, e *.edb ripristinati nella loro posizione originale.

6. Riavviare il servizio IS.

Appendice A: Risoluzione dei problemi

In questa sezione vengono fornite informazioni che consentono di identificare e risolvere i problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo dell'agente per Microsoft Exchange Server di CA ARCserve Backup. Per semplificare la ricerca delle informazioni necessarie, in questa sezione sono riportati alcuni messaggi di errore, con le cause possibili e le relative soluzioni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- [Registro attività \(a pagina 145\)](#)
- [Non è possibile determinare la quantità di spazio risparmiata utilizzando l'archiviazione completa di istanza singola \(a pagina 146\)](#)
- [Non è possibile determinare se è necessario eseguire un backup a livello di database \(a pagina 146\)](#)
- [Non è possibile determinare se è possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento \(a pagina 147\)](#)
- [Non è possibile determinare lo scopo dell'unità M \(a pagina 147\)](#)
- [Non è possibile cercare le caselle postali al di sotto del livello di documento \(a pagina 148\)](#)
- [Impossibile rispondere a messaggi di posta elettronica inviati da una casella postale ripristinata \(a pagina 149\)](#)
- [Errori di Exchange Server \(a pagina 149\)](#)
- [Informazioni relative all'assistenza clienti \(a pagina 156\)](#)

Registro attività

Molte delle azioni consigliate per risolvere condizioni di errore suggeriscono di verificare il Registro attività di CA ARCserve Backup. Nel Registro attività sono riportate le informazioni relative alle operazioni eseguite da CA ARCserve Backup. Viene fornita una traccia di controllo di tutte le attività di CA ARCserve Backup per ogni processo eseguito. La scansione del Registro attività può essere eseguita ogni volta che è necessario per rilevare eventuali errori. Il Registro attività è disponibile in Gestione stato processi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del Registro attività, consultare la *guida all'amministrazione*.

Non è possibile determinare la quantità di spazio risparmiata utilizzando l'archiviazione completa di istanza singola

Non è possibile determinare la quantità di spazio risparmiata utilizzando l'archiviazione completa di istanza singola

Valido in tutti i sistemi Exchange Server.

Sintomo:

Dopo aver eseguito il backup dei dati utilizzando l'archiviazione istanza singola, non è possibile determinare la quantità di spazio risparmiata.

Soluzione:

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto "(xx) MB scritti sul supporto".

Non è possibile determinare se è necessario eseguire un backup a livello di database

Valido in tutti i sistemi Exchange Server.

Sintomo:

Non è possibile determinare se è necessario eseguire backup a livelli di database quando si eseguono backup a livello di documento.

Soluzione:

È consigliabile eseguire i backup a livello di database prima di eseguire i backup a livello di documento. Il backup a livello di database è il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, database danneggiato o altre situazioni di emergenza.

Non è possibile determinare se è possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento

Non è possibile determinare se è possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento

Valido in tutti i sistemi Exchange Server.

Sintomo:

Non è possibile determinare se è possibile eseguire backup a livello di database contemporaneamente ai backup a livello di documento.

Soluzione:

È possibile eseguire un backup a livello di database e un backup a livello di documento contemporaneamente. È inoltre possibile eseguire più backup a livello di documento e più backup a livello di database, contemporaneamente, eseguendo, però, un solo processo per ciascun gruppo di archiviazione.

Non è possibile determinare lo scopo dell'unità M

Valido in tutti i sistemi Exchange Server.

Sintomo:

Non è possibile determinare lo scopo dell'unità M e se sia necessario sottoporla a backup.

Soluzione:

L'unità M (ExIFS) è un'unità virtuale che consente di visualizzare le caselle di posta elettronica e le cartelle pubbliche di Exchange Server 2000. Si tratta solo di una visualizzazione di Exchange Server 2000 e non di un'unità fisica, quindi **non** è necessario eseguirne il backup. Pertanto viene automaticamente ignorata quando si esegue un processo di backup usando l'agente client per Windows.

Non è possibile cercare le caselle postali al di sotto del livello di documento

Sintomo

Non è possibile cercare le caselle postali al di sotto del livello di documento.

Valido in tutti i sistemi Exchange Server 2010 eseguiti in Windows Server 2008 R2 x64

Soluzione

Procedere come segue:

1. Accedere al server Exchange Server 2010.
2. Installare il pacchetto MAPI più recente.
3. Aprire l'Editor del Registro di sistema di Windows.
4. Individuare la seguente chiave:
HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Wow6432Node\Microsoft\Windows Messaging Subsystem
5. Aggiungere i seguenti valori:
Valore stringa: ProfileDirectory
Dati valore: percorso di una directory normale presente nel file system, ad esempio C:\Temporary
6. Riavviare il server Exchange Server 2010.

Impossibile rispondere a messaggi di posta elettronica inviati da una casella postale ripristinata

Sintomo

Impossibile rispondere a messaggi di posta elettronica inviati da una casella postale ripristinata.

Valido su Microsoft Exchange Server 2010

Se una casella postale è stata rimossa da Exchange Server e ripristinata utilizzando le opzioni agente a livello di documento Crea casella postale se la casella postale selezionata non esiste e Crea utente se l'utente se non esiste, gli utenti non potranno rispondere a messaggi di posta elettronica inviati dall'utente ripristinato.

Soluzione:

Creare nuovi messaggi di posta elettronica invece di rispondere a messaggi vecchi.

Errori di Exchange Server

Per ulteriori informazioni su qualsiasi errore di Exchange Server, controllare il Registro eventi di Exchange Server oppure visitare il sito Web Microsoft.

L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server

Valido nei sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 e 2010.

Sintomo:

Quando si tenta di eseguire una ricerca nel sistema Exchange Server, l'oggetto agente Exchange non viene visualizzato né nella finestra Gestione backup né nella finestra Gestione ripristino.

Soluzione:

Il servizio agente non è in esecuzione. Riavviare il servizio agente universale. Per ripristinare i dati a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup con Exchange Server 2000 e 2003, è necessario avviare anche il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup.

Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale

Valido nei sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 e 2010.

Sintomo:

Quando si esegue un ripristino a livello di documento con la creazione di un nuovo utente e di una nuova cassetta postale, con l'agente:

- Viene creato un utente base con diritti minimi nel contenitore utenti di Active Directory;
- Viene creata una casella postale per l'utente;
- Viene inviata una richiesta al servizio di aggiornamento dei destinatari e viene inviato un messaggio alla casella postale per completarne la creazione.

Se tutti e tre i passaggi vengono eseguiti correttamente, la casella postale sarà visibile in Gestore di sistema di Exchange. In caso contrario, la casella postale non viene ripristinata.

Soluzione:

I passaggi possono non riuscire correttamente per vari motivi. Ognuna delle cause possibili è descritta di seguito con la relativa soluzione:

- La creazione dell'account utente non è riuscita perché l'account del servizio agente di backup non ha i diritti necessari per creare un nuovo account.
Assicurarsi che al proprio account del servizio agente di backup siano stati assegnati i diritti richiesti. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare la sezione [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 99). Inoltre assicurarsi che l'account del servizio agente di backup sia membro di un gruppo che dispone delle autorizzazioni necessarie sul contenitore utenti di Active Directory. Ad esempio, il gruppo Account Operators dispone di queste autorizzazioni per impostazione predefinita.
- La creazione dell'account utente o della casella postale non è riuscita in quanto non è stato possibile contattare il server di catalogo globale oppure si è verificato un errore in un'applicazione Windows o nel sistema.
Controllare gli errori più recenti archiviati nel Registro applicazione e nel Registro eventi sistema del Visualizzatore eventi. Inoltre, controllare i registri; DBAEXCUUserSummary.log e WinUserUpd.log dell'agente.

- La creazione della casella postale non è riuscita perché è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome.
Controllare il Gestore di sistema di Exchange per determinare se è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome. Se di recente è stato eliminato un account utente associato alla casella postale che si sta tentando di ripristinare, utilizzare la funzione Esegui agente di pulitura nel Gestore di sistema di Exchange ed eliminare la casella postale.
- Il completamento della casella postale non è riuscito perché il Servizio aggiornamento destinatari non è riuscito ad aggiornare la casella postale.
Assicurarsi che il Servizio aggiornamento destinatari sia in grado di completare le caselle di posta elettronica quando viene richiesto un aggiornamento. Potrebbe essere necessario ricreare il Servizio se non funziona correttamente. Per ulteriori informazioni sul Servizio aggiornamento destinatari, consultare la documentazione Microsoft.
- Il completamento della casella postale non è riuscito a causa dei ritardi nella risposta di Active Directory o dei ritardi della cache nel server Exchange. Questo errore può verificarsi anche in caso di creazione corretta della casella postale o dell'utente.
In ambienti con controller con più domini o Strutture Exchange estese, per poter utilizzare la casella postale potrebbe essere necessario un tempo maggiore. Se il completamento della casella postale non riesce, verificare che l'account sia presente nell'Elenco indirizzi globale. Se è visualizzato nell'elenco, reimpostare la casella postale in questione ed eseguire il lavoro quando la casella viene visualizzata in Gestore di sistema Exchange.

Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali

Valido per i sistemi Exchange Server 2000 e 2003.

Sintomo:

Nei sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali. Di conseguenza, CA ARCserve Backup non è in grado di creare o verificare l'account agente.

Soluzione:

Esistono diverse condizioni che impediscono a CA ARCserve Backup di verificare o creare l'account agente. Di seguito sono descritte le varie ragioni e le misure correttive che è possibile utilizzare per risolvere ciascun problema.

- L'account che si sta cercando di verificare non ha tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

Per risolvere il problema, verificare che siano soddisfatti tutti i requisiti per l'account del servizio agente di backup. È possibile utilizzare l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange per creare l'account del servizio agente di backup e l'account della casella postale in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account. Quando si utilizza questa utilità, vengono applicati tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

Nota: per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 30).

- L'account che si sta cercando di verificare non dispone di una cassetta postale sul server Exchange che si sta configurando.

Creare un nuovo account e specificare il server Exchange locale come posizione della cassetta postale. È possibile utilizzare l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange per creare l'account in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account.

Nota: per ulteriori informazioni, consultare [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 30).

- Il nome della casella postale non è univoco.

Un nome è univoco quando non esiste nella struttura come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

Per risolvere il problema, creare un nuovo utente con un nome di casella postale univoco.

- L'API di Windows richiamata durante la verifica richiede che all'account utilizzato per eseguire l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange venga assegnato il privilegio Agisci come parte del sistema operativo.

Per risolvere il problema, accedere al computer con l'account che si desidera verificare ed eseguire la configurazione.
- L'Active Directory di Windows e le cache di Exchange Server potrebbero non avere propagato il nuovo utente.

La propagazione di un nuovo utente può richiedere da alcuni minuti ad alcune ore, a seconda della configurazione del dominio e del traffico.

Per risolvere il problema, attendere ancora qualche minuto.
- La casella postale non è completata e pronta all'uso. Con Exchange Server 2000 ciò può essere dovuto al mancato completamento della casella postale da parte del Servizio aggiornamento destinatari (RUS).

Per risolvere il problema, accedere alla casella postale o inviare un messaggio di posta elettronica per completarne la creazione. Con Exchange Server 2000 è possibile forzare il Servizio aggiornamento destinatari ad aggiornare la casella postale, che potrà, quindi, essere utilizzata immediatamente. Per eseguire questa operazione, aprire Gestore di sistema di Exchange, espandere l'oggetto Destinatari nel riquadro a sinistra e selezionare Servizi aggiornamento destinatari. Quando si seleziona questo comando, i servizi di aggiornamento dei destinatari aziendali vengono visualizzati nel riquadro a destra. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ogni servizio, quindi scegliere Aggiorna.
- Le informazioni sulla casella postale o sull'utente non sono corrette.

Per risolvere il problema, assicurarsi di avere immesso il nome utente, la password e il nome alias corretti per la casella postale.
- Un file Mapisvc.inf è in conflitto oppure è incompleto su Exchange Server. Ciò può verificarsi se un client di messaggistica installato crea una propria versione del file Mapisvc.inf.

Individuare tutte le copie di Mapisvc.inf sul proprio server Exchange e assicurarsi che la versione più completa ed accurata si trovi nella cartella windows\System32. Se è necessario apportare dei cambiamenti a Mapisvc.inf, eseguire innanzitutto il backup di tutte le copie esistenti e consultare il documento Q294470 nel sito Web Microsoft per informazioni sull'aggiunta di voci ai servizi di Exchange.

Errori VSS su sistemi Windows Server 2008

Valido su piattaforme Windows Server 2008.

Sintomo:

I processi di backup a livello di database vengono completati correttamente e nel Visualizzatore eventi di Windows, viene visualizzato l'ID evento di Windows 8194.

Ambiente:

Microsoft Exchange Server 2007 è installato su un sistema Windows Server 2008 x64.

Soluzione:

L'ID evento 8194 è relativo a errori Volume Shadow Copy Service (VSS).

Per ulteriori informazioni, vedere il sito Web di Microsoft. È possibile eliminare la condizione di errore aggiungendo le autorizzazioni di accesso per l'account del servizio di rete alla protezione COM per il server specifico. Per aggiungere le autorizzazioni di accesso per l'account del servizio di rete, procedere come segue.

1. Scegliere Esegui dal menu Start.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Esegui.
2. Digitare dcomcnfg nel campo Apri e fare clic su OK.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Servizi componenti.
3. Espandere Servizi componenti, Computer e Risorse del computer.
Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer, quindi clic su Proprietà nel menu a comparsa.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà - Risorse del computer.
4. Fare clic sulla scheda Protezione COM.
In Autorizzazioni di accesso fare clic su Modifica predefinite.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Autorizzazione di accesso.
5. In questa finestra di dialogo, aggiungere l'account del servizio di rete e selezionare la casella di controllo Consenti per Local Access.
6. Chiudere tutte le finestre di dialogo.
7. Riavviare il computer.

CA ARCserve Backup crea messaggi duplicati durante il ripristino dei dati

Valido in tutti i sistemi Exchange Server.

Sintomo:

CA ARCserve Backup duplica i messaggi quando si ripristina un documento nella stessa posizione utilizzando l'opzione **Sovrascrivi per la risoluzione dei conflitti.**

Soluzione:

Si tratta di un comportamento previsto. Quando si ripristina un messaggio, viene creato un nuovo ID messaggio che viene assegnato al messaggio. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino dei dati da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati.

Informazioni relative all'assistenza clienti

Se è necessario contattare il supporto CA per assistenza su Exchange Server 2000, Exchange Server 2003, Exchange Server 2007 ed Exchange Server 2010, utilizzare le seguenti chiavi di registro per raccogliere le informazioni necessarie al servizio di supporto tecnico per risolvere il problema:

Backup e ripristino a livello di database

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE \ComputerAssociates\CA ARCserve Backup\ExchangeDBAgent\Parameters

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0(off), 1(predefinito), 5(dettagliato)
Risultati: dbaexdb*.log e dbaexdb*.trc, nella directory DBLOG dell'agente Exchange

Se i file di traccia diventano troppi o troppo grandi, è possibile utilizzare i valori del registro di sistema seguenti per ridurre il loro numero e le loro dimensioni.

Nome valore: MaxLogSize
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
Risultato: appena si raggiunge la dimensione, viene generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: MaxLogCount
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: Numero di file di registro
Risultato: Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio viene eliminato e viene creato un nuovo file di registro.

Nota: per modificare i valori di registro elencati sopra, è possibile utilizzare l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Backup e ripristino a livello di documento

Per Exchange Server 2000 e 2003, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Per Exchange Server 2007 e 2010, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0(off), 1(predefinito), 5(dettagliato)
Risultati: Expaadp*.log ed expaadp*.trc, nella directory LOG dell'agente Exchange

Nota: è possibile modificare il livello di debug utilizzando l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Se i file di traccia diventano troppo grandi, è possibile creare e configurare i seguenti valori del registro di sistema per ridurne le dimensioni:

Nome valore: MaxLogSize
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
Risultato: appena si raggiunge la dimensione, viene generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: DeleteLogFile
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0, 1
Risultato: 0: quando viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente NON viene eliminato. 1: quando viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente viene eliminato.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per il ripristino a livello dei componenti fondamentali, il percorso di registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\DSAgent\CurrentVersion\agent\dbaxchg2

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0(off, predefinito)-3(on, dettagliato)
Risultati: Dbaxchg2.log e dbaxchg2*.trc, nella directory dell'agente
Exchange

Nota: riavviare il servizio Server RPC dell'agente di CA ARCserve Backup.

Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Dopo aver installato l'agente per Microsoft Exchange di CA ARCserve Backup, è necessario impostare un account del servizio agente di backup in Exchange Server, grazie al quale l'agente potrà comunicare con Exchange Server.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 159)

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 161)

[Impostazione dei gruppi](#) (a pagina 169)

[Delega dei ruoli](#) (a pagina 171)

[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione](#) (a pagina 176)

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Prima di impostare l'account del servizio agente di backup, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Determinare i requisiti dell'account.
Nota: per ulteriori informazioni consultare [Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 160).
2. Determinare le attività da eseguire.
Nota: per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Requisiti per le attività](#) (a pagina 160).
3. Determinare l'ambiente operativo.
Nota: per ulteriori informazioni, consultare la sezione [Considerazioni sull'implementazione](#) (a pagina 160).
4. [Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 161).

Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup

I requisiti per l'account del servizio agente di backup dipende dal tipo di backup e ripristino che verrà utilizzato (a livello di database, a livello di documento o entrambi). Per determinare i requisiti, consultare le informazioni relative ai requisiti dell'account del servizio dell'agente di backup nei capitoli Backup e ripristini a livello di database o Backup e ripristini a livello di documento.

Nota: se si prevede di utilizzare più tipi di processo di backup e ripristino (ad esempio, sia a livello di database che a livello di documento), l'account del servizio agente di backup deve soddisfare i requisiti per tutti i tipi. I requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di documento includono tutti i requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di database.

Requisiti per le attività

Dopo aver stabilito quali sono i requisiti per l'account del servizio agente di backup, è necessario determinare le attività che dovranno essere eseguite.

In base ai requisiti, sarà necessario eseguire una o più delle seguenti attività:

- Creazione di un account utente;
- Creazione di una casella postale;
- Creazione di gruppi;
- Delega dei ruoli.

Considerazioni sull'implementazione

Ogni attività da eseguire per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup dipende da uno o più dei seguenti fattori:

- La versione di Exchange Server in uso:
 - Exchange Server 2000
 - Exchange Server 2003
 - Exchange Server 2007
 - Exchange Server 2010

- La versione di Windows in uso:
 - Windows 2000.
 - Windows Server 2003
 - Windows Server 2008
 - Windows Server 2008 R2
- Il tipo di server in uso:
 - Controller di dominio
 - Server membro

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Per impostare l'account del servizio agente di backup:

1. Impostare gli account utente.
2. Impostare le cassette postali.
3. Impostare i gruppi.
4. Impostare i ruoli.

Importante: Ciascuna attività include diverse procedure, in base all'ambiente operativo. Selezionare le attività e gli ambienti corrispondenti alle proprie esigenze e utilizzare le procedure corrispondenti per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup.

Nota: per ulteriori considerazioni sulla configurazione, consultare la sezione Considerazioni aggiuntive sulla configurazione.

Ulteriori informazioni:

[Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003 \(a pagina 162\)](#)
[Creazione di una casella postale per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server \(a pagina 163\)](#)

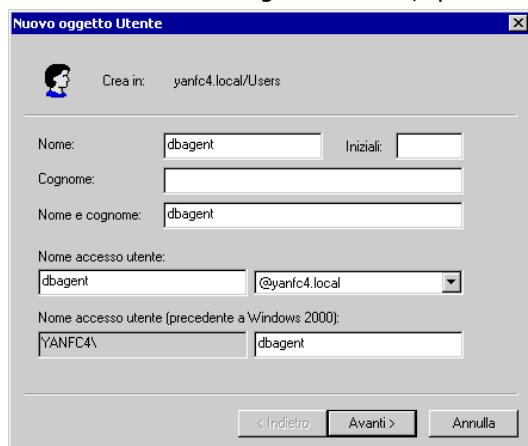
[Impostazione dei gruppi \(a pagina 169\)](#)
[Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA \(a pagina 172\)](#)
[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione \(a pagina 176\)](#)

Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003

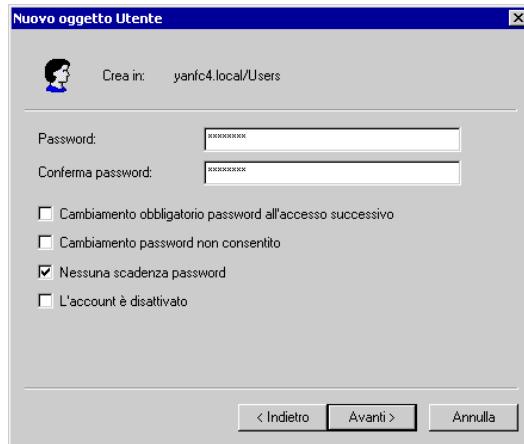
Se si dispone già di un account di dominio, non è necessario creare alcun utente, in quanto è possibile utilizzare l'account di dominio come account del servizio agente di backup. Per eseguire questa operazione, è sufficiente utilizzare il proprio account di dominio per impostare una casella postale, aggiungere gruppi e diritti e delegare i ruoli.

Per creare un account del servizio agente di backup:

1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.
Viene visualizzata la finestra Utenti e computer di Active Directory.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su Utenti.
3. Dal menu Azione scegliere Nuovo, quindi Utente.



4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo oggetto Utente, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo Nome e il nome di accesso nel campo Nome accesso utente, quindi fare clic su Avanti.



5. Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione Nessuna scadenza password e fare clic su Avanti.
6. Fare clic su Fine.

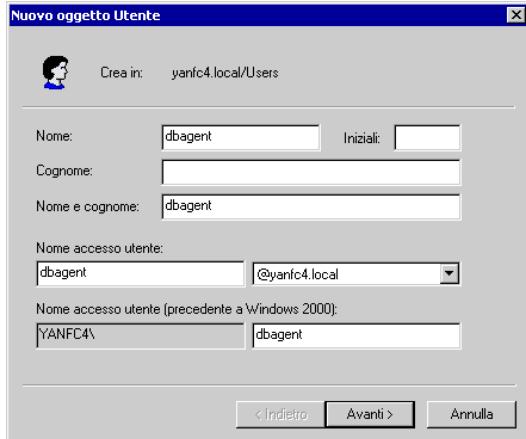
Creazione di una casella postale per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server

Per creare una casella postale di Exchange Server per l'account del servizio agente di backup:

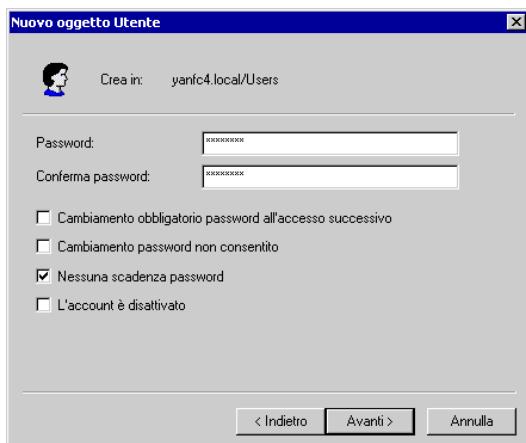
1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.

Viene visualizzata la finestra **Utenti e computer di Active Directory**.

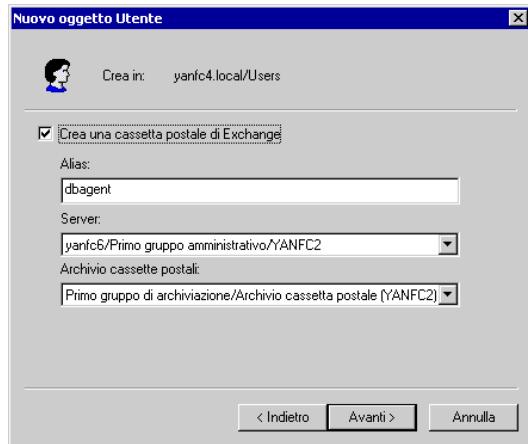
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su **Utenti**.
3. Dal menu **Azione** scegliere **Nuovo, Utente**.



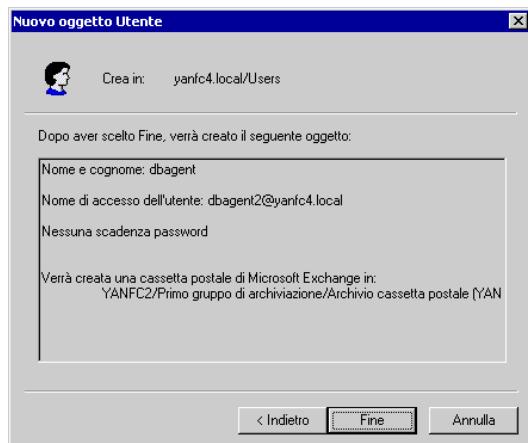
4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo oggetto Utente**, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo **Nome** e il nome di accesso nel campo **Nome accesso utente**, quindi fare clic su **Avanti**.



5. Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione **Nessuna scadenza password** e fare clic su **Avanti**. Se si è installato Exchange Server, verrà aperta la seguente finestra di dialogo.



6. Assicurarsi che l'opzione **Crea una cassetta postale di Exchange** sia attivata. Nel campo **Alias** viene automaticamente visualizzato il **nome di accesso dell'utente**. Per modificarlo, immettere un nuovo nome. Nel campo **Server** selezionare il server in cui si eseguirà l'installazione. Nel campo **Archivio cassette postali** selezionare un archivio di cassette postali. Fare clic su **Avanti**.



7. Confermare le selezioni e fare clic su **Fine**.

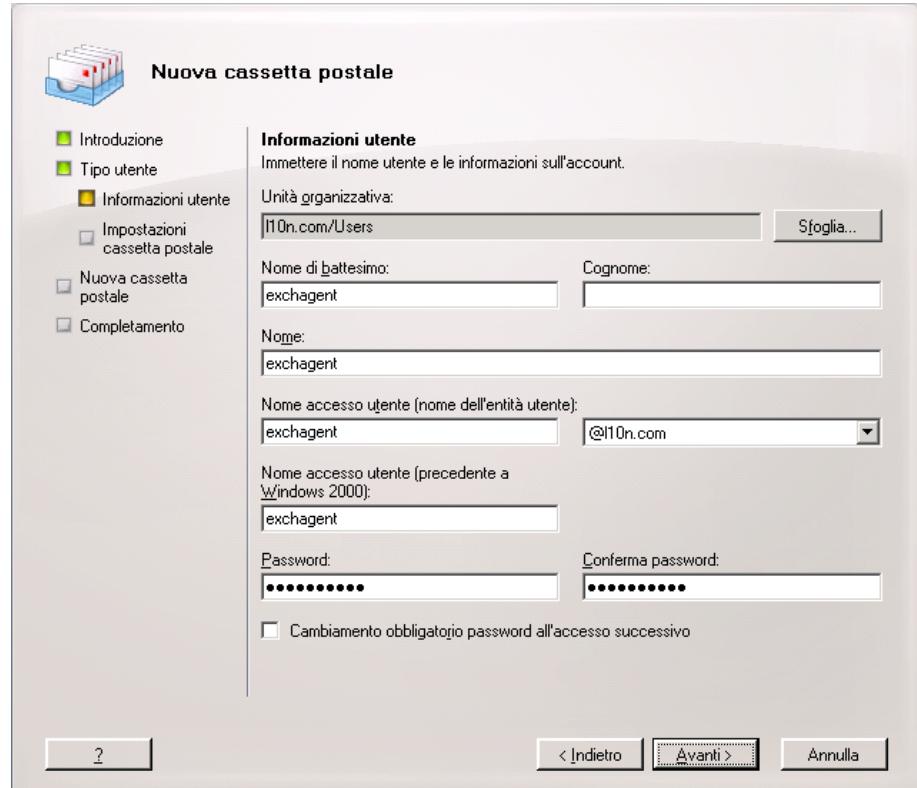
Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una casella postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica, per completare la creazione della casella postale.

Creazione di un utente di dominio con una casella postale per Exchange Server 2007 e 2010

Per creare un utente di dominio con una casella postale per Exchange Server 2007 e 2010:

1. Dal menu Start di Windows sul sistema Exchange Server, selezionare Programmi, Microsoft Exchange Server e Exchange Management Console.
Viene visualizzata la **Exchange Management Console**.
2. Espandere l'oggetto Configurazione destinatario, selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'opzione cassetta postale.
Selezionare Nuova cassetta postale dal menu di scelta rapida.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Introduzione**.
3. Dalle sezione relativa alla scelta del **tipo di cassetta postale**, selezionare l'opzione **Cassetta postale utente** e fare clic su Avanti.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Tipo utente**.
4. Nella sezione **Nuovo utente**, selezionare Nuovo utente e fare clic su Avanti.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Informazioni utente**.

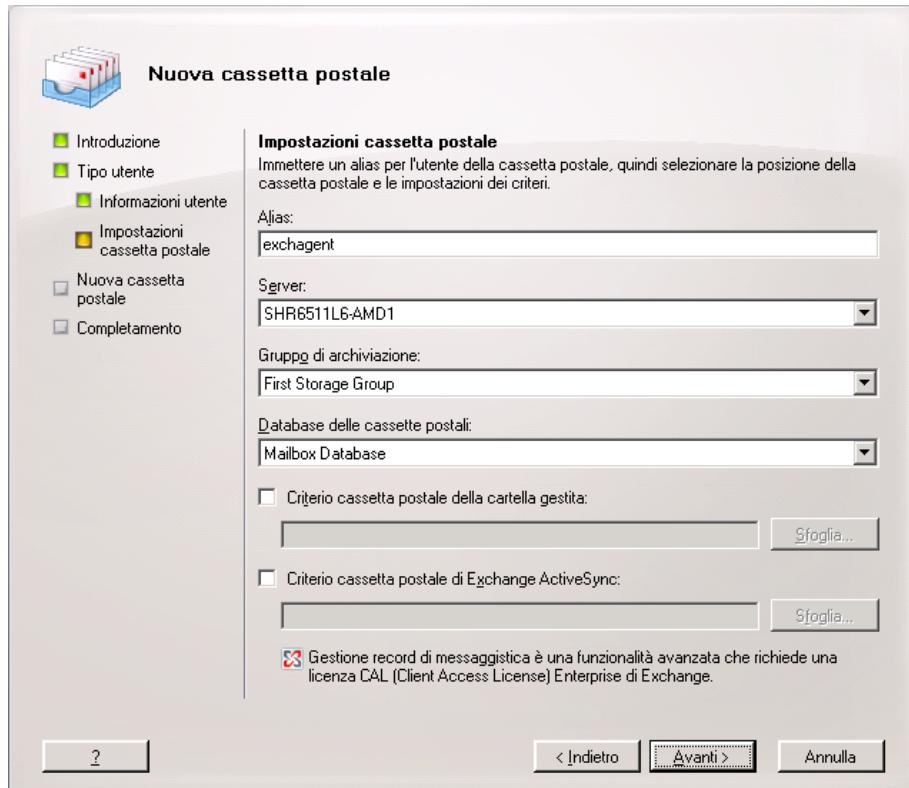
5. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:



Nel campo Nome, immettere il nome dell'account del servizio agente di backup, immettere un nome di accesso utente e una password e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Impostazioni cassetta postale**.

6. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:



Selezionare un Gruppo di archiviazione e un Database per la cassetta postale e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Riepilogo configurazione**.

7. Verificare il riepilogo della configurazione e fare clic sul pulsante **Indietro** se si desidera apportare modifiche.
8. Per completare la configurazione, fare clic su Nuova e quindi su Fine.
È stato creato un utente di dominio con una casella postale in un sistema Exchange Server 2007 o 2010.

Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una cassetta postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'account per verificare che la cassetta postale funzioni correttamente.

Impostazione dei gruppi

In base al tipo di Microsoft Exchange Server in esecuzione nel proprio ambiente (server membro o controller di dominio), attenersi a una delle procedure seguenti per impostare i gruppi.

Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows

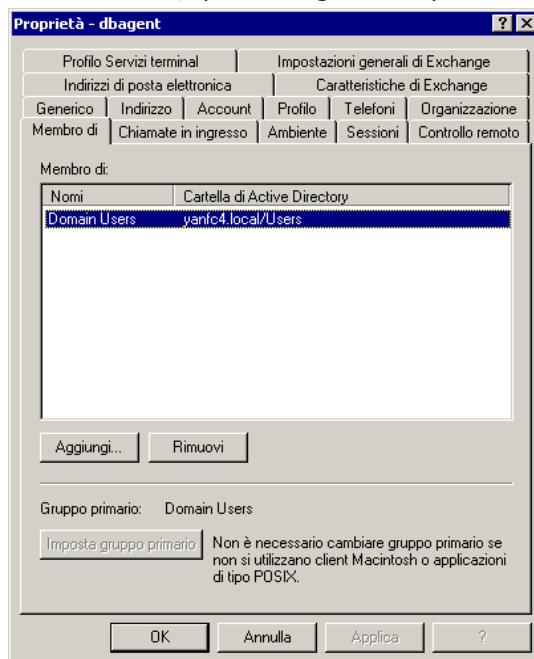
Per aggiungere gruppi:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer, quindi scegliere **Gestisci**.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestione computer**, espandere l'oggetto **Utenti e gruppi locali** e fare clic su **Gruppi**.
3. Nel riquadro di destra fare doppio clic su **Administrators**.
4. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic su **Aggiungi**.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione utenti o gruppi**, selezionare il dominio appropriato nel campo **Cerca in**. Nella colonna **Nome** selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup, fare clic su **Aggiungi**, quindi fare clic su **OK**.
6. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, il nome del proprio account del servizio agente di backup viene visualizzato nell'elenco **Membri**. Fare clic su **OK**.
7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Gestione computer, nel riquadro di destra fare doppio clic su **Backup Operators** e ripetere i passaggi da 4 al 6 per aggiungere altri gruppi.

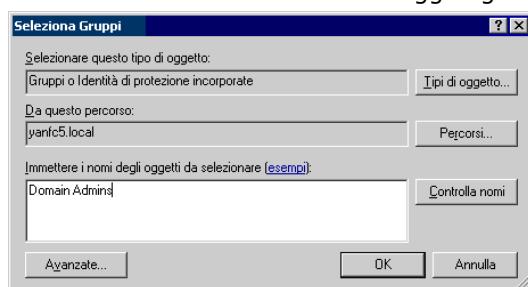
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio

Per aggiungere gruppi:

1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory. Nel riquadro di destra della finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo nome account, quindi scegliere Proprietà.

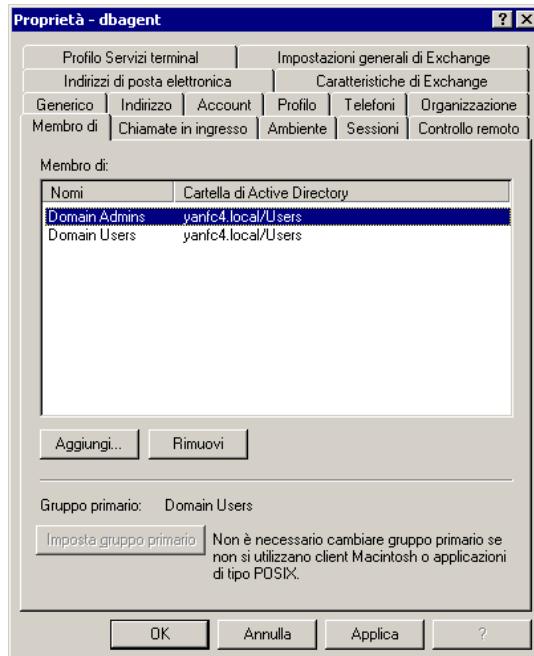


2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare la scheda Membro di e fare clic su Aggiungi.



3. Nella finestra di dialogo per la selezione dei gruppi visualizzata digitare Domain Admins nel campo Immettere i nomi degli oggetti da selezionare e fare clic su OK.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è inoltre necessario selezionare Administrators e Backup Operators.



4. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare Domain Admins e fare clic su Imposta gruppo primario. Quindi selezionare Domain Users, fare clic su Rimuovi, Sì e OK.

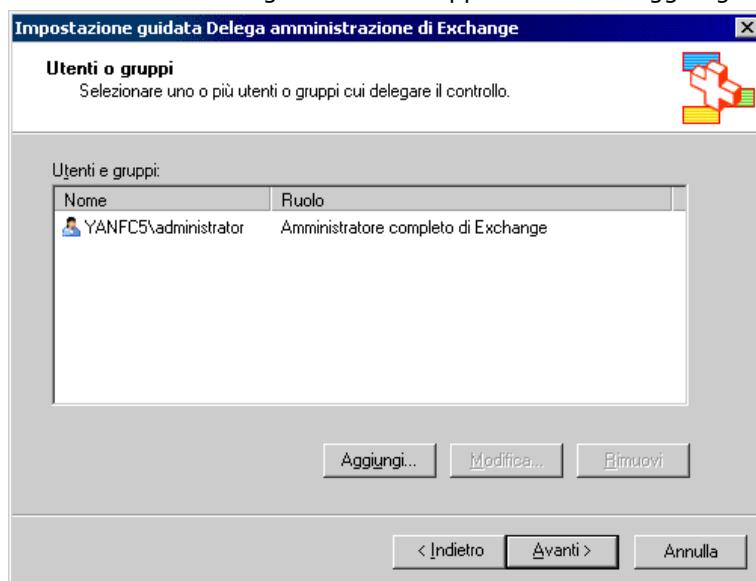
Delega dei ruoli

Utilizzare una delle seguenti procedure per delegare i ruoli.

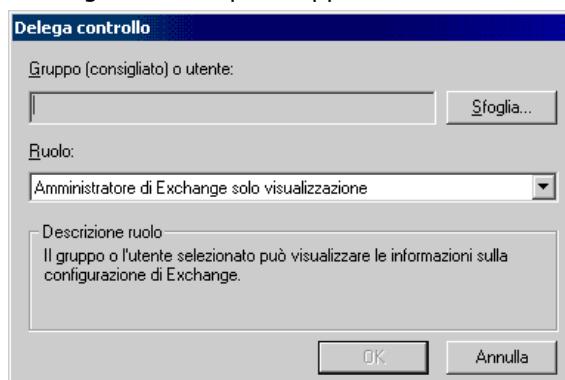
Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA

Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup:

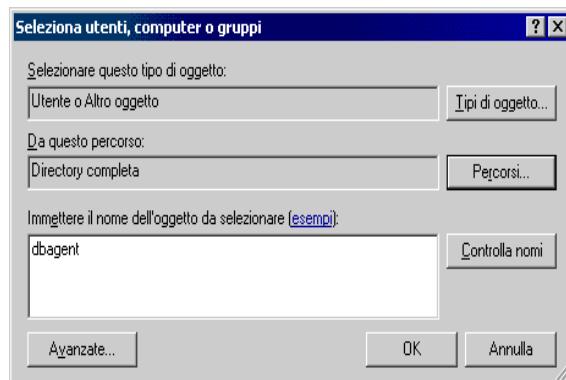
1. Dal menu Start del server Exchange scegliere Tutti i programmi, quindi Microsoft Exchange e infine Gestore di sistema.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Gestore di sistema di Exchange, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della propria organizzazione, quindi scegliere Delega controllo.
3. Quando viene visualizzata l'Impostazione guidata Delega amministrazione di Exchange, fare clic su Avanti.
4. Nella finestra di dialogo Utenti o Gruppi fare clic su Aggiungi.



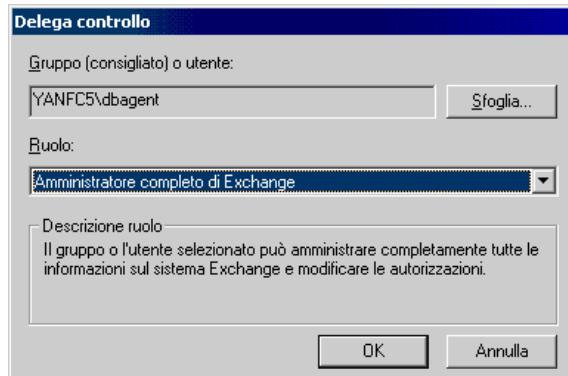
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, fare clic su Sfoglia nel campo Gruppo.



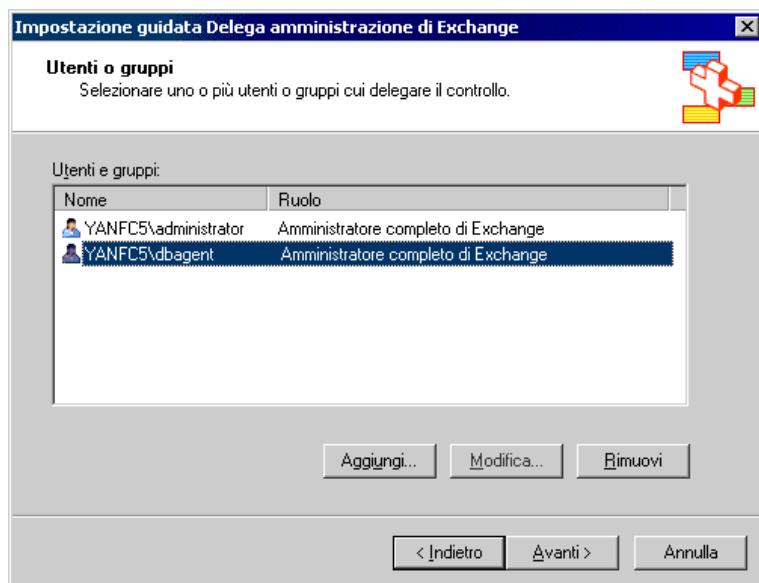
6. Immettere il nome del proprio account del servizio agente di backup e fare clic su OK.



7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, selezionare **Amministratore completo di Exchange** nel campo Ruolo, quindi fare clic su OK.



Il nome dell'account viene visualizzato nel campo Utenti e gruppi.



8. Fare clic su Avanti, quindi su Fine.

Sono state assegnate correttamente le autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup.

Delega di ruoli per Exchange Server 2007 in un controller di dominio o in un server membro-MSEchW

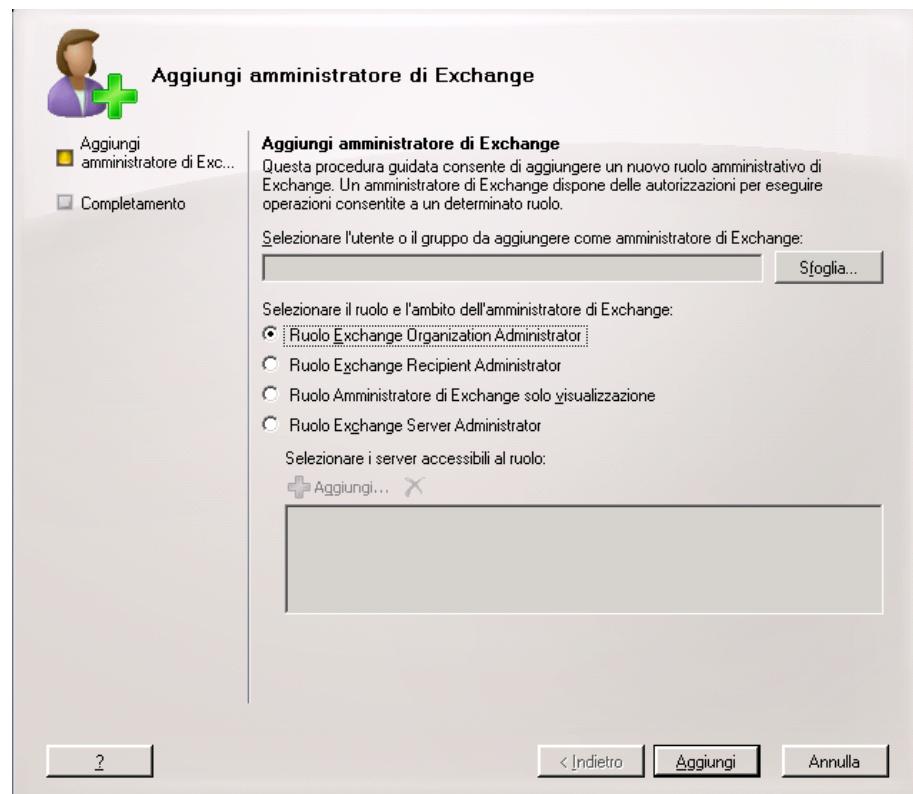
Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup:

1. Dal menu Start di Windows nel sistema Exchange Server, selezionare Programmi, Microsoft Exchange Server e Exchange Management Console.

Viene visualizzata la Exchange Management Console.

2. Selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Configurazione organizzazione. Scegliere Aggiungi amministratore Exchange dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi amministratore di Exchange, come mostrato nel seguente esempio:



3. Fare clic sul pulsante Sfoglia per scorrere e selezionare l'utente o il gruppo a cui assegnare il ruolo.
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Ruolo Exchange Organization Administrator
 - Ruolo Exchange Server AdministratorFare clic su Aggiungi, quindi su Fine.
Le autorizzazioni sono state assegnate all'account del servizio agente di backup.

Delega di ruoli per server Exchange 2010 server su un controller di dominio o server membro

In Exchange Server 2010 la procedura non è supportata dall'interfaccia e deve essere eseguita utilizzando Management Shell. Se si utilizza Management Shell è necessario servirsi del sistema di autorizzazione RBAC (Role Based Access Control) per assegnare le autorizzazioni per l'account del servizio dell'agente di backup.

Per delegare i ruoli in Exchange Server 2010

1. Dal computer Exchange Server fare clic sul menu Start, quindi scegliere Programmi, Microsoft Exchange Server 2010, Exchange Management Shell.
Viene visualizzato Exchange Management Shell.
2. Digitare il seguente comando per aggiungere una casella postale come membro di un gruppo di ruoli:
`Add-RoleGroupMember <"nome gruppo ruoli"> -Member <"membro">`
Le autorizzazioni sono state assegnate all'account del servizio agente di backup.

Esempio

Nel seguente comando la casella postale "agenteexch" viene aggiunta al gruppo di ruoli "Gestione organizzazione" ed eredita tutti i diritti di accesso associati al gruppo in questione.

```
Add -RoleGroupMember "Gestione organizzazione" -member "agenteexch"
```

Considerazioni aggiuntive sulla configurazione

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sulle configurazioni aggiuntive che è possibile utilizzare in base al proprio ambiente operativo.

Considerazioni sul server membro

Se Exchange Server si trova in un server membro, potrebbe essere necessario aggiungere l'account del servizio agente di backup agli stessi gruppi e diritti nel controller di dominio, in base ai criteri di protezione impostati nel controller di dominio e alle impostazioni di protezione.

Considerazioni sui domini multipli

Se Exchange Server viene eseguito in una rete con più domini e si vuole creare l'account del servizio agente di backup in un dominio diverso da quello in cui si trova Exchange Server, aggiungere i gruppi e i diritti in entrambi i domini.

Concessione di diritti aggiuntivi su Exchange 2000 Server

In Exchange Server 5.5 era incluso un account di servizio che consentiva l'accesso senza limitazioni a tutte le caselle di posta elettronica. Per garantire una maggiore protezione dei dati, invece, in Exchange Server 2000 tale account non è più disponibile. Di conseguenza, per disporre di accesso illimitato a tutte le caselle postali in Exchange 2000 Server se l'account è un membro del gruppo Domain Admins e le altre impostazioni di protezione non consentono un simile accesso, è necessario procedere come segue:

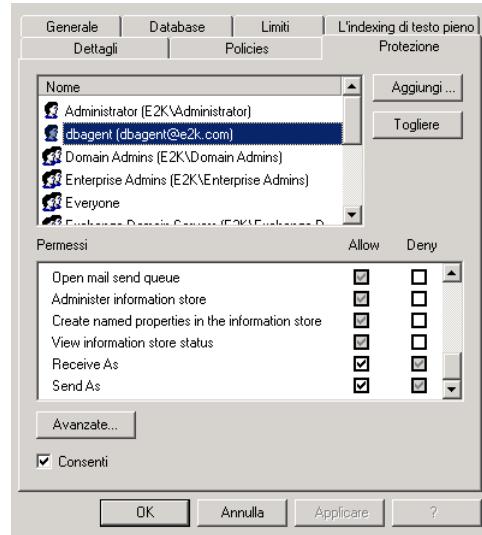
Nota: se l'account non è un membro di Domain Admins, consultare l'articolo 262054 della Knowledge Base di Microsoft: XADM: Accesso mediante l'account di servizio a tutte le caselle postali di Exchange 2000.

Per concedere diritti aggiuntivi in Exchange 2000 Server:

1. Dal menu Start scegliere Programmi, quindi Microsoft Exchange, Gestore di sistema e infine Gestore di sistema.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Gestore di sistema Exchange, nel riquadro di sinistra espandere Gruppi amministrativi fino a quando non viene visualizzato l'archivio delle caselle di posta elettronica o l'archivio delle cartelle pubbliche per il quale si desidera impostare l'accesso illimitato alle caselle di posta elettronica.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio delle caselle postali o delle cartelle pubbliche, quindi scegliere Proprietà. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic sulla scheda Protezione.

Nota: se la scheda Protezione non risulta visibile, consultare l'articolo 259221 della Knowledge Base di Microsoft: XADM: *La scheda Protezione non è disponibile in tutti gli oggetti in Gestore di sistema.*



4. Nella colonna Nome selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup. Nella casella Autorizzazioni selezionare la casella di controllo Consenti vicina alle autorizzazioni Ricevi come e Invia come, quindi fare clic su OK.

Nota: quando si seleziona la casella di controllo Consenti, l'impostazione della casella di controllo Nega viene ignorata, ma solo per il livello a cui si concedono le autorizzazioni. Ad esempio, se si concede l'autorizzazione per un archivio di caselle di posta elettronica, tale autorizzazione è valida solo per tale archivio e non per i relativi oggetti principale o secondario.

5. Ripetere i passaggi da 2 a 4 per ciascun oggetto di database a cui si desidera assegnare l'accesso completo alle caselle postali.

Appendice C: Registrazione delle risorse cluster

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Registrazione manuale delle risorse cluster \(a pagina 179\)](#)

Registrazione manuale delle risorse cluster

Quando si installa l'agente sui nodi locali, la procedura di installazione registra e crea automaticamente le risorse di cluster. In questa sezione viene spiegato come registrare e creare le risorse di cluster manualmente.

Per registrare manualmente le risorse di cluster:

1. Verificare che l'agente sia installato su tutti i nodi su cui Exchange Virtual Server potrebbe potenzialmente essere eseguito e che la directory di installazione dell'agente sia la stessa su tutti i nodi.
2. Se il tipo di risorsa non è già registrato, utilizzare il seguente comando:

```
Cluster.exe restype "CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier" /create  
/dll: CaExCluRes.dll /type:"CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier"
```

Nota: se il tipo di risorsa è già registrato, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier viene visualizzato sotto Configurazione cluster\Tipi di risorsa in Amministrazione cluster.

3. Utilizzare il seguente comando per registrare l'estensione dll:

```
Cluster.exe/REGEXT:"C:\WINDOWS\cluster\CAExCluResEx.dll"
```
4. Utilizzare Amministrazione cluster per creare l'istanza di risorsa cluster CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier nel gruppo Exchange Virtual Server. Per un utilizzo ottimale, si consiglia di aggiungere il nome del server Exchange al nome dell'istanza di risorsa cluster. Ad esempio, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier – (VS1) è il nome di istanza di risorsa cluster e VS1 è il nome del server Exchange. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova risorsa, immettere il nome e la descrizione dell'istanza risorsa, selezionare **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier** nel campo Tipo di risorsa e scegliere il nome del proprio gruppo Exchange Virtual Server nel campo Gruppo.

Fare clic su Avanti.

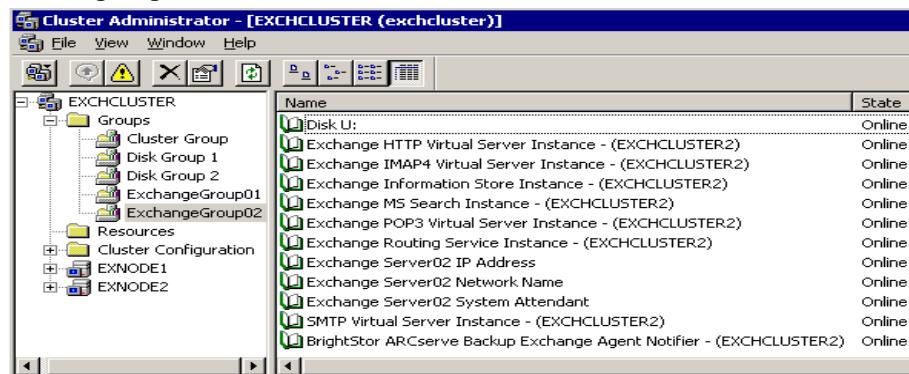
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietari possibili**. I nodi nel cluster sui quali la risorsa può essere portata in linea sono visualizzati nella casella Proprietari possibili.

- Fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Dipendenze**.

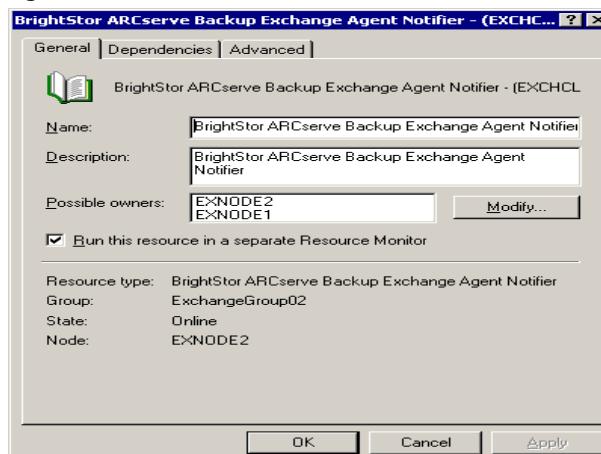
- Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Dipendenze, fare clic su Fine per terminare il processo di creazione della risorsa, quindi fare clic su OK.
- Aprire Amministrazione cluster e verificare che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier sia visualizzata.

Il diagramma che segue mostra che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier è visualizzata.



- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier per verificarne le opzioni Generale, Dipendenze e Avanzate.

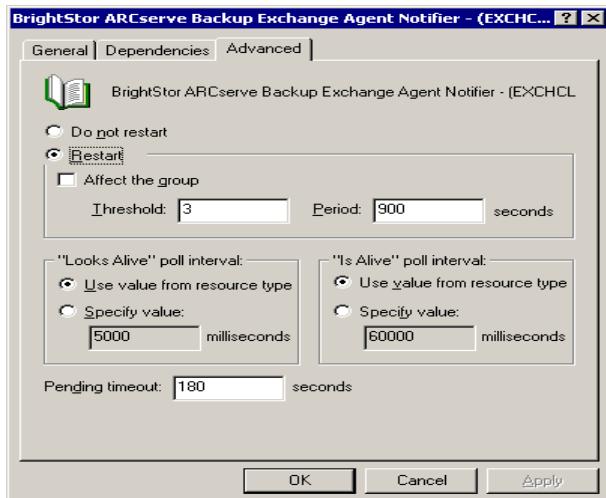
Il diagramma che segue mostra la modalità di visualizzazione corretta delle opzioni nella scheda Generale di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra la modalità di visualizzazione corretta delle opzioni nella scheda Dipendenze di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra la modalità di visualizzazione corretta delle opzioni nella scheda Avanzate di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Nota: nella scheda Avanzate assicurarsi che la casella di controllo **Modifica gruppo non** sia selezionata. In questo modo, lo stato della risorsa non influisce sul gruppo Exchange Virtual Server.

9. Ripetere i passaggi da 2 a 6 su ciascun nodo in cui è presente un gruppo Exchange Virtual Server e su cui è necessario creare la risorsa.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster \(a pagina 34\)](#)

Appendice D: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server

Per ridurre i tempi di risoluzione dei problemi di ripristino, quando si esegue un ripristino di emergenza su un sistema Exchange 2000 e 2003 Server, consultare il Gestore di sistema di Exchange per ottenere i dati necessari e compilare il seguente foglio di lavoro per ciascun server Exchange nell'organizzazione.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Foglio di lavoro](#) (a pagina 184)

Foglio di lavoro

Quando si esegue un ripristino di un sistema Exchange 2000 e 2003 Server in una posizione alternativa, le informazioni contenute in tutti i campi del foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identiche alle informazioni sul server in cui si esegue il ripristino.

Nota: nelle informazioni immesse nel foglio di lavoro è valida la distinzione tra maiuscole e minuscole.

Nome server

Versione di Exchange Server, Service Pack e patch:

Nome struttura Exchange:

Nome gruppo amministrativo:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Valore LegacyExchangeDN:

Nota: per informazioni su come determinare il valore LegacyExchangeDN, consultare il sito Web Microsoft.

Indice

A

account del servizio agente di backup
aggiunta di gruppi a un controller di dominio - 170
backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali - 126
backup e ripristino a livello di documento - 99
configurazione manuale - 159
creazione di cassette postali (Exchange 2000/2003 Server) - 163
creazione di domini utente - 162
creazione di domini utente con una cassetta postale (Exchange 2007 Server) - 166
delega di ruoli (Exchange 2000/2003 Server) - 172
delega di ruoli (Exchange 2007 Server) - 172
aggiungi alla cassetta postale ripristinata - 25
aggiunta di server remoti - 43
Archiviazione istanza singola - 15
archivio informazioni - 45
 backup dei file - 47
 database in Server Exchange - 39
 private - 39
 public - 39

B

backup a livello di database (Exchange 2000/2003 Server)
 metodi - 57
 opzioni globali di backup - 57
 requisiti per l'account del servizio agente - 50
 strategie (utilizzo ottimale) - 136
 struttura di Exchange Server - 39
backup a livello di database (Exchange 2007 Server)
 configurazione - 23
 informazioni su - 15
 metodi - 16
 strategie (utilizzo ottimale) - 136
 struttura di Exchange Server - 13
backup a livello di documento

esecuzione di un backup - 108
funzioni - 96
informazioni su - 95
messaggi del registro attività - 110
Multiplexing - 106
multistreaming - 107
ottimizzazione delle prestazioni - 139
requisiti per l'account del servizio agente - 99
specifiche filtri - 105
strategie (utilizzo ottimale) - 138
visualizzazioni di gestione backup - 98
backup completo (opzione) - 57
backup dei dati
 backup a livello di documento - 108
 limitazioni - 18
 multistreaming - 107
backup di copia (opzione) - 57, 85
backup differenziale - 57
backup in linea - 136
backup incrementale (opzione) - 57

C

come contattare il supporto tecnico
informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server - 156
informazioni richieste - Exchange 2007 Server - 156
Completa archiviazione istanza singola di messaggistica - 96, 101
componenti fondamentali, livello - 30
 creazione di un account - 30
 Mostra del livello dei componenti fondamentali, opzione - 25
conferma dopo ripristino (opzione) - 68
configurazione
 backup e ripristino a livello di database; - 23
configurazione dei cluster - 34, 179
configurazione di Exchange Server, utilizzo ottimale - 135, 136
consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino (opzione) - 68
contatore tentativi - 23, 25
crea cassette postali se non esistenti (opzione) - 113

crea utenti se non esistenti (opzione) - 25, 113

D

database, livello
 backup - 45
 ripristino - 45
 tipi di backup e ripristino da usare con
 l'agente - 15
debug dei dati - 156
dimensione massima backup - 25
dimensione massima ripristino - 25
directory
 database in Server Exchange - 39
 Per backup a livello di database - 47
disattiva opzione di eliminazione - 25

E

esegui backup proprietà utente aggiuntive -
 25, 113
esegui il recupero dopo ripristino (opzione) -
 89
Exchange Agent Notifier - 34, 179

F

filtri esplorazione - 101

G

Gestione backup
 esplorazione (Exchange 2000/2003 Server)
 - 47
 esplorazione (Exchange 2007 Server) - 49

I

impostazioni registro esclusioni - 25, 110
Installazione
 installazione cluster - 34
 operazioni successive all'installazione -
 Exchange 2000/2003 Server - 22
 operazioni successive all'installazione -
 Exchange 2007 Server - 25
 prerequisiti - 20
 requisiti di sistema - 20
 utilizzo ottimale - 134, 135

K

KMS Vedi Servizio di gestione delle chiavi - 45,
 49

L

livello di continuazione processo - 25
livello di dettaglio del registro - 23, 25

M

messaggi di errore - errori di Exchange Server
 - 149
Messaging Application Programming Interface -
 15
metodo di backup
 livello di database per Exchange Server
 2000 e 2003 - 57
montare il database dopo il ripristino (opzione)
 - 68
multistreaming - 106, 107
multi-threading - 96

N

numero di thread - 139

O

opzione agente - 57, 92, 108, 113
opzioni di ripristino
 componenti fondamentali, livello - 128
 ripristino a livello di database - 68
 ripristino a livello di documento - 113
 Set di ripristino - 66, 111, 128
opzioni di risoluzione dei conflitti per i ripristini
 a livello di documento - 113

P

posizione registro - 25
posizione temporanea - 25
posizione temporanea dei file di registro e di
 patch (opzione) - 68
proprietà thread - 25, 139

R

registrazione circolare - 135
Registro attività
 messaggi - 110
 Risoluzione dei problemi - 145
requisiti di sistema - 20
ripristino a livello di database (Exchange
 2000/2003 Server)
 esecuzione di un ripristino - 92
 opzioni - 68
 prerequisiti - 65

selezione delle opzioni di ripristino - 83
Set di ripristino - 66
ripristino a livello di database (Exchange 2007 Server)
impostazione del percorso di sistema - 89
selezione degli oggetti di origine del ripristino - 85
selezione delle destinazioni del ripristino - 86
ripristino a livello di documento
considerazioni sulla destinazione del ripristino - 118
considerazioni sull'origine del ripristino - 117
destinazioni di ripristino supportate (Exchange 2000/2003/2007 Server) - 120
destinazioni di ripristino supportate (Exchange Server 5.5) - 121
esecuzione di un ripristino - 124
estensione manuale di un percorso di destinazione - 123
opzioni di ripristino - 113
posizioni di ripristino - 116
prerequisiti - 112
strategie (utilizzo ottimale) - 140
visualizzazioni di origine - 119, 120
ripristino dei dati
limitazioni - 18
ripristino a livello di database per Exchange 2000/2003 Server - 92
ripristino a livello di documento - 124
ripristino di dati in un file system Windows - 89
Risoluzione dei problemi
messaggi di errore - 149
registri attività - 145
risorse tecniche - 133
ritardo tentativi - 25

S

Servizio di gestione delle chiavi - 45, 49
Servizio di gestione delle chiavi Microsoft - 57
Servizio di replica siti - 45, 49
smonta automaticamente il database prima del ripristino (opzione) - 68
smontaggio per ripristino - 65
struttura Exchange - 38
supporto tecnico, contattare

informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server - 156
informazioni richieste - Exchange 2007 Server - 156

T

tipi di backup e ripristino da usare con l'agente - 15
tipi di risorse del cluster - 34

U

utilizza il metodo di backup pianificato globalmente (opzione) - 57
utilizzo dei filtri - 101, 105
utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows - 133
utilizzo ottimale
configurazione di Exchange Server - 135, 136
Installazione - 134, 135
integrità dei supporti - 136
ottimizzazione delle prestazioni dei backup a livello di documento - 139
risorse tecniche - 133
strategie di backup a livello di database - 136
strategie di backup a livello di documento - 138
strategie di prova - 141
strategie di ripristino dei dati - 140
utilizzo dei backup in linea - 136
utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows - 133